

EDUCATIONAL HANDBOOK

“Implementazione dei documenti ECVET”

Progetto:
**"Innovative Metodologies and PRactices
 on VET"**
 Acronimo:
IMPROVE

Programma:
**Erasmus Plus KA2 Strategic Partnerships for VET -
 Development of Innovation
 Azione n.
 2018-1-UK01-KA202-047912**



**Durata del Progetto: 01/10/2018-
 31/03/2021**



Find An Internship (UK)
 Email: info@findaninternship.co.uk
 Phone: +447519322842
 Web <http://findaninternship.co.uk>



Euro-Idea Fundacja Społeczno-Kulturalna (PL)
 Email: euroidea.fsk@gmail.com
 Phone: +48795071528
 Web <https://euroidea.wordpress.com/>



Kainotomia (EL)
 Email: info@kainotomia.com.gr
 Phone: +30241055590
 Web www.kainotomia.com.gr



University of Turku (FI)
 Email: communications@utu.fi
 Phone: +358 29 450 5000
 Web <https://www.utu.fi>



Youth Europe Service (IT)
 Email: yes.potenza@gmail.com
 Phone: +39097121124
 Web www.yespotenza.wordpress.com



Informamentis Europa (IT)
 Email: info@informamentiseuropa.eu
 Phone: +390823354691
 Web www.informamentiseuropa.eu

CONTENUTI

DI COSA SI TRATTA?	4
CAPITOLO 1: Cos'è ECVET ?	5
1.1. ECVET — Principi e Specifiche tecniche.....	7
1.1.1 Unità dei Learning Outcomes	7
1.1.2 Punti ECVET	11
1.1.3 Accumulazione e trasferimento dei Crediti	13
1.1.4 Valutazione dei Learning Outcomes	16
1.1.5 ECVET e apprendimento informale e non formale	17
1.2 ECVET —Documenti essenziali (MoU - LA - Personal Transcript)	19
1.3 ECVET e le Raccomandazioni EQF	22
1.4 Utilizzo di ECVET nelle Mobilità Geografiche	24
1.5 Utilizzo di ECVET nelle Politiche di Lifelong Learning.....	28
CAPITOLO 2: ECVET 2009-2019	32
2.1. ECVET Storia e Cronologia	33
2.2. Aggiornamenti politici a livello UE relativi all' ECVET.....	36
2.3. ECVET Cosa ne sarà? ?	40
2.3.1 Messaggi chiave dal Seminario Tematico di Ottobre 2019	47
2.3.2 Similitudini e differenze tra diversi modelli di LA in uso	48
2.3.3 I requisiti del modello del LA per l'uso in mobilità al di fuori del Programma Erasmus	51
2.3.4 Digitalised workflow: Erasmus VET senza carta.....	52
2.4.5 Il nuovo Europass, e come può potenzialmente sostenere la mobilità dei discenti del VET.	57
CAPITOLO 3: ECVET E I CASI STUDIO NEI PAESI COINVOLTI	60
3.1. ECVET IN ITALIA	60
3. 1.1 Intervista all'Agencia Nazionale Italiana – Erasmus Plus VET INAPP..	61
3.1.1. Buone pratiche e casi studio in Italia.....	65
3.2.1. ECVET IN FINLANDIA.....	73
3.2.2 .Buone pratiche e casi studio in Finlandia	75
3.3.1. ECVET IN GRECIA	79
3.3.2 Buone pratiche e casi studio in Grecia.....	81
3.3.1. ECVET NEL REGNO UNITO	77
3.3.2 Buone pratiche e casi studio nel Regno Unito	82

3.3.1. ECVET IN POLONIA	85
3.3.2 Buone pratiche e casi studio in Polonia	88
Allegato 1- Esempio di documenti ECVET utilizzati da Informamentis Europa	94
Allegato 2- Glossario.....	102
Bibliografia e Fonti	104

DI COSA SI TRATTA?

Il manuale "Implementazione dei documenti ECVET" è una guida per le organizzazioni (scuole, centri di formazione professionale e organizzazioni coinvolte nel sistema VET) volta ad utilizzare il sistema ECVET, sia all'interno che fuori dal Programma Erasmus Plus.

Il manuale, descrive in modo chiaro per gli utilizzatori, ciò che è il sistema ECVET, per cosa è usato, come viene applicato e quali sono i principi e i documenti da utilizzare. Il manuale comprende anche una sezione sugli scenari relativi ad ECVET nei paesi coinvolti nel partenariato, una rassegna di buone pratiche e i casi studio per l'uso di ECVET. Infine, sono presenti due allegati: alcuni esempi dei Documenti ECVET utilizzati da Informamentis Europa ed un glossario dei termini chiave.

Il manuale "Implementazione dei ECVET" è prodotto all'interno del progetto "IMPROVE" - Erasmus + Key Action 2 - KA202 - Strategic Partnerships for Vocational Education and Training Project.

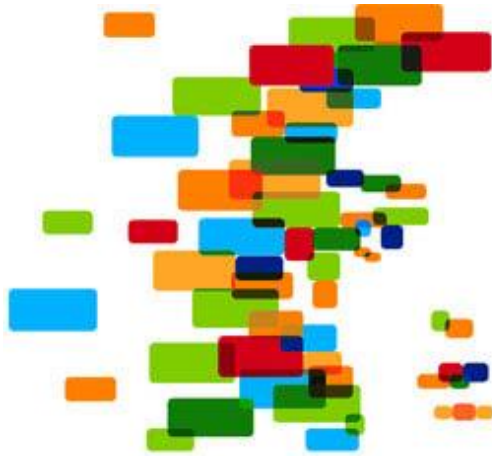
Il progetto IMPROVE punta a soddisfare l'esigenza di innovazione nei sistemi VET, grazie a metodologie alternative e di successo nell'ambiente di apprendimento, al fine di creare un'esperienza positiva nell'apprendimento orientato al lavoro.

I partner che sostengono il progetto "IMPROVE" hanno l'obiettivo comune di promuovere pratiche e strumenti innovativi nel campo dell'Istruzione e della Formazione Professionale, al fine di incoraggiare i discenti a considerarlo "una scelta importante nella loro carriera professionale", come indicato dalla Commissione Europea in una delle "dieci azioni" della nuova "Agenda per le competenze in Europa" (2016).

Come sottolineato nella suddetta Agenda, lo scopo della Commissione Europea è fare dell'Istruzione e della Formazione Professionale (VET) la "prima scelta" migliorando le opportunità per i discenti VET di intraprendere un'esperienza di apprendimento basata sul lavoro e promuovendo una maggiore visibilità dei buoni risultati del VET sul mercato del lavoro.

Grazie al progetto "IMPROVE", nei paesi interessati potranno essere introdotti strumenti innovativi e linee guida, utilizzati dal personale che lavora nei vari ambiti del VET, diffusi tra gli studenti per sostenerli nell'occupabilità e nel lavoro autonomo, condivisi dalle organizzazioni in Europa, come punto di partenza di ulteriori progetti e iniziative per migliorare i sistemi VET.

CAPITOLO 1: COS'È ECVET?



ECVET è un quadro tecnico per il trasferimento, il riconoscimento e l'acquisizione dei Learning Outcomes (Risultati dell'Apprendimento- LOs) dei discenti VET al fine di conseguire una qualifica. Gli strumenti e la metodologia ECVET comprendono la descrizione delle qualifiche in termini di unità di LOs con punti associati, un processo di trasferimento e accumulazione e documenti complementari come Learning Agreement, transcripts of records e guide per gli utenti ECVET¹.

ECVET punta a facilitare il riconoscimento dei LOs conformemente alla legislazione nazionale, nel quadro della mobilità, ai fini del conseguimento di una qualifica. È importante notare che ECVET non implica alcun nuovo diritto per i cittadini di ottenere il riconoscimento automatico dei LOs o dei punti. La sua domanda per una determinata qualifica è conforme alla legislazione, alle norme e ai regolamenti applicabili negli Stati membri ed è basata sui seguenti principi e specifiche tecniche.

Sviluppato dagli Stati membri in cooperazione con la Commissione Europea, ECVET è stato adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio nel 2009. L'adozione e l'attuazione del sistema ECVET nei paesi partecipanti è volontaria.

ECVET è uno dei numerosi strumenti europei lanciati nell'ultimo decennio come parte integrante dei processi di istruzione e formazione 2010-2020 e del *Processo di Copenhagen*. Il loro impatto dipende dalla coerenza e dall'interazione, ma la loro attuazione aumenterà la trasparenza delle qualifiche, sosterrà la mobilità e gioverà ai cittadini fornendo un modo sistematico e trasparente di presentare, documentare e convalidare le loro conoscenze, abilità e competenze.

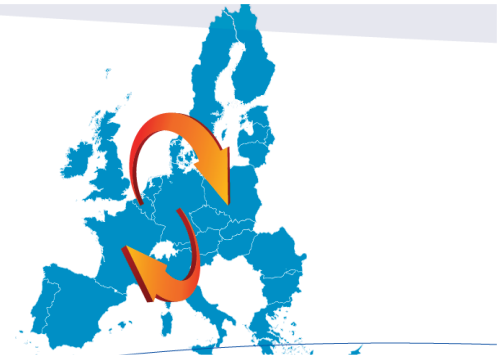
ECVET, quale parte della strategia Europea volta a promuovere il Lifelong Learning per la crescita e l'occupabilità dei cittadini nel mercato del lavoro europeo, ha il duplice obiettivo di:

- Favorire la mobilità di studenti e lavoratori (ECVET per la mobilità);

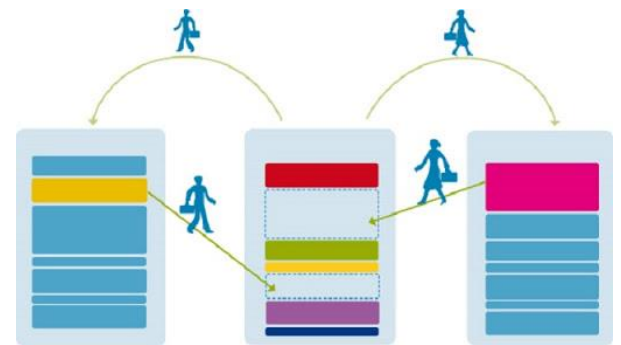
¹ RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO EUROPEO del 18 Giugno 2009 relativa all'istituzione di un sistema Europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale (ECVET) - 2009/C 155/02

- Rendere i sistemi nazionali di qualificazione più flessibili e adatti al riconoscimento e al trasferimento (ECVET per il Lifelong Learning).

Per sostenere la mobilità, ECVET agisce per migliorare le possibilità di riconoscimento dei Learning Outcomes e quindi per consentire alle persone di migliorare la loro formazione professionale, grazie a ciò che hanno imparato all'estero, on the job o in un istituto IFP. In altre parole, grazie ad ECVET, dovrebbe diventare più facile integrare pienamente la mobilità nei learning pathways degli studenti e rendere tangibile e riconosciuto ciò che è stato appreso all'estero. Il successo di ECVET dipende dallo sviluppo della fiducia reciproca tra le istituzioni competenti coinvolte nella mobilità.



Per sostenere il Lifelong Learning, ECVET agisce migliorando il riconoscimento e l'accumulazione dei trasferimenti di quanto appreso in passato. Pertanto, può essere più facile lo sviluppo di learning pathways permanenti individualizzati che consentano ai discenti di acquisire conoscenze, abilità e competenze e, in ultima analisi, anche una qualificazione progressiva e sulla base di ciò che è stato appreso in precedenza. In altre parole, ECVET può facilitare la transizione dei singoli da posizioni di lavoro, imprese o settori diversi, ma anche la transizione dalla disoccupazione o dall'inattività all'occupazione.

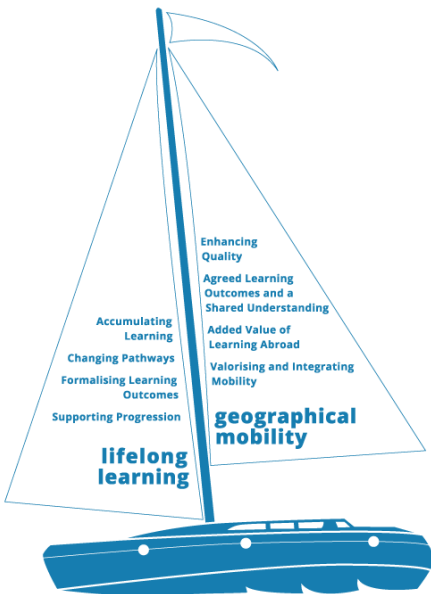


Riguardo il livello dei sistemi, ECVET punta ad una maggiore compatibilità tra i diversi sistemi d'Istruzione e Formazione Professionale (VET) esistenti in Europa e le loro qualifiche.

Ciò significa che l'obiettivo è integrare ECVET e le sue componenti tecniche nei sistemi d'istruzione, formazione e qualifiche esistenti, rendendola una caratteristica costante della formazione professionale a tutti i livelli. A tal fine, è chiaramente necessario l'impegno del governo, in tutti i paesi europei, per sostenere l'integrazione dei principi ECVET nei sistemi e nei quadri esistenti in materia d'istruzione e formazione professionale.

1.1 ECVET — PRINCIPI E CARATTERISTICHE TECNICHE

1.1.1 Unità dei Learning Outcomes



ECVET si concentra su una serie di componenti tecniche che, insieme, facilitano il processo di riconoscimento dell'apprendimento, indipendentemente dal paese o dal sistema educativo in cui l'apprendimento ha avuto luogo.

Il successo dell'attuazione del sistema ECVET richiede che le qualifiche siano descritte in termini di LOs, con questi ultimi raggruppati in unità spesso accumulate per formare la base di qualifiche o premi. Anche i processi di valutazione, convalida e riconoscimento devono essere concordati tra tutti i partecipanti e devono rispettare le prassi nazionali, regionali, settoriali o istituzionali esistenti.

Le **Unità dei Learning Outcomes²** sono una componente di una qualifica, costituita da un insieme coerente di conoscenze e competences che possono essere valutate e convalidate con una serie di punti ECVET associati. Una qualifica comprende in linea di principio più unità ed è composta dall'insieme delle stesse.

Così, uno studente può ottenere una qualifica accumulando le unità richieste, ottenute in paesi e contesti diversi (formale e, quando è possibile, non formale) nel rispetto della legislazione nazionale relativa all'accumulazione delle unità e al riconoscimento dei LOs.

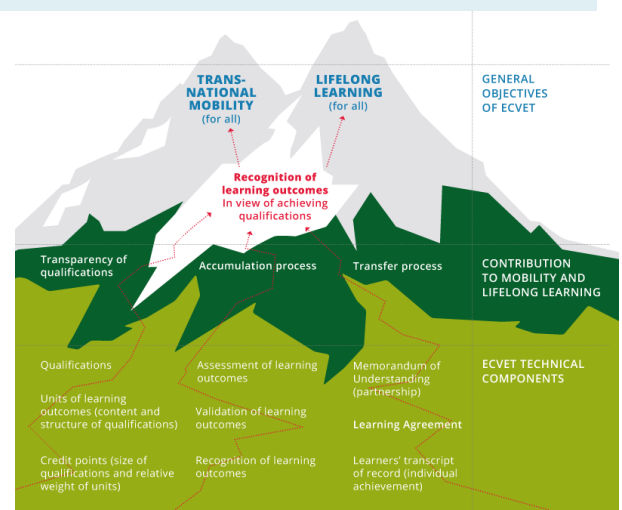
SUGGERIMENTI PER GLI UTENTI

Le unità che costituiscono una qualifica dovrebbero essere:

- descritte in termini leggibili e comprensibili facendo riferimento alle conoscenze, alle capacità e alle competenze in essi contenute,
- costruite e organizzate in modo coerente per quanto riguarda la qualifica globale,
- create in modo da consentire la valutazione e la convalida discreta dei Learning Outcomes contenuti nell'unità.

Le specifiche per ogni unità dovrebbero includere:

- il titolo generico dell'unità;
- il titolo generico della qualifica (o delle qualifiche) a cui si riferisce l'unità, quando è possibile;



² RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO EUROPEO del 18 Giugno 2009 relativa all'istituzione di un sistema Europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale (ECVET) - 2009/C 155/02

- il riferimento della qualifica secondo il livello EQF e, se del caso, il livello del quadro nazionale delle qualifiche (NQF), con i punti di credito ECVET associati alla qualifica;
- i Learning Outcomes contenuti nell'unità;
- le procedure e i criteri di valutazione dei LOs;
- gli ECVET points associati all'unità;
- la validità in tempo dell'unità, se del caso.

Un'unità può essere specifica di un'unica qualifica o comune a più qualifiche. I LOs attesi che definiscono un'unità possono essere raggiunti indipendentemente dal luogo o dal modo in cui sono stati raggiunti. Pertanto, un'unità non deve essere confusa con una componente di un programma di un formal learning o di un'offerta di formazione.

Le regole e le procedure per la definizione delle caratteristiche delle unità dei LOs e per la combinazione e l'accumulazione di unità per una determinata qualifica sono definite dalle istituzioni competenti e dai partner coinvolti nel processo di formazione in base alle norme nazionali o regionali.

Tali requisiti possono essere più o meno restrittivi a seconda della tradizione e della prassi del sistema di qualifiche e del modo in cui sono concepiti gli standard di qualificazione. Le unità possono essere utilizzate anche per strutturare il programma di istruzione e formazione formale.

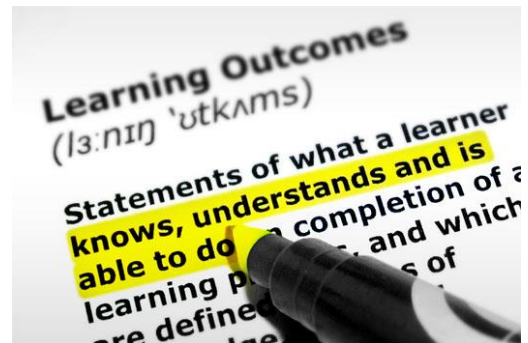
Nei paesi dove le qualifiche non sono concepite in termini di unità o non ne consentono l'accumulo, è possibile utilizzare ECVET a fini della mobilità creando unità utilizzate esclusivamente per la mobilità. Il credito ottenuto grazie a queste unità può quindi essere trasferito. I LOs saranno convalidati esentando il discente dalla parte corrispondente del percorso di istruzione e formazione nell'istituto di invio (ciò significa che lei/lui non dovrà più sottoporsi a quel determinato processo di apprendimento). Tuttavia, questi Learning Outcomes saranno riconosciuti solo quando la valutazione finale, che permetterà il rilascio del titolo, è completata con successo dal discente.

Per raggruppare i LOs in unità è necessario identificare i risultati che si riferiscono l'uno dall'altro. Esistono diversi criteri in base ai quali i LOs possono essere raggruppati in unità e la scelta dei criteri da utilizzare dipende dal sistema delle qualifiche.

SUGGERIMENTI PER GLI UTENTI

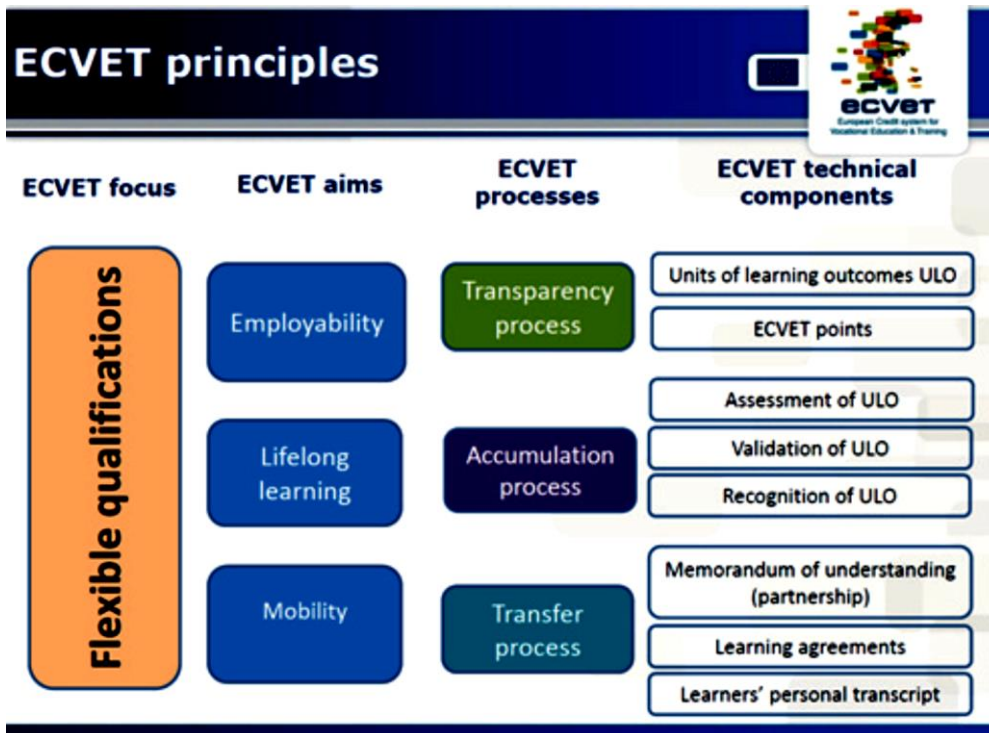
Alcuni esempi di criteri utilizzati per il raggruppamento sono forniti da [ecvet-secretariat.eu](https://www.ecvet-secretariat.eu)³ e riportati di seguito:

- Il raggruppamento dei Learning Outcomes basati sulla correlazione dello stesso insieme di attività professionali (ad esempio, i Learning Outcomes in un'unità chiamata "shampoo e trattamento dei capelli");



³ <https://www.ecvet-secretariat.eu/en>

- Il raggruppamento dei Learning Outcomes in base alla correlazione con lo stesso prodotto o tecnica di produzione (come i Learning Outcomes in un'unità intitolata “preparare piatti grigliati”);
- Il raggruppamento dei Learning Outcomes secondo le fasi del processo di produzione o del processo di esecuzione di un servizio (ad esempio i Learning Outcomes in un'unità denominata “informare il cliente sulla natura dell'intervento di manutenzione”);
- Il raggruppamento dei Learning Outcomes in un'unità in quanto si riferiscono allo stesso campo di conoscenze, abilità o competenze (ad esempio la competenza in una lingua straniera può formare un'unità separata).

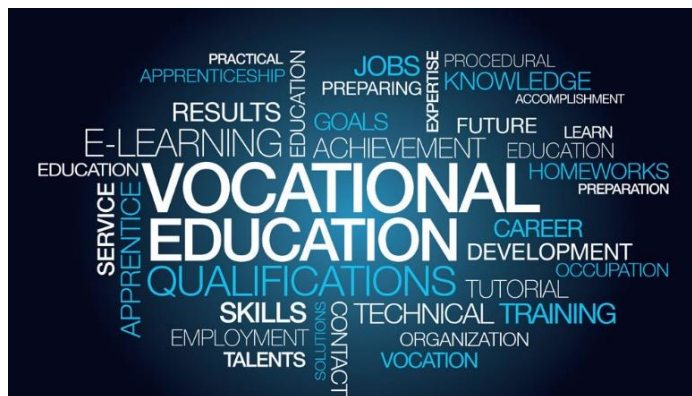


Le qualifiche VET possono contenere Learning Outcomes che erano chiaramente collegati alle capacità di una persona di svolgere una specifica attività sul posto di lavoro, ma spesso contengono anche LOs relativi alle competenze chiave. Spetta al sistema di qualificazione decidere se i LOs direttamente correlati ad una specifica attività professionale siano raggruppati in unità insieme alle

competenze chiave o se (alcuni) i Learning Outcomes relativi a competenze chiave formano unità separate.

Infine, come regola generale, i LOs in una qualifica dovrebbero essere valutati una sola volta (a meno che il livello previsto delle prestazioni del discente sia superiore). Pertanto, lo stesso LO di norma non è inserito in diverse unità. Tuttavia, in alcuni casi sarebbe necessario definire alcune conoscenze, skills e competences relative a tutte le unità o a un gruppo di unità- ad esempio, quelle riguardanti la salute e la sicurezza; la protezione ambientale; l'igiene; o in alcuni casi le keys competences. Sebbene questi risultati siano comuni o trasversali all'intera qualifica, dovrebbero essere chiaramente indentificati nella descrizione dell'unità.

Le descrizioni delle unità sono cruciali per il successo dei processi ECVET in quanto sono considerate la base per la trasparenza delle qualifiche. La descrizione dell'unità consente alle istituzioni competenti e ai fornitori VET di diversi sistemi di qualifiche ed anche ai datori di lavoro di comprendere le caratteristiche delle unità e della valutazione effettuata in un altro contesto.



Due aspetti sono importanti: la chiarezza della terminologia utilizzata e il modo in cui il testo è organizzato in un modo semplice.

SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

Durante il meeting "*Flexible Qualifications for a Changing Labor Market*" (November 2015)⁴, ulteriori potenzialità delle Units of Learning Outcomes emerse, sono descritte di seguito:

- Le Units of Learning Outcomes possono essere utilizzate per rendere le qualifiche più trasparenti ai datori di lavoro, ovviando alla generale sfiducia nei confronti delle qualifiche "tradizionali".
- Le Units of Learning Outcomes possono supportare il mercato del lavoro nella definizione delle proprie esigenze.
- Le Units of Learning Outcomes possono supportare la validazione dell'apprendimento precedentemente acquisito in un altro istituto/ centro IFP, perché consentono di identificare quanto di una qualifica è stato già acquisito e che cosa, invece, deve essere sviluppato per l'attribuzione di una qualifica completa. Ciò può consistere in un processo di maturazione delle persone come soggetti in apprendimento continuo, rendendole consapevoli del proprio percorso e rendendo gli interventi di formazione più brevi e pertinenti.
- Le Unità di Learning Outcomes e meccanismi di valutazione possono essere collegati a richieste di riconoscimento del non-formal and informal learning (apprendimento non formale e informale).

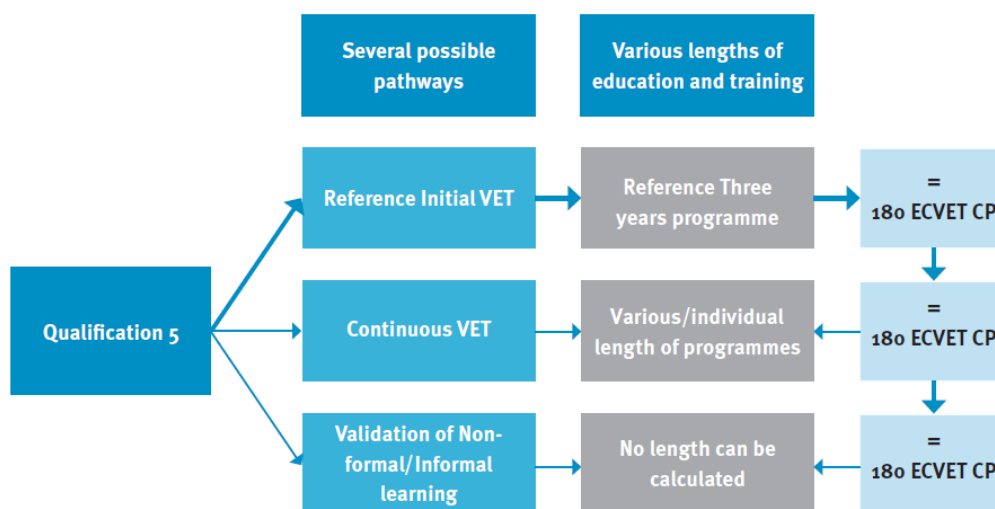
⁴ 253 partecipanti registrati, tra cui coordinatori ed esperti nazionali di ECVET, rappresentanti del mondo dell'economia e del mondo sociale e altri esperti (VET, Istruzione superiore ...). - Fonte: ECVET TEAM - ECVET Forum 2015 - Valutazione.

1.1.2 Punti ECVET (ECVET Points)

Gli ECVET points sono una rappresentazione numerica del peso complessivo dei LOs in una qualifica e del peso relativo delle unità in relazione alla stessa qualifica. Insieme alle unità, alle descrizioni dei LOs e alle informazioni sul livello delle qualifiche, gli ECVET points possono supportare la comprensione di una qualifica. Il numero di punti assegnati, insieme ad altre specifiche, può indicare, ad esempio, che il campo di applicazione della qualifica è ristretto o ampio. Il numero degli ECVET points assegnati ad un'unità fornisce al discente informazioni relative al peso relativo di ciò che lei/lui ha già accumulato e fornisce, inoltre, informazioni su ciò che deve essere ancora raggiunto.

SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

Per assegnare gli ECVET points a una qualifica, viene scelto un learning pathway di riferimento. Questo può essere, ad esempio, il percorso più comune (in termini di numero di studenti). Utilizzando la convenzione relativa agli ECVET points, viene definito il numero di ECVET points per la qualifica (un anno = 60 punti ECVET). Ad esempio 180 punti per una qualifica che ha un percorso di riferimento che dura due anni. Di conseguenza la qualifica viene assegnata a 180 ECVET points anche se può essere conseguita attraverso un percorso più breve o più lungo.



Ad esempio, in Francia, il diploma di scuola secondaria Baccalauréat professionnel (vocational Baccalaureate) può essere conseguito attraverso:

- Istruzione e Formazione Professionale iniziale basato sulla scuola - la durata normale del programma è di tre anni;
- Formazione in apprendistato - la durata normale è anche essa di tre anni;
- Formazione VET continua - la durata varia a seconda della precedente esperienza del discente o della sua precedente qualifica;

La qualifica completa può essere ottenuta anche attraverso la convalida del non-formal learning o combinando la formazione continua e la convalida.

(Fonte: Ministero dell'Istruzione Nazionale- Francia)

Se il programma iniziale VET viene preso come percorso di riferimento (questo è in realtà il percorso più comunemente perseguito) il diploma di maturità professionale avrebbe 180 punti ECVET. Questo numero di punti ECVET si applicherebbe indipendentemente dal percorso seguito per ottenere la qualifica.

SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

Gli ECVET points non devono essere confusi con il credito.

Mentre il credito designa i Learning Outcomes conseguiti dal discente (vedi sezione “Credit Transfer and Accumulation”), gli ECVET points forniscono informazioni sulla qualifica e sulle unità. In altre parole, mentre il credito è correlato a una persona e al suo successo personale (il credito non esiste da solo senza che qualcuno lo abbia raggiunto), gli ECVET points sono collegati alla struttura e alla descrizione delle qualifiche (indipendentemente dal fatto che qualcuno abbia conseguito la qualifica o meno).

Il credito può essere trasferito e accumulato se la competent institution riconosce che il credito conseguito dal discente è rilevante e può essere preso in considerazione come parte del titolo di studio che il discente sta preparando (o ne chiede il riconoscimento).

Gli ECVET points forniscono informazioni sul credito che il discente ha trasferito e accumulato (ad es. qual è il peso relativo delle unità che il discente ha già raggiunto).

1.1.3 Accumulazione e trasferimento dei Crediti

Il credit for learning outcomes (es. credito) designa i risultati degli individui che sono stati valutati e che possono essere accumulati verso una qualifica o trasferiti ad altri programmi di apprendimento o qualifiche.

Il credito si riferisce al fatto che il discente abbia raggiunto i LOs attesi che sono stati valutati positivamente e l'esito della valutazione è stato documentato in una Personal Transcript. Sulla base di questa documentazione, altre istituzioni possono riconoscere il credito ai discenti.



Il credito è un concetto diverso rispetto agli ECVET points. Per la distinzione tra credito ed ECVET points consultare la sezione sui punti ECVET.

Il credit transfer è il processo attraverso il quale i LOs ottenuti in un contesto possono essere presi in considerazione in un altro contesto e si basa sui processi di valutazione, validazione e riconoscimento.

Per essere trasferiti, i LOs devono essere valutati. L'esito della valutazione è registrato nella Personal Transcript di uno studente e costituisce un credito. Sulla base dei risultati valutati, il credito può essere convalidato e revocato da un altro ente competente.

Esistono due casi di credits transfer:

- Trasferimento nell'ambito del partenariato
- Trasferimento al di fuori del partenariato

Queste sono ulteriormente spiegate di seguito:

Quando il credits transfer avviene nel quadro della mobilità organizzata, sostenuta da un Learning Agreement, se la valutazione è positiva, il credito dovrebbe essere convalidato e riconosciuto automaticamente.

Il credit accumulation è un processo attraverso il quale i discenti possono acquisire qualifiche progressivamente mediante valutazioni successive e convalida dei LOs.

Il credit accumulation è deciso dall'istituzione competente responsabile dell'attribuzione della qualifica. Quando il discente ha accumulato il credito richiesto e quando tutte le condizioni per l'assegnazione del titolo sono soddisfatte, il discente riceve il titolo.

Nell'ECVET, l'accumulo è reso possibile dall'uso di units of Learning Outcomes che possono essere progressivamente valutati, convalidati e riconosciuti. Si basa sulle regole dei qualifications systems e sui requisiti in materia di accumulazione. Queste regole definiscono quali LOs sono accumulati verso quali qualifiche e come sono valutate e convalidate.

È possibile combinare la valutazione per ogni unità e il conseguente accumulo di unità con una valutazione finale. Il ruolo di tale valutazione finale non è quello di verificare nuovamente che ogni LO già valutato sia stato raggiunto, ma punta a verificare che gli studenti possano combinare i LOs ottenuti in diverse unità in vista dell'esecuzione di compiti complessi o dello sviluppo di prodotti.

Nel quadro dei partenariati ECVET, il credit transfer è previsto nel Learning Agreement. Questo accordo specifica quali Learning Outcomes devono essere raggiunti durante la mobilità e come saranno valutati.

Se il discente è stato valutato positivamente dall'istituto di accoglienza⁵, ciò significa che i LOs attesi per le unità interessate sono stati raggiunti. Questo è registrato nella Personal Transcript del discente. L'istituto di invio⁶ convalida e riconosce automaticamente il credito del discente, come specificato nel Learning Agreement.

Nel caso di LOs ottenuti in altri contesti che corrispondono solo a una parte dell'unità del sistema d'origine, è possibile convalidare e riconoscere i risultati della valutazione come parte della valutazione continua (se esiste).

Per quanto riguarda la convalida del formal, non-formal, o informal learning, al di fuori di un partenariato, è l'istituzione competente che ha il potere di assegnare qualifiche o unità o di concedere crediti che convalidino (eventualmente dopo aver organizzato una valutazione) i LOs di uno studente.

Il partenariato dovrebbe garantire che i discenti che siano valutati in un altro contesto e il cui credito è trasferito, e che non siano svantaggiati rispetto ad altri discenti nel sistema di origine. Se, per esempio, il sistema d'origine utilizza i voti per la valutazione, la partnership dovrebbe trovare un modo per garantire che lo studente in mobilità riceverà valutazioni che corrispondono alle sue prestazioni.

È possibile trasferire i LOs che non corrispondono ad un'unità completa, ma dipende dalle norme in materia di valutazione, convalida e/ o riconoscimento nel sistema di qualifiche.

Soprattutto nel caso della mobilità geografica, può essere difficile ottenere LOs corrispondenti ad un'unità completa.

SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

Alcuni progetti pilota ECVET hanno previsto soluzioni per trasferire i Learning Outcomes che non corrispondono ad un'unità completa. Tuttavia, il modo in cui queste parti di unità possono essere convalidate e riconosciute nel sistema del paese di invio differisce da un sistema di qualifiche all'altro. Per quanto riguarda la possibilità di organizzare un credit transfer al di fuori del quadro di ECVET, è necessario sottolineare che al di fuori del quadro dei partenariati ECVET non esiste alcun Learning Agreement. Pertanto la decisione sul riconoscimento spetta interamente all'istituzione competente nel

⁵ L'istituzione "di accoglienza" (hosting institution) è quella che fornisce la formazione per i Learning Outcomes interessati e ne valuta i risultati raggiunti. Nel contesto dei partenariati ECVET è l'istituto di accoglienza che riceve il discente e fornisce attività di apprendimento (moduli, corsi, tirocini, ecc.), nonché valutazione.

⁶ L'istituto "di invio" (home institution) è l'istituto che convalida e riconosce i Learning Outcomes conseguiti dal discente. Nel contesto dei partenariati ECVET è l'istituto di invio che invia il discente e dove il discente ritorna.

sistema in cui il discente vuole che il suo credito sia riconosciuto. Questo istituto dovrebbe esaminare se i LOs ottenuti dal discente e che sono stati valutati (come eventualmente documentato nella Personal Transcript) sono paragonabili ai requisiti del loro sistema (ad es. sono comparabili agli standard di qualificazione?). In caso affermativo, la competent institution può decidere di convalidare e riconoscere il credito al discente.

Nei casi in cui i LOs non siano stati precedentemente valutati, la competent institution può chiedere al discente di sottoporsi ad una procedura di convalida e revisione del formal, non-formal, and informal learning .

1.1.4 Valutazione dei learning outcomes

Prima del periodo di mobilità, i partner discutono e concordano il modo(i) in cui i Learning Outcomes saranno valutati durante il suddetto periodo. Sono inoltre d'accordo su chi e come garantire la qualità di questo processo. I requisiti in materia di valutazione sono descritti nel Learning Agreement e possono essere formalizzati in un Memorandum of Understanding (MoU).



L'istituto di invio convalida i LOs valutati dall'istituto ospitante. In questo processo, l'istituto di invio utilizza una trascrizione dello studente per verificare che i LOs definiti per il periodo di mobilità siano stati effettivamente valutati positivamente presso l'istituto ospitante.

L'istituto ospitante organizza una valutazione dei LOs come specificato nel Learning Agreement. La valutazione può essere effettuata da insegnanti, formatori, datori di lavoro, ecc. a seconda delle modalità e procedure di istruzione e formazione e valutazione utilizzate nel contesto ospitante.

SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

È davvero importante che gli istituti di accoglienza e di invio discutano, prima della mobilità, i metodi di valutazione utilizzati, nonché il profilo dei valutatori. In questo modo potrebbero essere garantiti i requisiti di per assicurare la qualità previsti dall'istituto di invio, che convaliderà il credito (si noti che ciò non significa che i metodi di valutazione e il profilo dei valutatori dovrebbero essere gli stessi tra l'istituto di invio e l'istituto di accoglienza).



Per quanto riguarda la convalida del formal, non-formal, o informal learning, al di fuori di un partenariato, è l'istituzione competente che ha il potere di assegnare qualifiche o unità o di concedere crediti che convalidino (eventualmente dopo aver organizzato una valutazione) i LOs di uno studente.

SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

Il partenariato dovrebbe garantire che i discenti, che sono valutati in un altro contesto e il cui credito è trasferito, non siano svantaggiati rispetto ad altri discenti nel sistema di origine. Se, per esempio, il sistema d'origine utilizza i voti per la valutazione, la partnership dovrebbe trovare un modo per garantire che il lo studente in mobilità riceverà valutazioni che corrispondano alle sue prestazioni.

L'uso di units of learning outcomes rafforza la qualità del processo di valutazione perché:



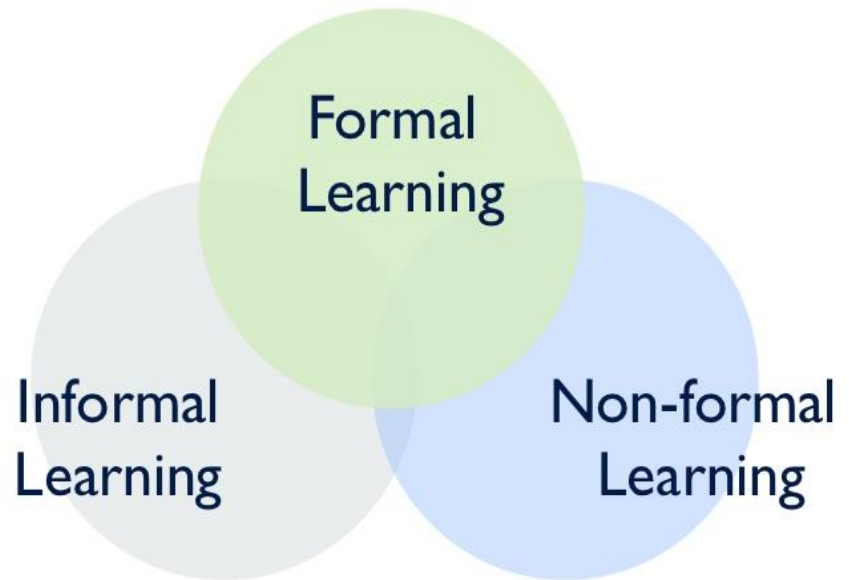
- il valutatore può facilmente chiarire il legame tra il contenuto dell'unità e i criteri di valutazione;

- gli indicatori e i criteri di un traguardo soddisfacente raggiunto da parte del discente possono essere espressi chiaramente.

1.1.5 ECVET e apprendimento informale e non formale

La Raccomandazione (2009/C 155/02) stabilisce che

- ECVET facilita lo sviluppo di percorsi flessibili e individualizzati e anche il riconoscimento dei LOs acquisiti attraverso il non-formal and informal learning.
- Per l'applicazione di ECVET ai LOs conseguiti in un contesto di non-formal and informal learning o al di fuori del quadro di un MoU. La competent institution abilitata a rilasciare qualificazioni o unità o a concedere crediti, dovrebbe stabilire procedure e meccanismi per l'identificazione, convalida e riconoscimento dei LOs attraverso l'assegnazione delle unità corrispondenti e degli ECVET points associati.



SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

Il processo di convalida per il non-formal and informal learning in vista del conseguimento di una qualifica segue tipicamente queste fasi:

- Identificazione delle conoscenze, skills e competences sviluppate durante le attività di volontariato, in ambiente familiare o di lavoro o durante il tempo libero.
- Documentazione dei Learning Outcomes attraverso la raccolta di prove quali descrizioni di attività lavorative precedenti, sviluppo di un portafoglio o valutazione.
- Convalida di questi Learning Outcomes rispetto a standard, referenziali o lista dei Learning Outcomes attesi.
- Assegnazione di una qualifica o di una parte della qualifica (riconoscimento dei LOs).

1.2 ECVET — Documenti indispensabili (Mou - LA – Personal Transcript)

I professionisti del sistema ECVET possono beneficiare dell'uso di documenti europei comuni, o modelli, che promuovono la qualità nella mobilità di apprendimento, in particolare: Memorandum of Understanding (Mou), Learning Agreement (LA) e Personal Transcript.

□ Memorandum of Understanding (Protocollo d'intesa)

Il MoU è un accordo tra istituzioni competenti che definisce il quadro di riferimento per il credit transfer. Essa formalizza il partenariato ECVET dichiarando la reciproca accettazione dello status e delle procedure delle istituzioni competenti interessate. Stabilisce, inoltre, le procedure per la cooperazione del partenariato.

Il Memorandum of Understanding è necessario perché il credit transfer è sostenuto dalla fiducia reciproca tra gli enti competenti interessati. Come indicato nella Raccomandazione ECVET, ciò dovrebbe essere promosso istituendo un MoU. Per riconoscere il credito, l'istituzione competente incaricata deve essere certa che i Learning Outcomes richiesti siano stati valutati in modo affidabile e valido. Deve anche essere certa che il credito dei discenti riguardi i Learning Outcomes attesi e che questi siano al livello appropriato.

Istituendo un MoU, le istituzioni competenti dovrebbero riconoscere gli approcci dei loro partner nella progettazione delle unità, nella valutazione, nella convalida, nel riconoscimento e nella garanzia della qualità. Attraverso questo processo, vengono emesse delle valutazioni sulle condizioni in cui si possono riconoscere i crediti ottenuti nei sistemi partner.

Le istituzioni competenti, ciascuna delle quali ha il potere, nel proprio ambito, di assegnare qualifiche o unità o di concedere crediti per il trasferimento e la convalida dei LOs conseguiti, firmano il MoU. È importante notare che un istituto può essere competente per più di una funzione nel sistema delle qualifiche e in ECVET, a seconda della configurazione del particolare sistema di qualificazione. Possono essere ministeri, autorità competenti in materia di qualifiche, autorità regionali, rappresentanti dei datori di lavoro, camere ecc.

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare MoU al di fuori della mobilità geografica, si può sottolineare che i partenariati per il credits transfer mediante ECVET possono essere istituiti allo scopo di mobilità geografica transnazionale, ma anche per altri scopi.

I principi ECVET e l'uso di accordi sotto forma di MoU sono uno dei metodi che possono facilitare il processo di riconoscimento dei LOs in una prospettiva di lifelong learning per scopi, quali:

- *Horizontal progression of learners (allo stesso livello)*. Possono esistere accordi tra autorità competenti in diversi sistemi di qualifiche per consentire ai discenti con una qualifica proveniente



da un sistema di qualificazione (ad esempio per l'apprendimento degli adulti), di ottenere il riconoscimento se desiderano ottenere una qualifica simile ma da un altro sistema di qualifiche (ad esempio, una qualifica più ampia normalmente ottenuta attraverso l'istruzione e la formazione iniziale);

- *Vertical progression of learners (tra i livelli)*. Possono esistere accordi tra le autorità competenti che disciplinano le qualifiche a diversi livelli per consentire il riconoscimento del credito per i discenti che passano da un livello all'altro nei casi in cui la qualifica di livello inferiore ha LOs comuni o comparabili con il livello più alto di qualifica. Ciò è possibile nei sistemi di qualificazione in cui le qualifiche sono concepite in termini di percorsi con più punti di entrata e di uscita. Può anche essere possibile passare dal VET terziario (in alcuni sistemi a livello del l'EQF) alle qualifiche di istruzione superiore a livello 6 dell'EQF.

SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

Il MoU contiene dichiarazioni con le quali le parti interessate:

- riconoscono reciprocamente lo status di istituzioni competenti,
- accettano reciprocamente criteri e procedure di garanzia della qualità, valutazione, convalida e riconoscimento che siano soddisfacenti ai fini del trasferimento di crediti. Tale accordo si basa sulla trasparenza delle informazioni relative ai processi di cui sopra.
- concordano le condizioni di funzionamento del partenariato, quali gli obiettivi, la ripartizione e le modalità di revisione del MoU. Tali condizioni dipenderanno dalle finalità e dal contesto degli stessi.
- individuano gli altri attori e le istituzioni competenti che possono essere coinvolti nel processo interessato e le loro funzioni. I MoU definiscono il ruolo di altre competent institutions per quanto riguarda funzioni quali la firma dei Learning Agreement, la valutazione, l'emissione delle Personal Transcripts dei discenti, ecc.

□ Learning Agreement (LA)

Il Learning Agreement è un documento individualizzato che stabilisce le condizioni per un periodo di mobilità specifico. Determina, per un particolare discente, quali risultati e unità di apprendimento dovrebbero essere raggiunti insieme agli ECVET points associati.

Il Learning Agreement stabilisce inoltre che, se il discente ottiene i Learning Outcomes attesi e questi sono valutati positivamente dall'istituto/organizzazione

"ospitante", l'istituto/organizzazione "d'invio" li convaliderà e li riconoscerà come parte dei requisiti per una





qualifica. Pertanto il Learning Agreement costituisce un impegno per il discente che, se in linea con le aspettative, sarà riconosciuto.

Il riconoscimento del credito ottenuto durante la mobilità è facilitato dall'uso di Learning Agreement. Ciò garantisce che gli istituti di accoglienza e d'invio, nonché il discente, dispongano di informazioni sugli obiettivi e le condizioni del periodo di mobilità e sul loro ruolo.

Il rispetto del Learning Agreement consente il riconoscimento automatico del credito al momento del ritorno dello studente. Ciò avviene senza un'ulteriore valutazione o esame del contenuto del periodo di mobilità.

SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

Il Learning Agreement è sempre firmato da queste parti:

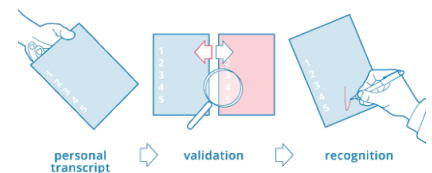
- l'**istituto di invio** (l'istituto che convalida e riconosce i Learning Outcomes conseguiti dal discente);
- l'**istituto di accoglienza** (che fornisce formazione per i Learning Outcomes in questione e valuta i risultati conseguiti);
- il **discente** (in alcuni casi, il Learning Agreement può anche contenere le firme dei genitori dello studente, se è un minore). Questo assicura che la famiglia dello studente sia anche consapevole del percorso di apprendimento previsto e dei risultati di formazione raggiunti.

Considerando la **differenza tra un Learning Agreement ed un MoU**, si può sottolineare che:

- il Learning Agreement contiene informazioni riguardanti l'identità del discente; la durata del periodo di mobilità, i Learning Outcomes che devono essere conseguiti dal discente e gli ECVET points associati (corrispondenti al peso relativo dell'unità nel sistema del paese d'invio);
- il MoU è un documento quadro che definisce le condizioni per il riconoscimento del credito conseguito nei sistemi partner. Può riguardare un gruppo o anche un gran numero di qualifiche.
- il Learning Agreement è un documento più specifico. È scritto per un caso particolare di mobilità, descrive i Learning Outcomes interessati e come questi saranno valutati.

□ Personal Transcript

Il Personal Transcript è un registro dei learning outcomes. Contiene informazioni sui LOs valutati dei discenti, unità e ECVET points assegnati. Specifica, inoltre, l'identità del discente e dell'istituzione (delle istituzioni) competente che ha valutato, convalidato e riconosciuto il credito al discente.



SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

Mentre il Learning Agreement descrive ciò che il discente si aspetta di ottenere, il Personal Transcript documenta ciò che lei/lui ha raggiunto, infatti, il è un documento che appartiene al discente, come una sorta di “diario”.

1.3 ECVET e Raccomandazioni EQF

Lo European Qualifications Framework (Quadro Europeo delle Qualifiche), o EQF, fa parte di una serie di strumenti sviluppati per sostenere la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione (altri strumenti includono EQAVET, ECTS, NARIC e Europass).



**European
Qualifications
Framework**

Sviluppato e testato da molti anni, l'EQF è stato lanciato ufficialmente nel 2008 ed è ora guidato da una più recente *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2018)*⁷.

Nella Raccomandazione si richiama alla necessità di fare riferimento e confrontare tutti i tipi e i livelli di qualifiche, dell'importanza di un riferimento rinnovato o rivisto dei quadri nazionali, e dell'ambizione di inserire riferimenti al livello EQF appropriato in tutti i documenti di qualificazione rilasciati di recente.

Fungendo da dispositivo di traduzione per le qualifiche nazionali esistenti, l'EQF mira a promuovere la mobilità dei lavoratori e dei discenti, a facilitare il Lifelong Learning e il riconoscimento delle qualifiche e a migliorare la comprensione, ed il confronto, dei livelli di qualifica nei differenti paesi europei attraverso il collegamento dei sistemi nazionali di qualifiche ad un quadro comune europeo di riferimento.

L'EQF comprende tutti i livelli e tutti i tipi di apprendimento e si articola su otto livelli di riferimento, noti come livelli EQF, che descrivono ciò che uno studente conosce, capisce ed è in grado di fare (descrittori dei Learning Outcomes). L'EQF non descrive qualifiche specifiche, tuttavia, si basa invece sul livellamento delle qualifiche e dei riconoscimenti rispetto ai sistemi e quadri nazionali delle qualifiche (National Qualifications Systems and Frameworks-NQFs) esistenti.

L'EQF fa riferimento a diversi sistemi e ai National Qualification Frameworks, mentre alcuni paesi hanno completato questa attività e altri continuano a lavorare sulle azioni di sviluppo e di riferimento. Laddove sia stato completato il riferimento, i risultati sono stati caricati sul portale della Commissione Europea *Learning Opportunities and Qualifications in Europe Portal*⁸ per consentire il confronto tra i diversi NQF, l'EQF e l'EQF ed altri.

I principi elaborati dal gruppo di lavoro del SEGRETARIATO ECVET⁹ non sono definiti nella Raccomandazione ECVET e non la sostituiscono, tuttavia i principi sono stati sviluppati tenendo presente la Raccomandazione EQF.

L'EQF condivide obiettivi comuni di trasparenza con ECVET, ciascuno dei quali si avvale dei LOs. Nell'ECVET, questi sono utilizzati come base per il credit transfer e accumulation. ECVET, tuttavia, non

⁷ <https://www.ecvet-secretariat.eu/en>

⁸ https://ec.europa.eu/ploteus/search/site?f%5b0%5d=im_field_entity_type%3A97

⁹ <https://ec.europa.eu/ploteus/sites/eac-efq/files/en.pdf>

fornisce un modello o una tassonomia per lo sviluppo dei LOs, basandosi invece su modelli già in uso a livello nazionale, regionale o di sistemi (ad esempio, come parte dei NQF esistenti).

SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

Per il sistema ECVET è essenziale garantire che i Learning Outcomes siano chiaramente identificati e descritti per consentire la comprensione reciproca delle qualifiche e dei giudizi riguardo:

- se le qualifiche coperte nel quadro di un partenariato per la mobilità geografica portano alla stessa o simile professione;
- se i Learning Outcomes, come descritti in uno scenario o in un contesto, sono paragonabili a quelli che possono essere ottenuti in un altro scenario o contesto.

Al fine di promuovere la sinergia tra questi due importanti strumenti, molti paesi europei hanno nominato lo stesso organismo o organizzazione come punto di contatto nazionale per l'EQF e l'ECVET.

1.4 Utilizzo di ECVET nelle Mobilità Geografiche

ECVET sostiene la valorizzazione della mobilità di apprendimento perché:

- L'approccio basato sui LOs garantisce una migliore comprensione e comparabilità delle qualifiche e degli stessi LOs in tutti i paesi. Quando si utilizza il sistema ECVET per la mobilità di apprendimento, i risultati che il discente dovrebbe ottenere all'estero sono chiaramente concordati dalle istituzioni partner e indicati nel Learning Agreement. Di conseguenza, tutti, compreso l'istituto di invio, l'istituto ospitante e il discente, hanno una comprensione condivisa degli obiettivi della mobilità. A seguito della partecipazione ad attività di apprendimento appropriate, i discenti acquisiscono conoscenze, abilità e competenze attese e sono valutati in base ai risultati conseguiti. I LOs raggiunti all'estero sono documentati in una *transcript of record* e quindi consultabili.

- La convalida e il riconoscimento dei LOs sono nel quadro della fiducia reciproca tra le istituzioni partner. I periodi di mobilità sono stabiliti in un quadro più ampio di accordi. Le istituzioni partner stabiliscono le condizioni per scambi più consoni agli studenti e sviluppano la fiducia reciproca. Essi accettano, inoltre, le condizioni in base alle quali i crediti per l'apprendimento (ad es. i Learning Outcomes valutati) conseguiti all'estero saranno convalidati e riconosciuti. Tali accordi sono formalizzati nei Memorandum of Understanding. ECVET può accogliere diverse forme di convalida e riconoscimento dei LOs dei discenti, quali:
 - Concessione di crediti per l'unità dei Learning Outcomes interessati.
 - Esenzione da una valutazione o sua parte.
 - Trascrizione dei Learning Outcomes ottenuti all'estero nei transcripts of record degli studenti.
 - Concessione di credito aggiuntivo a ciò che lei/lui avrebbe normalmente raggiunto.

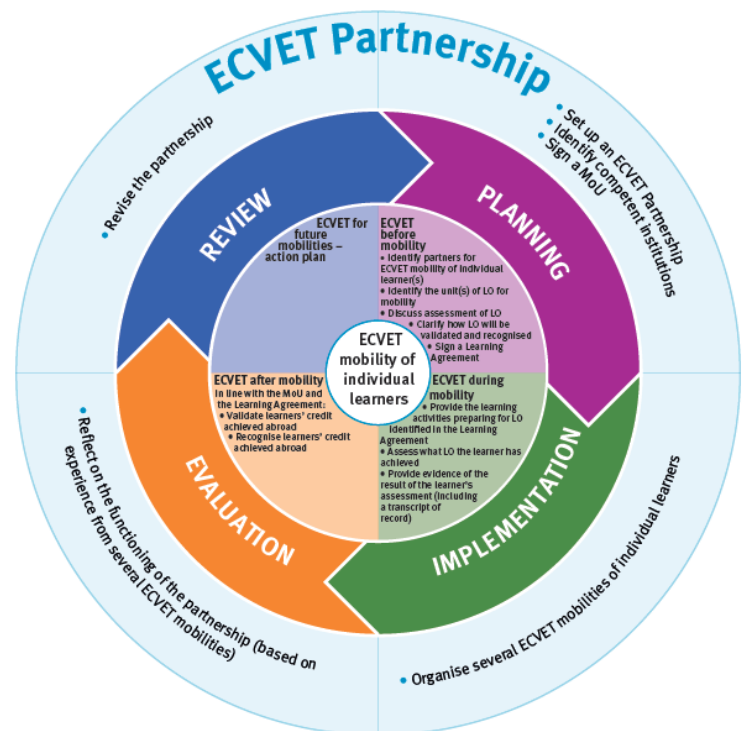
- L'integrazione della mobilità nei learning pathways. Quando si utilizza il sistema ECVET, tutte gli stakeholders (discenti, datori di lavoro, fornitori di istruzione e formazione) avranno una comprensione più chiara e prove del valore aggiunto dell'apprendimento in un istituto partner. ECVET può migliorare la convalida e il riconoscimento sia delle competenze chiave (come le competenze in lingue straniere) che di quelle più tecniche. Gli studenti avranno la possibilità di arricchire il loro percorso di apprendimento acquisendo all'estero conoscenze, abilità e competenze che non avrebbero avuto la possibilità di raggiungere nel loro istituto di invio (ad esempio, a causa delle differenze nelle tecnologie utilizzate o della varietà dei prodotti). ECVET può anche aiutare i fornitori VET a rispondere a determinate esigenze del mercato del lavoro, inviando i discenti all'estero in base alle unità che non possono fornire da soli (ad esempio, a causa degli investimenti necessari per acquistare la tecnologia). Per gli stessi motivi, i fornitori VET possono essere in grado di attrarre nuovi discenti dall'estero.

SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

In breve, l'utilizzo di ECVET per la mobilità transnazionale implica che:

- In un paese, l'istituzione competente (l'istituzione ospitante) valuta il raggiungimento da parte del discente dei LOs (definiti in unità) e fornisce la prova dei risultati della valutazione (ad esempio, una dichiarazione scritta sui LOs conseguiti o una griglia di valutazione).
- In un altro paese, l'istituzione competente (l'istituzione d'origine) convalida e riconosce il credito per le units of learning outcomes. I punti di credito ECVET sono assegnati ai LOs, consentendo al discente di aggiungere questi punti di credito a quelli necessari per raggiungere una particolare qualifica. L'unità (o le unità) dei LOs conseguiti all'estero è (sono) registrata nella trascrizione di un documento del discente.

Le procedure atte a garantire la qualità alla base dell'uso di ECVET per la mobilità geografica si basano sul “Cerchio delle qualità di EQAVET: pianificazione - attuazione - valutazione - revisione”. Da un lato, questo cerchio si applica al processo di organizzazione di ogni esperienza di mobilità specifica: dalla pianificazione dell'esperienza di mobilità al riconoscimento del credito e alla continuazione del percorso dello studente. D'altro canto, il “cerchio della qualità” si applica anche alla gestione della qualità di ciascun partenariato per la mobilità. Idealmente, ECVET è implementato in partenariati. Sono istituiti per sostenere gli scambi regolari di mobilità (un maggior numero di studenti) e dovrebbero avere una durata superiore a quella di uno specifico scambio di mobilità. Pertanto, “due cerchi di qualità” (uno per la mobilità individuale degli studenti e un altro per i partenariati), utilizzando lo stesso approccio, possono essere distinti e sono riassunti di seguito.



□ Cerchio delle qualità per la mobilità ECVET di un singolo studente

• Pianificazione

La fase di pianificazione comprende tutte le misure atte a garantire della qualità relative alle attività nella fase “ECVET prima della mobilità”. Un punto cruciale è la definizione di obiettivi chiari per il periodo di mobilità. Nel caso in cui la mobilità specifica sia organizzata nel quadro di un partenariato già istituito (formalizzato da un MoU), occorre tener conto degli aspetti già concordati, ma non è necessario stabilire o modificare per ogni mobilità individuale.

• Implementazione

La fase di implementazione si riferisce al periodo di apprendimento all'estero (“ECVET durante la mobilità”). Si tratta di misure atte a garantire la qualità per l'acquisizione di Learning Outcomes concordati, la valutazione degli stessi raggiunti e la documentazione dei risultati della valutazione dello studente.

• Valutazione (dell'esperienza di mobilità)

Dopo che il discente è tornato all'istituto di invio (“ECVET dopo la mobilità”), il responsabile verifica se i LOs conseguiti sono in linea con il Learning Agreement. Se ciò avviene, il credito del discente conseguito all'estero è convalidato e riconosciuto. Dopo che tutte e tre le fasi (prima, durante e dopo) del processo di mobilità sono state completate, l'intero processo deve essere valutato. La questione cruciale è se l'obiettivo principale dell'utilizzo di ECVET per la mobilità geografica sia stato raggiunto per il discente specifico, ovvero se sia stato possibile riconoscere le conoscenze, le abilità e le competenze che ha acquisito all'estero. Se il credito ottenuto all'estero non può essere (pienamente) convalidato e riconosciuto come previsto, le procedure messe in atto prima, durante e dopo la mobilità devono essere valutate e riviste per garantire che per i futuri scambi di mobilità il credito possa essere riconosciuto. Indipendentemente dal fatto che sia stato ottenuto o meno il riconoscimento, si raccomanda la valutazione e la raccolta di feedback. Ciò contribuirà a individuare potenziali aree di miglioramento (ad esempio, per quanto riguarda il tempo dedicato a questioni specifiche, gli strumenti utilizzati o le procedure di garanzia della qualità applicate). Tutti gli attori coinvolti nel periodo di mobilità (in particolare l'istituto ospitante e quello di invio e il discente mobile) dovrebbero essere coinvolti nel processo di valutazione per garantire che tutte le prospettive possano essere prese in considerazione nella revisione del processo di mobilità di ECVET

- *Revisione*

Sulla base dei risultati del processo di valutazione, è possibile elaborare un piano d'azione per migliorare i futuri scambi di mobilità.

□ ***Cerchio delle qualità per i partenariati ECVET per le mobilità transnazionali***

Questo “cerchio delle qualità” e i relativi processi non si concentrano sui singoli discenti, ma sull'intero partenariato ECVET:

- Pianificazione: il Memorandum of Understanding specifica chiaramente gli obiettivi del partenariato e contiene indicazioni chiare sulle modalità di valutazione del partenariato.
- Implementazione: il partenariato è attuato mediante la realizzazione di diversi scambi di mobilità di singoli studenti e l'applicazione di misure atte a garantire la qualità durante questo processo.
- Valutazione: Dopo un certo periodo di tempo e in particolare dopo che i partner hanno effettuato diversi scambi di mobilità, viene valutato il funzionamento del partenariato. Ad esempio, i dati sui risultati della valutazione, i dati sul successo dei discenti dopo la fase di mobilità, l'impatto dell'esperienza di mobilità sul percorso successivo o il feedback di tutti gli attori coinvolti nei progetti di mobilità possono essere analizzati per riflettere sul funzionamento generale del partenariato. Ciò dovrebbe portare ad individuare potenziali aree di miglioramento.
- Revisione: il partenariato è rivisto sulla base dei risultati della valutazione.

SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

Inizialmente può sembrare che ECVET sia uno strumento complesso in quanto è necessario un gran lavoro nella fase preparatoria (prima che la mobilità abbia luogo). Per bilanciare questa percezione di complessità, bisogna ricordare che:

- la fase di preparazione è necessaria per assicurarsi che quando il discente ritorni, le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte possano essere convalidate e riconosciute e di conseguenza accumulate. Può essere considerato come parte di un processo per garantire la qualità.
- Una volta che un partenariato è operativo e il Memorandum of Understanding è in atto, la fase preparatoria diventa molto più semplice.
- Sviluppata progressivamente la fiducia reciproca tra i partner, viene acquisita familiarità con gli altri sistemi di qualificazione e i loro vincoli; vengono chiarite le opportunità di cooperazione e le tre fasi diventano molto più semplici.

L'utilizzo di ECVET per la mobilità è strutturato secondo le tre fasi principali: prima, durante e dopo la mobilità.

ECVET prima della mobilità

Le attività da svolgere prima della mobilità sono

- Creare una partnership
- Firmare il MoU
- Identificare le unità del LO per la mobilità
- Discutere la valutazione del LO
- Chiarire in che modo il LO sarà convalidato e riconosciuto
- Firmare il Learning Agreement

ECVET durante la mobilità

Le attività da svolgere durante la mobilità sono

- Erogare le attività di apprendimento per la preparazione di LO individuate nel Learning Agreement
- Valutare quali risultati il discente ha acquisito
- raccogliere la documentazione circa il risultato della valutazione del discente (compresa una trascrizione di registri)

ECVET dopo la mobilità

Le attività da svolgere dopo la mobilità, in linea con il MoU ed il LA, sono

- Convalida del credito dei discenti conseguito all'estero
- Riconoscimento nel Paese d'invio dei crediti dei discenti conseguito all'estero

L'attuazione di ECVET nelle mobilità geografiche, realizzando correttamente le attività sopra descritte, offre la possibilità di migliorare il riconoscimento dei LOs e quindi di consentire alle persone di costruire su ciò che hanno imparato all'estero, in un istituto di istruzione e formazione diverso o in situazioni diverse (es. tirocini, esperienze basate sul lavoro etc.)

In altre parole, grazie ad ECVET, può essere più facile integrare pienamente la mobilità nei learning pathways degli studenti e rendere visibile e riconosciuto ciò che hanno imparato all'estero. Il successo di ECVET dipende in ogni caso dallo sviluppo della fiducia reciproca tra le istituzioni competenti.

ECVET before mobility

- Set up a partnership
- Sign a MOU
- Identify the unit(s) of LO for mobility
- Discuss assessment of LO
- Clarify how LO will be validated and recognised
- Sign a Learning Agreement

ECVET during mobility

- Provide the learning activities preparing for LO identified in the Learning Agreement
- Assess what LO the learner has achieved
- Provide evidence about the result of the learner's assessment (including a transcript of record)

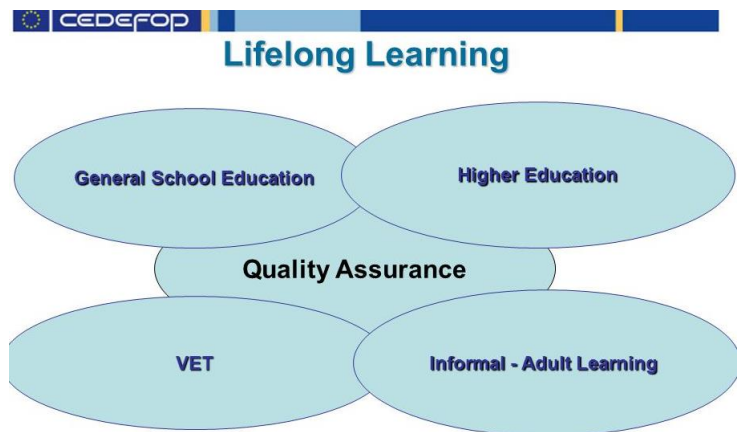
ECVET after mobility

- In line with the MoU and the Learning Agreement:
- Validate learners' credit achieved abroad
- Recognise learners' credit achieved abroad

Legend: LO: Learning Outcomes; MoU: Memorandum of Understanding

1.5 Utilizzo di ECVET nelle Politiche del Lifelong Learning

ECVET è uno strumento che può aiutare il Lifelong Learning migliorando il trasferimento, il riconoscimento e l'accumulazione di ciò che una persona ha appreso in precedenza. Può facilitare lo sviluppo di learning pathways permanenti individualizzati che consentono ai discenti di acquisire conoscenze, abilità e competenze e, in ultima analisi, anche una qualificazione progressiva e sulla base di ciò che hanno imparato in precedenza.



Come presentato nella Raccomandazione 2009/C 155/02, il sistema ECVET combina diversi componenti e processi tecnici in un quadro metodologico che costituisce le specifiche tecniche di ECVET.

L'elemento centrale delle specifiche tecniche ECVET è l'uso dei LOs. Questi ultimi descrivono ciò che una persona conosce ed è in grado di fare e quindi sono neutrali rispetto a come, in quale contesto e per quale durata gli individui hanno sviluppato le loro conoscenze, abilità e competenze. In altre parole i LOs consentono di riconoscere l'apprendimento in vista del conseguimento di una qualifica indipendente dal luogo e dalla durata dell'apprendimento.

Un altro aspetto fondamentale delle specifiche tecniche ECVET è l'uso di unità di LOs. L'uso di unità crea la possibilità di riconoscere i LOs che corrispondono a una parte di una qualifica e di raggiungere i rimanenti attraverso un ulteriore processo di apprendimento.

La valutazione, la convalida e il riconoscimento delle unità consentono il trasferimento ed accumulazione dei crediti (credits transfer and accumulation). Ciò può aiutare le istituzioni competenti a sviluppare approcci che permettano ai discenti di basarsi su conoscenze, abilità e competences acquisite in passato, sia nel campo dell'istruzione e della formazione formale, non-formal learning, del lavoro, del tempo libero o di qualsiasi altro tipo di apprendimento, per ottenere una qualifica.

I processi di credits transfer e accumulation possono essere utilizzati all'interno di un percorso di istruzione e formazione predefinito, ma possono anche essere utilizzati per facilitare le transizioni come parte dei learning pathways degli individui. Il glossario Cedefop¹⁰ fa le seguenti distinzioni tra education and training path e pathway:

- L'education and training path è la somma delle sequenze di apprendimento seguite da un individuo per acquisire conoscenze, abilità e competenze;

¹⁰ Cedefop 2008. <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/13125.aspx>

- Il pathway è un insieme di programmi di istruzione e formazione correlati, forniti da scuole, centri di formazione, istituti di istruzione superiore o fornitori VET che facilitano la progressione dei singoli all'interno o tra settori.

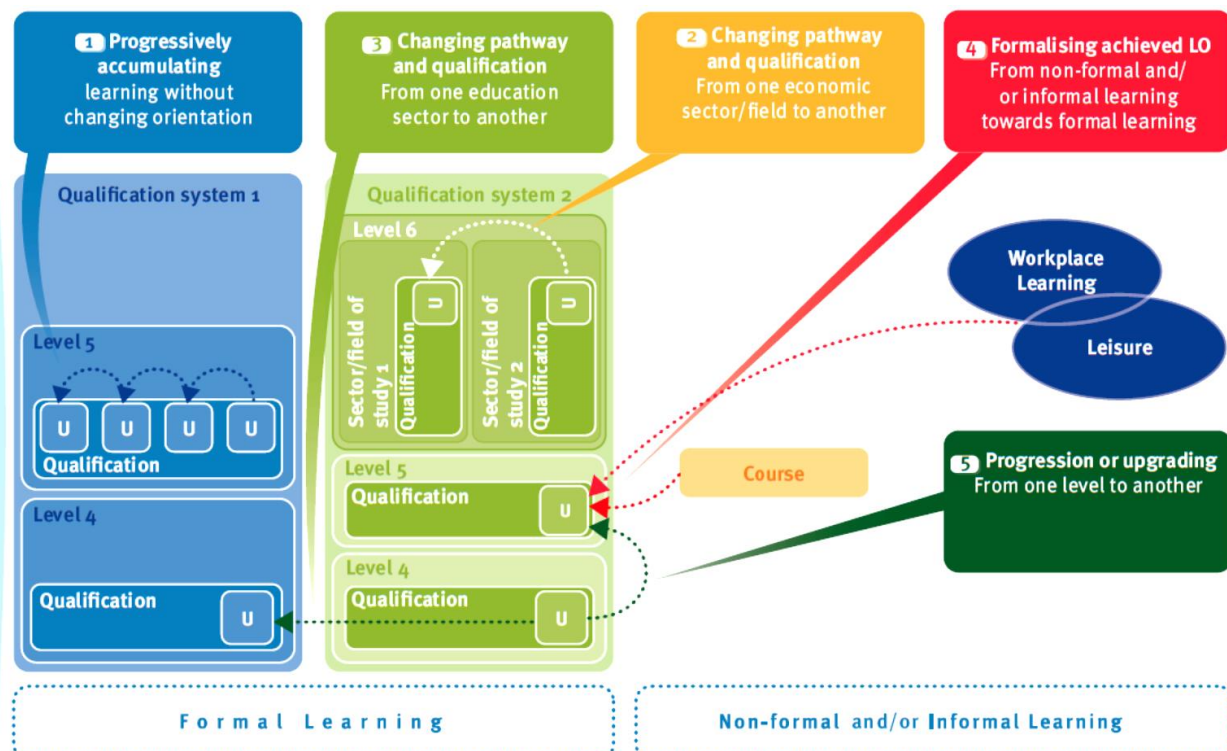
SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

Paths e pathways sono concetti differenti: il primo è il risultato di una scelta individuale e il secondo riguarda l'assetto istituzionale e i collegamenti predefiniti. Questa nota riguarda più specificamente l'uso di ECVET per i percorsi individuali, anche se alcuni esempi si riferiscono anche a percorsi predefiniti.

L'uso del sistema ECVET dovrebbe essere facilitato dallo sviluppo di partenariati. I partenariati possono avere obiettivi diversi: alcuni possono puntare a migliorare la mobilità geografica dei discenti (ad esempio partenariati tra centri di formazione in diversi paesi, come descritto nella sezione precedente), altri a rafforzare le possibilità di Lifelong Learning (ad esempio, partenariati tra organizzazioni VET e istituti di formazione degli adulti, o partenariati tra organizzazioni VET e istituti di istruzione superiore nella stessa area geografica).

I partenariati possono essere formalizzati attraverso un MoU, anche se in situazioni in cui esistono altre forme di accordi (espliciti o impliciti), tale formalizzazione può non essere necessaria. La creazione dei MoU per il Lifelong Learning può essere particolarmente utile per situazioni in cui ci si aspetta o desidera che il percorso creato dal credit transfer e dall'accumulazione sarà utilizzato da un maggior numero di studenti in modo da evitare che ogni caso debba essere esaminato individualmente.

La documentazione di quali qualifiche e crediti (Learning Outcomes valutati positivamente) un discente ha raggiunto nel corso della vita, sotto forma di personal transcript dello studente, serve come prova per consentire la convalida e il riconoscimento in un altro istituto di istruzione, sotto-sistema o settore.



Tutte queste caratteristiche rendono più facile per un discente ottenere il riconoscimento per il loro apprendimento progressivamente e indipendentemente dal luogo in cui hanno acquisito le loro conoscenze, abilità e competences.

I percorsi di vita degli individui sono vari e le persone hanno esigenze diverse in termini di apprendimento, riconoscimento dei Learning Outcomes e qualifiche, a seconda delle loro situazioni.

L'idea alla base dei sistemi di credito è che una volta che le persone hanno raggiunto determinati LOs, questi rimangono un *acquis* per un certo periodo di tempo. Chiedere alle persone di intraprendere l'apprendimento che porta agli stessi risultati sarebbe uno spreco di tempo e risorse, con possibili impatti negativi sulla loro motivazione.



Questo è il motivo per cui il credito può essere trasferito e accumulato per raggiungere una qualifica.

SUGGERIMENTO PER GLI UTENTI

Le situazioni in cui l'accumulazione e il credit transfer possono essere utili sono varie, alcuni esempi sono elencati di seguito.

- Gli adulti possono voler migliorare le loro qualifiche o ottenere una qualifica supplementare senza avere la possibilità di partecipare ad un programma di formazione a tempo pieno a causa del loro lavoro o di altri impegni. Possono desiderare di ottenere la qualifica ottenendo un'unità dopo l'altra e accumulando le unità utilizzando il sistema ECVET in vista del conseguimento della qualifica completa.
- Le persone già qualificate possono desiderare o avere necessità di raggiungere un'altra qualifica, la quale condivide alcuni LOs con quella che già detengono. Il credito derivante dalla qualifica che già detengono potrebbe essere trasferito tramite ECVET e il programma di istruzione e formazione da sostenere potrebbe essere abbreviato.
- I giovani che hanno abbandonato il percorso di istruzione e di formazione e che desiderano ritornare dopo uno o due anni potrebbero utilizzare ECVET per essere in grado di costruire sulle Units of Learning Outcomes che hanno raggiunto in passato, senza dover affrontare l'intero programma.
- Le persone che hanno esercitato una professione senza avere la relativa qualifica potrebbero voler ottenere tale qualifica per progredire nella loro carriera o per altri motivi. Essi possono aver raggiunto una serie di LOs rilevanti attraverso un non-formal and informal learning (apprendimento non formale) che potrebbe essere convalidato e riconosciuto, così la persona potrebbe raggiungere alcune delle unità della qualifica. La persona potrebbe raggiungere le restanti unità della qualifica attraverso un formal learning e accumulare credito, utilizzando ECVET, per ottenere la qualifica completa.

Nel complesso, si possono distinguere cinque situazioni nel modo in cui il sistema ECVET può essere utilizzato in una prospettiva di Lifelong Learning.

1. Progressively accumulating learning

Accumulare credito progressivamente nel tempo con possibili interruzioni nel learning pathway, ma preparandosi per una singola qualifica (nessun cambiamento di percorso).

2. Modificare il percorso e la qualifica all'interno dello stesso Sistema di qualifiche

Trasferire e accumulare crediti all'interno dello stesso sistema di qualificazione e allo stesso livello, da una qualifica e percorso all'altro (ad esempio, da una qualifica in un settore economico a una qualifica in un settore economico correlato).

3. Cambiare il percorso e la qualifica da un sistema all'altro

L'accumulazione e il trasferimento di crediti allo stesso livello da un settore dell'istruzione o delle qualifiche ad un altro (ad esempio, da una qualificazione permanente VET più limitata ottenuta attraverso un programma pubblico di formazione all'occupazione verso una più ampia qualifica VET che dia alla persona maggiori opportunità).



4. Formalizzare i Learning Outcomes conseguiti

Convalida e riconoscimento dei LOs conseguiti nel non-formal and informal learning verso una qualifica in un sistema di qualifiche formali.

5. Avanzamento o aggiornamento di una qualifica

Trasferire e accumulare crediti da una qualifica ad un livello verso una qualifica ad un altro livello (ad esempio, da una qualifica post-secondaria VET verso una qualifica nello stesso campo dell'istruzione superiore).

CAPITOLO 2: ECVET 2009-2019

2.1. ECVET Storia e Cronologia

La "Dichiarazione di Copenhagen"¹¹ (2002) contiene i primi riferimenti per la costruzione di un sistema di riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, al fine di promuovere l'innovazione e il miglioramento del settore VET.



Le priorità stabilite nella "Dichiarazione di Copenaghen"

costituiscono la base per la cooperazione volontaria in materia di VET. Con l'obiettivo del 2010, esse puntavano a:

- rafforzare la dimensione europea in ambito VET;
- migliorare l'informazione, l'orientamento, la consulenza e la trasparenza nel settore VET;
- sviluppare strumenti per il riconoscimento reciproco e la convalida delle competenze e delle qualifiche;
- perfezionare la garanzia di qualità del sistema VET.

Negli anni successivi, i conseguenti "Comunicati europei" (Maastricht 2004, Helsinki 2006, Bordeaux 2008) hanno confermato l'impegno a favore di un sistema di credit transfer per il sistema VET. Allo stesso tempo, sono state avviate una serie di attività di sperimentazione e consultazione a livello nazionale ed europeo, che hanno coinvolto diversi settori e istituzioni, al fine di elaborare una proposta ECVET convincente che potesse essere presentata per l'approvazione da parte delle autorità governative.

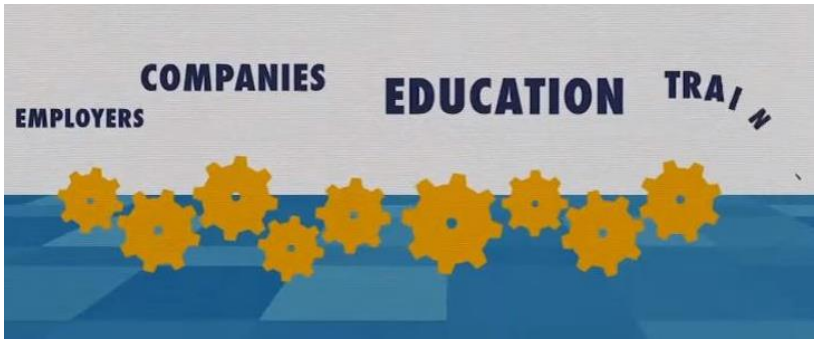
Il finanziamento centralizzato dei progetti è stato, inoltre, messo a disposizione dalla Commissione Europea, nel 2008 per sostenere lo sviluppo dei partenariati ECVET e per incoraggiare la sperimentazione del sistema ECVET, con particolare attenzione alla mobilità nel VET.

Il 18 Giugno 2009, una *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)*¹² ha confermato i principi comuni di ECVET, ha fornito specifiche tecniche dettagliate e ha raccomandato a tutti gli Stati membri una più ampia promozione e attuazione di ECVET.

Da allora, l'accento è stato posto sulla progressiva attuazione, con gli Stati membri incoraggiati a creare condizioni che consentano l'impiego di ECVET per tutti i discenti del sistema d'istruzione e formazione professionale. Nel 2010 la Commissione Europea ha sostenuto un secondo ciclo di attività di

¹¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/HTML/?uri=LEGISSUM:ef0018&from=IT>

¹² <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:155:0011:0018:EN:PDF>



Erasmus+ (2014-2020).

sperimentazioni ECVET, che ha portato al finanziamento di altri 8 progetti pilota, questa volta incentrati sull'attuazione nazionale. Inoltre, ECVET è stato confermato come priorità nell'ambito del Lifelong Learning Programme (2007-2013) e, più recentemente, del programma

Nel 2011, un gruppo di 14 Agenzie Nazionali responsabili della supervisione dell'attuazione del Lifelong Learning Programme (ora Erasmus+) si è riunito, sotto la guida dell'Agenzia Nazionale tedesca (NA beim BIBB), per sostenere i professionisti della mobilità geografica che lavorano con ECVET: questa rete di Agenzie Nazionali, nota come NetECVET, è stata responsabile della produzione dell'attuale Mobility Toolkit ECVET.

Nel 2014, la relazione sulla valutazione dell'attuazione di ECVET¹³ ha confermato i punti di forza e i successi - come l'integrazione dell'approccio basato sui Learning Outcomes - fornendo nel contempo raccomandazioni per lo sviluppo futuro - quali la necessità di sottolineare i vantaggi di ECVET per tutte le parti coinvolte nell'IFP e la necessità di allineare meglio ECVET con altri strumenti di riconoscimento e trasparenza.

Tali Raccomandazioni sono state concretizzate nelle Conclusioni di Riga (2015), con riferimento diretto al sostegno a livello UE per il continuo sviluppo di ECVET e con un'attenzione particolare al raggiungimento di una maggiore coerenza tra ECVET e altri strumenti di riconoscimento e trasparenza. Solo pochi mesi dopo, il progetto di relazione comune del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di ET2020 (2015), ha sottolineato la necessità di semplificare e razionalizzare ed ha confermato la trasparenza e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche per facilitare l'apprendimento e la mobilità dei lavoratori come uno dei sei nuovi settori prioritari della cooperazione europea in materia di istruzione e formazione.

Nel 2016, la *European Commission's New Skills Agenda for Europe*,¹⁴ ha confermato dieci azioni per aiutare le persone in Europa a dotarsi di migliori competenze, tra cui l'ambizione di "fare del VET una prima scelta" e parla anche della possibile futura revisione di ECVET.

Il documento afferma, infatti, che l'UE punta a:

- incoraggiare, per i discenti VET, la possibilità di combinare esperienze di apprendimento acquisite in diversi contesti, sulla base degli strumenti esistenti in materia di VET sulla garanzia della qualità e sui crediti, e in linea con le nuove Raccomandazioni dell'EQF;

¹³ <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/ae216efd-c653-11e5-a4b5-01aa75ed71a1/language-en>

¹⁴ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/en/TXT/?uri=CELEX%3A52016DC0381>

- migliorare l'attrattiva del sistema VET attraverso un'offerta di qualità e un'organizzazione flessibile, consentendo una progressione verso l'apprendimento professionale o accademico superiore e garantendo legami più stretti con il mondo del lavoro;
- incrementare il coinvolgimento delle imprese e delle parti sociali nella concezione e nella fornitura di Istruzione e Formazione Professionale a tutti i livelli, come dimostrato dal sistema dualistico di apprendistato. Il sistema VET dovrebbe includere una forte dimensione basata sul lavoro, se possibile combinata con l'esperienza internazionale.

Più recentemente, la Raccomandazione 2018/C 444/01 del Consiglio¹⁵ ha confermato l'importanza del riconoscimento transnazionale dell'apprendimento e ha fatto specifico riferimento al valore e all'importanza degli strumenti di trasparenza, come quelli sviluppati e utilizzati nell'ambito di ECVET (Memorandum of Understanding, Learning Agreement).



¹⁵ RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 26 novembre 2018 sulla promozione del reciproco riconoscimento dell'istruzione superiore e delle qualifiche di istruzione e formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di apprendimento all'estero abroad (2018/C 444/01)
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex:32018H1210%2801%29>

2.2. Aggiornamenti politici a livello UE relativi ad ECVET



Dieci anni dopo l'introduzione di ECVET, la Commissione Europea ha realizzato uno "Studio sugli strumenti dell'UE in materia di VET (EQAVET e ECVET)"¹⁶. L'obiettivo principale di questo studio è esaminare l'effetto di EQAVET e di ECVET sugli sviluppi politici a livello nazionale ed europeo, nonché sulle loro relazioni con altri strumenti dell'UE, come lo

European Qualifications Framework (EQF), EUROPASS e la Raccomandazione di convalida. Infine, lo studio esamina se e come gli strumenti possano basarsi su quanto realizzato finora e massimizzare il loro impatto futuro.

Il documento sottolinea a che nel novembre 2017, la Commissione Europea ha introdotto la sua visione per uno Spazio Europeo dell'istruzione entro il 2025, in cui l'apprendimento, lo studio e la ricerca non sarebbero più limitati da alcun confine.

Nella sua "Comunicazione sulla Costruzione di un'Europa più forte: il ruolo della gioventù, dell'istruzione e delle politiche culturali"¹⁷ (pubblicata nel maggio 2018), la Commissione stabilisce la mobilità frontaliere e la cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione come uno dei tre obiettivi chiave dello Spazio Europeo dell'istruzione. Nel contesto di questa iniziativa, la Commissione Europea, nel maggio 2018, ha presentato una proposta di Raccomandazione del Consiglio sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei diplomi di istruzione superiore e di istruzione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di apprendimento all'estero. Questo documento (precedentemente menzionato nella sezione ECVET Storia e Cronologia) è stato adottato il 26 novembre 2018.

L'obiettivo è quello di garantire che ogni studente, apprendista o discente che completi un'esperienza di apprendimento all'estero, sia per una qualifica che per una mobilità di apprendimento, possa far riconoscere automaticamente tale esperienza ai fini di ulteriori studi. La proposta suggerisce che gli Stati membri siano invitati ad adottare le misure necessarie per ottenere, entro il 2025, il riconoscimento automatico dell'istruzione superiore e delle qualifiche secondarie superiori, nonché il riconoscimento dei risultati dei periodi di apprendimento, senza che gli studenti siano sottoposti a una procedura di riconoscimento separata. A questo proposito, la proposta fa esplicito riferimento all'utilizzo di un Learning Agreement e di un Transcript of Records.

La proposta suggerisce inoltre di sperimentare sinergie tra gli strumenti di trasparenza dell'UE e, se del caso, di svilupparli ulteriormente, al fine di migliorare la cooperazione e la mobilità tra i settori

¹⁶ <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/205aa0ac-460d-11e9-a8ed-01aa75ed71a1>

¹⁷ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/IP_18_3704

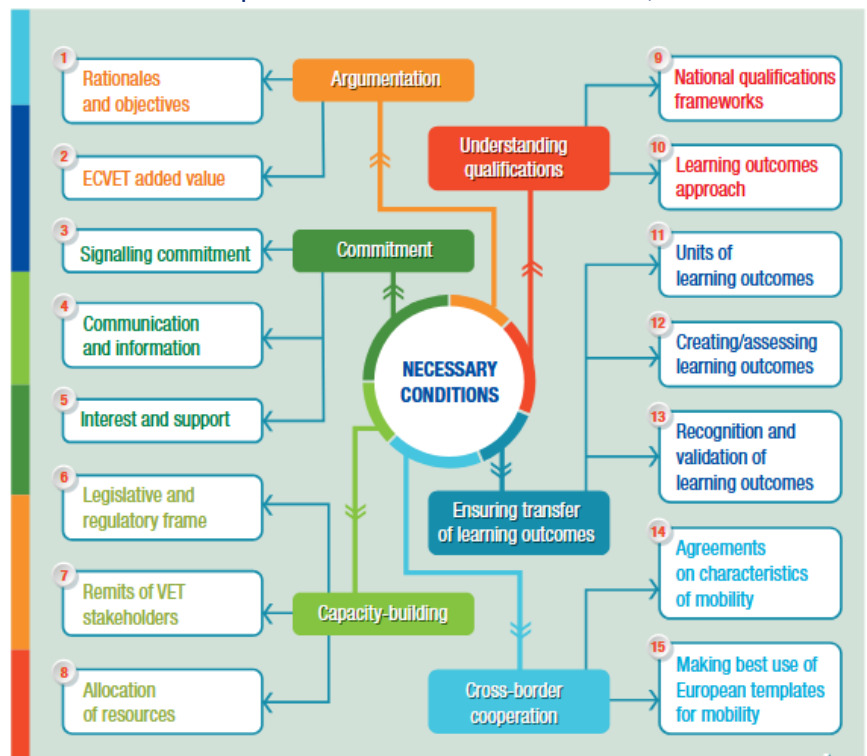
dell'istruzione e della formazione. Come tale, si fa riferimento al Supplemento al diploma, allo European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS), ad ECVET, ad EQF e all'Europass. Il documento chiede inoltre di promuovere la trasparenza e la "reciprocità" tra i sistemi di istruzione secondaria e di formazione, sviluppando ulteriori strumenti di garanzia della qualità nell'istruzione e formazione professionale in linea con l'EQAVET.

Con la chiusura dell'attuale quadro politico entro il 2020, è in corso un dibattito sulla direzione futura delle priorità politiche post-2020. Per contribuire alla definizione dettagliata della strategia post-2020 in materia di VET, the Advisory Committee for Vocational Training (ACVT) ha adottato un parere sul futuro del sistema VET dopo il 2020 (3 dicembre 2018). Di conseguenza, per l'ECVET, le recenti riflessioni politiche hanno sottolineato la promozione di percorsi flessibili e hanno aperto discussioni su un'eventuale revisione della Raccomandazione ECVET. Tre proposte politiche molto recenti (EFQEA, la proposta di Raccomandazione del Consiglio per la promozione del riconoscimento reciproco automatico e l'avvio della mobilità di lunga durata ErasmusPRO) potrebbero potenzialmente fornire nuove applicazioni politiche per l'ECVET.

Per definizione, ECVET non è un elemento autonomo dell'istruzione e della formazione europea. È piuttosto un sistema che dovrebbe essere intrinsecamente collegato ai sistemi nazionali di istruzione e formazione e agli strumenti europei per la mobilità e la trasparenza, come EQF, EQAVET, Europass e la Raccomandazione sulla convalida del NFIL.

ECVET condivide stretti legami concettuali con lo European Qualification Framework; innanzitutto principi e concetti comuni

- incentrati sui Learning Outcomes espressi in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- basati sul concetto di qualification (distinto da quello di un programma di istruzione e formazione);
- riguardanti tutti i contesti di apprendimento e compreso quello permanente;
- orientati a consentire la mobilità delle persone. Le specifiche tecniche di ECVET si riferiscono anche specificamente all'uso dei livelli EQF come riferimento per decidere sulla comparabilità delle qualifiche e sulla possibilità di credit transfer.



Tuttavia, la transizione dall'esistenza di un qualification framework e di disposizioni per il credit transfer verso, un sistema aperto che consenta ai discenti di seguire learning pathways flessibili, comporta l'attuazione del quadro e dei meccanismi per il credit transfer.

Nel maggio 2017 il Consiglio ha adottato lo European Qualification Framework rivisto e i relativi allegati. L'allegato V "rivisto" della Raccomandazione fa riferimento ai sistemi di credito in relazione all'EQF. L'aggiornamento delinea sette principi per i sistemi di credito relativi ai sistemi NQF riferiti all'EQF. Tali principi sottolineano che i sistemi di credito dovrebbero sostenere i learning pathways flessibili a beneficio dei singoli discenti e sostenere il trasferimento dei Learning Outcomes e la progressione dei discenti attraverso i confini istituzionali e nazionali. I principi si riferiscono anche alla ricerca di sinergie con gli accordi per la convalida dell'apprendimento precedente. L'allegato non fa riferimento al concetto di unità di risultato dell'apprendimento, ma utilizza invece il termine componenti di una qualifica.

I sistemi di credito esistenti in molti paesi operano nell'ambito dei sotto settori dell'istruzione e della formazione che limitano il loro potenziale di sostegno al trasferimento dei Learning Outcomes e alla progressione tra settori. ECVET e ECTS sono stati sviluppati indipendentemente l'uno dall'altro e spesso non vengono applicati in modo coordinato. Utilizzare la natura globale dell'EQF come veicolo di questi principi per i sistemi di credito (che sono collegati ai NQF) potrebbe contribuire a migliorare la permeabilità dei sistemi e a ridurre gli ostacoli alla progressione e alla mobilità. A tal fine sono essenziali collegamenti tra i sistemi di credito e gli accordi di convalida. Il potenziale di questo nuovo allegato V, tuttavia, risiede chiaramente nel futuro, sebbene vi siano diversi sistemi di credito.

"Aggiornamenti politici a livello UE relativi ad ECVET", è stato il primo punto dell'agenda "Seminario Tematico sugli Strumenti per la Mobilità degli studenti VET", Brussels (Belgio)- 3-4 ottobre 2019.

Durante il Seminario Jan Varchola (Team leader presso la DG EMPL, Unità E3) ha dichiarato che nella sua recente audizione al Parlamento, il Commissario designato Nicolas Schmit (Lussemburgo), ha sottolineato l'importanza del sistema VET per le school-work transitions (passaggio dalla scuola al lavoro) dei giovani, ha sottolineato il duplice ruolo del sistema VET e dell'apprendimento basato sul lavoro ed anche dell'importanza del sistema VET per le esigenze del mercato del lavoro. Il nuovo periodo di finanziamento porrà l'accento su Istruzione e Formazione Professionale di alta qualità, su learning pathways flessibili (possibilmente supportati da apprendimenti individuali), sulla riqualificazione e sullo sviluppo delle competenze degli adulti. Per quanto riguarda ECVET, ciò significa che tutti gli argomenti trattati sono ancora al centro dell'attenzione. Nella sua lettera di missione al Commissario designato Schmit, il Presidente della Commissione Ursula Von Der Leyen ha fatto esplicito riferimento all'attuazione e all'aggiornamento dell'Agenda per le competenze. Attualmente si discute di un quadro politico generale per il settore VET e del Lifelong Learning, unitamente a una struttura di governance congiunta e ad un quadro di monitoraggio. Ciò sarebbe in linea con il parere degli stakeholders per il periodo successivo al 2020: gli Stati membri, le parti sociali e altri hanno chiesto una semplificazione e una razionalizzazione degli strumenti già in precedenti occasioni. Nelle sue parole di benvenuto, Koen Bois d'Enghien (DG EMPL, Unità E3) ha riassunto i progressi compiuti nell'attuazione di ECVET secondo un recente studio (2019), da ciò emergono i seguenti trend:

- un aumento del numero di paesi da 15 a 21 con sistemi VET modulari o basati su unità,
- un incremento del numero di paesi da 8 a 17 con sistemi di credito,
- progressi nell'utilizzo dei LOs.

Tuttavia, ECVET non ha portato allo sviluppo di un European Credits System per VET (allo stesso modo dell'ECTS per l'HE). Per questo motivo, secondo la ricerca, ciò che va ulteriormente sviluppato in futuro è l'impatto principale atteso da ECVET, ovvero il miglioramento dello studente in formazione professionale.

2.3. ECVET Cosa ne sarà?

Lo studio condotto nel 2019 dalla Commissione Europea mette in evidenza ciò che, dal 2009, ha funzionato e ciò che non ha funzionato, per quanto riguarda l'applicazione di ECVET. Dalle conclusioni raggiunte emergono gli scenari per i futuri sviluppi di ECVET di seguito trattati.

□ **Risultati ottenuti**

- **Processo di diffusione/implementazione**

Un punto chiave del processo di diffusione/implementazione è stato l'uso di PLA (Peer Learning Activity) e altri eventi (Forum annuali, Gruppi di utenti e Network Meetings) che fungono da luogo per l'apprendimento reciproco e lo scambio di esperienze. Ciò offre importanti vantaggi in termini di:

- diffusione di conoscenze sui diversi modelli attraverso l'apprendimento tra pari,
- sviluppo delle capacità dei paesi coinvolti, grazie a nuove idee e alla diffusione di Buone Pratiche
- possibilità per i singoli membri dell'*ECVET Users' Group*¹⁸ di promuovere gli sviluppi nel loro paese.

Alcuni intervistati (appartenenti all'*ECVET Users' Group*) hanno anche sostenuto che questo è stato fondamentale per l'attuazione, poiché ha aiutato a tradurre la Raccomandazione 2009/C 155/02 in azioni pratiche. L'uso dei PLA ha consentito, inoltre, alla Commissione di guidare gli sviluppi nazionali e di condividere le informazioni sugli approcci, per allineare il sistema ECVET ai nuovi sviluppi politici. I temi affrontati nel corso di questi eventi sono stati generalmente ritenuti adeguati e rispecchiano le esigenze dei paesi. C'è stato anche un feedback generalmente positivo sui materiali forniti prima e dopo i PLA per i paesi. Ciò indica che l'approccio utilizzato dalla Commissione e dal Segretariato, per individuare le esigenze e condividere le informazioni, è ampiamente efficace.

L'*Users' Group* ha considerato utile questo approccio anche ai fini dell'identificazione degli Esperti nazionali per ECVET, quali responsabili con cui collaborare in merito ai progressi compiuti, creando al contempo un "advocate" di ECVET per portare avanti la Raccomandazione in seno alle autorità nazionali.

- **Realizzazione degli impatti previsti**

La ricerca evidenzia che ECVET ha contribuito in modo significativo ad introdurre e rafforzare gli sforzi per l'uso dell'approccio basato sui LOs e dei sistemi basati su unità. Per l'Estonia, la Lettonia, la Lituania,



¹⁸ Presieduto dalla Commissione europea, ECVET Users' Group è formato da rappresentanti dei ministeri nazionali con responsabilità per l'IFP, insieme stakeholder IFP a vario titolo coinvolti nell'applicazione di ECVET - ad esempio, parti sociali, associazioni dei datori di lavoro e agenzie nazionali che lavorano per attuare il programma Erasmus +.

Malta e la Romania si rilevano influenze particolarmente forti di ECVET sulle strategie e sui piani nazionali per le qualifiche del VET.

ECVET ha inoltre contribuito allo sviluppo di un'esperienza di mobilità di migliore qualità, attraverso una documentazione più efficace per l'apprendimento durante la mobilità, utilizzando una terminologia comune per i LOs (KSC: knowledge, skills, and competence) e per il processo di credit transfer. Ciò ha accresciuto il riconoscimento delle competenze acquisite all'estero in alcuni paesi mentre in precedenza ne veniva riconosciuta solo la durata.

In alcuni paesi ECVET ha anche contribuito a sostenere percorsi professionali più flessibili. In Paesi come Malta, Estonia e Lettonia ECVET ha sostenuto la permeabilità dei Sistemi VET, mentre paesi come la Finlandia, che ha già un sistema VET flessibile, ECVET ha contribuito a migliorare il riconoscimento dell'istruzione e della formazione che si svolgono al di fuori del sistema formale. In altri paesi (IE, HU, PT) ECVET sostenuto gli studenti provenienti da comunità svantaggiate o con ostacoli all'apprendimento per l'accumulo di LOs ottenuti nel formal learning o NFIL.

La diffusione di ECVET, quale strumento di base per la mobilità internazionale, ha garantito che fosse comunemente utilizzato da una serie di Istituti/organizzazioni VET. In questo modo un'ampia gamma di soggetti coinvolti nei programmi di mobilità è stato motivato a conoscere e ad applicare i principi ECVET. Con il nuovo quadro dei finanziamenti Erasmus+ dopo il 2020, è probabile che questo processo continuerà e sarà ulteriormente rafforzato.

- **Allineamento con altri strumenti relativi al VET**

Vi è un esplicito riferimento ad ECVET in altre Raccomandazioni pertinenti dello strumento dell'UE in materia di VET, come l'EQF. Ciò dimostra che ECVET gioca un ruolo chiave nel sostenere altri strumenti e politiche come VNIL, EQF ed Europass. La maggior parte degli intervistati ritiene:

- che esiste una logica chiara che dimostra il suo legame con altri strumenti
- che sostiene la flessibilità del VET,
- che in ultima analisi supporta l'impegno e il conseguimento di un sistema VET più reattivo.

A livello pratico, ECVET ha anche sostenuto l'uso dei LOs tra gli Stati membri, che è un requisito importante per fare riferimento all'EQF. Vi sono anche esempi di VNIL in fase di definizione in termini di unità, che vengono poi utilizzati per fornire l'accesso e/o l'esenzione ad altri programmi VET. Ci sono anche diversi lavori svolti in sinergia tra la rete NRP EQAVET e ECVET User Group per la condivisione delle informazioni. Ciò contribuisce a sviluppare una comprensione condivisa dei due strumenti.

Cosa non ha funzionato bene

- **Processo di diffusione/implementazione**

Lo *Users Group* è composto in gran parte da esperti tecnici, il che riflette il modo in cui ECVET viene attuato a livello nazionale (nella maggior parte dei casi è guidato da gruppi specializzati nella mobilità o nell'attuazione di progetti UE). Dall'indagine, infatti, emerge che la conoscenza di ECVET è in parte "compartimentata" negli Stati membri e non fa parte della formazione di politiche generali in materia di VET. Ciò è dimostrato anche dal fatto che nelle *interviste*, molte delle persone contattate nelle aree politiche dell'Istruzione e della Formazione Professionale a livello governativo, hanno indirizzato

l'intervistatore ad un responsabile di ECVET, in quanto ritenevano di non avere conoscenze sufficienti per condurre l'intervista.

Una limitazione di questo approccio è il fatto che non comporta necessariamente un più ampio *buy-in* degli stakeholder a livello nazionale. Nei paesi in cui l'attuazione di ECVET è più avanzata, è indicativo che vi sia una più ampia comunità di prassi che porta avanti l'attuazione, con elementi della Raccomandazione incorporati nelle politiche nazionali e il loro approccio più ampio alla progettazione dei sistemi.

Alcuni stakeholders hanno, inoltre, segnalato la diminuzione della partecipazione degli esperti all'Users Group. Questo in parte è stato attribuito alla percezione che l'autorità del gruppo è diminuita negli ultimi anni, ma potrebbe indicare un minore impegno da parte dei paesi nel sistema ECVET.

Inoltre, le attività di apprendimento tra pari sono generalmente considerate efficaci nel coinvolgere il personale delle autorità nazionali, ma attualmente l'impegno dei degli Istituti/Organizzazioni VET è scarso. Se non fosse possibile coinvolgere una serie di fornitori nell'attività del PLA europeo, data la diversità e le dimensioni della base dei fornitori VET, un certo livello di condivisione delle informazioni contribuirebbe a migliorare l'attuazione dei principi ECVET e ad aumentarne l'impatto.

- Realizzazione degli impatti previsti

Alcuni paesi sono restii all'introduzione di sistemi di credito, in quanto vi è la percezione che le unità di apprendimento debbano essere valutate e certificate separatamente per l'accumulazione; un concetto che alcuni ritengono incompatibile con le caratteristiche del loro sistema nazionale. Alcuni paesi pongono tradizionalmente l'accento sul conseguimento delle qualifiche complete, in quanto ritengono che la qualità del sistema VET sia meglio conseguita attraverso qualifiche comprensive che garantiscano la piena competenza professionale del titolare. Inoltre, alcuni sostengono anche che un'unità ha poco valore a meno che lo studente non raggiunga l'obiettivo nel contesto di un'intera qualifica. Siccome ECVET non si pone attualmente come un sistema di credito ma piuttosto come un insieme di principi, alcuni paesi hanno ancora questa impressione e pertanto non sono disposti ad utilizzarlo al di fuori del campo della mobilità internazionale.

In altri paesi, sembra che manchi la volontà politica di portare avanti gli sviluppi in linea con i principi ECVET, al di là dell'uso dei learning outcomes. In alcuni casi, ciò riflette una mancanza di consapevolezza dello strumento da parte del discente e dell'ente che eroga VET, il che significa che c'è poca domanda per i suoi benefici. Tuttavia, alcuni stakeholders dei paesi membri hanno anche riferito che i processi ECVET per i sistemi basati su crediti e unità sono considerati eccessivamente onerosi, in



particolare quando i paesi hanno standard ben consolidati per i programmi VET e utilizzano altri sistemi di credito (sistemi nazionali o ECTS).

- Allineamento con altri strumenti relativi al VET

L'attuazione di ECVET a livello nazionale non è sempre considerata globalmente con gli altri strumenti dell'UE in materia VET. Ciò significa che in alcuni paesi si perde il legame tra di essi. Ne derivano alcune incoerenze circa l'uso della documentazione per la mobilità (per esempio percezioni di sovrapposizione con Europass). La percezione di ECVET come strumento autonomo, piuttosto che come pilastro di una più ampia ambizione di creare un'Istruzione e Formazione Professionale più forte e flessibile, può anche ridurre la disponibilità dei paesi ad attuare lo strumento. ECVET non ha la stessa visibilità di strumenti quali l'EQF e l'Europass e, quando è inteso, è generalmente considerato come uno strumento per la mobilità, piuttosto che per un apprendimento e una progressione flessibile in ambito VET in senso più ampio.

□ Gli scenari futuri identificati

Sulla base dell'esame dei feedback della Commissione, del gruppo di stakeholder e dell'indagine Delphi, gli otto scenari sul futuro di ECVET, inizialmente emersi nello studio della CE, sono stati declinati in cinque opzioni più dettagliate. Queste opzioni combinano elementi di diversi scenari tenendo conto delle opinioni sui loro benefici / costi e la loro praticità.

ECVET Opzione 1: Status quo rafforzato

In questa opzione, la Raccomandazione (2009/C 155/02) dovrebbe essere rivista per inglobare modifiche ai componenti tecnici. L'orientamento strategico e la governance dello strumento non cambierebbero e non sarebbero apportate modifiche ad altri strumenti o politiche dell'UE in materia di VET.

ECVET Opzione 2: Integrazione delle funzioni di ECVET in altri strumenti e programmi UE esistenti

L'opzione propone di promuovere ulteriormente l'uso dei crediti nel framework dell'allegato V dell'EQF, mentre gli strumenti ECVET come il Memorandum of Understanding e il Learning Agreement potrebbero essere integrati e ulteriormente sviluppati nel quadro dell'Erasmus mobilità e/o integrati nell'Europass. Inoltre, l'obiettivo di creare learning pathways flessibili specificamente nei programmi e nelle qualifiche VET potrebbe essere aggiunto come descrizione di qualità specifica di un framework EQAVET, rivisto al fine di includere misure più ampie rispetto a quelle limitate all'uso dei crediti e l'approccio LO in materia di qualifiche.

Option	Benefits	Costs	Unintended consequences	Feasibility	Description
ECVET Option 1: Enhanced status quo	1	0	0	5	<p>Benefits: The modifications to the Recommendation would improve perceptions of ECVET, as it would avoid the misconception that ECVET is a credit system.</p> <p>Costs: The cost for implementing this option is relatively small. For the European Commission, it will require the release of an updated Recommendation. Countries are unlikely to experience any additional costs.</p> <p>Unintended consequences: Some national stakeholders may feel the lack of changes suggests a lack of ambition, which may affect perceptions of the tool and country buy-in. The enhanced status quo is also unlikely to engage countries and providers that are not already supportive of ECVET.</p> <p>Feasibility: The option can be implemented relatively easily as it requires little change to the existing Recommendation.</p>
ECVET Option 2: Embedding the functions of ECVET into other existing EU instrument and programmes	2	1	-1	4	<p>Benefits: Linking ECVET to widely used instruments such as EQF, EQAVET and Europass should increase the implementation of ECVET principles/objectives. Linking to the VET mobility charter / Europass 2 will ensure it is used more consistently for cross-border learning.</p> <p>Costs: the cost to the Commission would mainly be in the revision of Recommendations and guidance to inform countries of the changes. The dissolution of the ECVET governance structure will free up resources.</p> <p>Unintended consequences: The discontinuation of the ECVET brand might be perceived as giving a lower priority for flexible pathways and mobility in VET.</p> <p>Feasibility: The changes are feasible as they require repeal of ECVET Recommendation and little change to the EQAVET Recommendation.</p>

ECVET Opzione 3: Gli strumenti diventano parte di un quadro politico europeo più ampio per VET

L'opzione propone di integrare l'ECVET in un quadro politico europeo più ampio per VET e Lifelong Learning. Vi sarebbero margini per la definizione del campo di applicazione e della relativa struttura di governance, che sarebbero organizzati in un unico gruppo di politiche (l'ACVT o un nuovo organismo). I sottogruppi verrebbero utilizzati per portare avanti azioni prioritarie per specifici strumenti e settori politici. Un programma PLA, potrebbe essere promosso dal gruppo unico e sostenuto da un segretariato.

ECVET Opzione 4: Gli strumenti VET e HE sono più allineati tra loro, con l'ambizione di una maggiore convergenza tra HE e VET

L'opzione propone di allineare ECVET con ECTS, con l'ambizione di creare una maggiore convergenza tra HE e VET. In questa opzione la Raccomandazione ECVET sarebbe abrogata e sostituita da un nuovo atto. La nuova legge dovrebbe includere elementi dei requisiti ECTS, ma anche alcuni componenti ECVET come i learning outcomes, MoU e LA. Di conseguenza, sarebbe diverso dall'atto HE.

Option	Benefits	Costs	Unintended consequence	Feasibility	Description
ECVET Option 3: Instruments become part of a broader European policy strategy framework for VET	3	1	1	4	<p>Benefits: Having an overarching VET Recommendation is likely to raise awareness of and interest in ECVET-related principles among national policy makers. Moreover, it would also result in closer alignment and complementarity with other instruments.</p> <p>Costs: May provide cost savings for the Commission as it will only need to support one group, although there will be some sub-groups and task-and-finish groups. The main costs incurred by the Commission will be in developing a new Recommendation. Countries are unlikely to incur any additional costs.</p> <p>Unintended consequences: A lack of focus on ECVET-related principles may result in less progress with the aims related to this the instrument, or it may 'fade away'. There is also a risk that the national stakeholders are unable to dedicate sufficient time to steer the combined VET agenda effectively, which may slow implementation of EU VET policies and instruments.</p> <p>Feasibility: The option is quite feasible as the 'umbrella' Recommendation would contain content of and reference to other VET Recommendations. It would however require considerable change to EU VET governance structures</p>
ECVET Option 4: Align to VET and HE instruments to each other	3	-4	-3	2	<p>Benefits: The option would improve opportunities for permeability between HE and VET and potentially raise the profile of VET learning. The option is also likely to engage some countries to implement ECVET principles that have previously been reluctant to do so, as they would see additional benefits for implementing a system in VET aligned to HE. However, it may similarly discourage some countries from participating as many have in the past reported that they do not wish to implement a credit point system in VET.</p> <p>Costs: The option would require the introduction of a VET credit point system in all national VET systems, requiring huge efforts by providers, national authorities and the Commission. There will also be costs associated with promoting opportunities for permeability to students</p>

ECVET Opzione 5: European Framework per il trasferimento dei Learning Outcomes e percorsi di progressione flessibili

L'opzione propone di adottare una nuova Raccomandazione su un European Framework per il trasferimento dei LOs e dei percorsi di progressione flessibili. Lo scopo principale potrebbe essere: facilitare il trasferimento, il riconoscimento e l'accumulazione di LOs valutati o convalidati tra i vari contesti e sostenere learning pathways individuali e flessibili con un approccio e una progressione basati su unità che sostengano l'apprendimento e la mobilità permanente.

L'opzione si concentrerebbe sull'apprendimento in tutti i contesti e non solo NFIL (apprendimento che avviene all'interno del sistema di istruzione e formazione o in qualsiasi altro contesto di lavoro, o attività di volontariato). Inoltre, principi della Raccomandazione del Consiglio del 2018 su *"La promozione del mutuo riconoscimento automatico di HE e dei diplomi di istruzione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di apprendimento all'estero"* potrebbe essere estesi alla formazione professionale formale, sostenendo anche il riconoscimento dei Learning Outcomes del VET e nell'HE e viceversa.

Gli sviluppi futuri di ECVET sono stati anche discussi durante *" Seminario Tematico ECVET: Tools for VET-learner mobility"* (3 e 4 ottobre 2019, Bruxelles).

Koen Bois d'Enghien ha fatto riferimento al lavoro svolto da un gruppo di lavoro ad hoc dell'ACVT¹⁹, per discutere i punti per il futuro di ECVET. Nel primo semestre del 2019 il gruppo di lavoro ha sviluppato le seguenti due opzioni (che non si escludono a vicenda):

¹⁹ Advisory Committee for Vocational Training (X01803). The Committee has the task of assisting the Commission in implementing a Community vocational training policy

-
- *Opzione 1: sviluppare ECVET come strumento di sostegno alla mobilità da integrare nel nuovo programma Erasmus;*
 - *Opzione 2: integrare le funzioni di ECVET in altri strumenti dell'UE: EQF, Europass, Programma Erasmus una possibile Raccomandazione generale sul VET. La DG EMPL discuterà ulteriormente con gli Stati membri quali opzioni dovrebbero essere proposte per dare seguito al lavoro già svolto.*

Tuttavia, occorre tenere presente che gli obiettivi e i principi di ECVET rimarranno pertinenti e si può prevedere che tali questioni saranno ulteriormente discusse a livello UE, indipendentemente dalla forma che l'ECVET avrà in futuro.

2.3.1 Messaggi chiave dal Seminario Tematico di ottobre 2019

Come già detto in precedenza, il Seminario Tematico 2019 ha affrontato il tema dei futuri sviluppi di ECVET, analizzando per la prima volta la ricerca condotta dalla Commissione Europea nel 2019. In particolare, il seminario ha analizzato uno degli aspetti



più importanti emersi dallo studio: il principale impatto di ECVET è legato al miglioramento dell'esperienza di mobilità degli studenti VET e che gli strumenti ECVET LA e MoU sono utilizzati frequentemente.

Il seminario si è poi incentrato sulle lezioni apprese dall'uso degli strumenti ECVET per la mobilità degli studenti VET (Learning Agreement, Memorandum of Understanding e Personal Transcript) per dieci anni, cosa che ha permesso alla DG EMPL di raccogliere informazioni per ulteriori discussioni su queste opzioni e altre idee. L'ACVT ha delineato le possibili opzioni per l'ulteriore sviluppo degli strumenti di mobilità ECVET (trasformare gli attuali strumenti in uno strumento di mobilità VET a sostegno del nuovo programma Erasmus, utilizzando le funzioni ECVET all'interno di altri strumenti UE come l'Europass).

Tuttavia, ci sono altri aspetti da considerare, ad es. una possibile digitalizzazione del flusso di lavoro e un'espansione dell'uso degli strumenti di mobilità europei ai programmi di mobilità che utilizzano fonti di finanziamento diverse dal programma Erasmus.

Di conseguenza, il seminario si è concentrato su quattro temi principali:

1. Analogie e differenze tra i vari modelli del Learning Agreement in uso;
2. I requisiti di un modello di Learning Agreement per l'utilizzo nelle mobilità al di fuori di Erasmus +;
3. Digitalized workflow: Erasmus senza carta nel sistema VET;
4. Il nuovo Europass e il suo potenziale sostegno alla mobilità degli studenti VET.

2.3.2 Similitudini e differenze tra i vari modelli del Learning Agreement in uso

I modelli europei di Learning Agreement e di Memorandum of Understanding sono stati lanciati nel 2013, tuttavia modelli precedenti simili esistono già da quasi due decenni.

Attualmente, sei anni dopo il lancio, quali sono le esperienze? I modelli sono ampiamente utilizzati, e sono ancora adatti allo scopo? Queste sono state le domande chiave in discussione. È rapidamente emerso che il modello di Learning Agreement è effettivamente ampiamente utilizzato e generalmente considerato indispensabile. Tuttavia, la pratica dimostra che i modelli europei di base sono utilizzati come punto di partenza per poi essere adattati a scopi specifici. Le prime discussioni approfondite si sono quindi evolute intorno ad analogie e differenze tra i diversi modelli. Quali tipi di modifiche sono state apportate e che cosa mostrano? Sono state evidenziate alcune lacune nei modelli? In diversi sottogruppi, i partecipanti hanno lavorato insieme per aggiungere informazioni ai propri modelli riguardo l'analisi comparativa fornita dal documento di base.



Dieci modelli aggiuntivi sono stati proposti per l'analisi. Come per il loro contenuto, è mostrato che i diversi modelli di Learning Agreement utilizzati tra i diversi partecipanti coprono un bel po' di spazio comune. In linea con la Raccomandazione ECVET, i modelli forniscono informazioni riguardo:

- il discente;
- l'istituto di invio e di accoglienza;
- la durata della mobilità;
- Learning Outcomes mirati;
- la valutazione e il monitoraggio dei risultati.

Quasi tutti i modelli sono firmati dalle parti partecipanti (compresi i datori di lavoro, in caso di apprendistato o tirocini di lavoro).

Gli esempi discussi hanno mostrato variazioni, ad es. riguardo la firma di qualche organizzazione intermediaria. Molti modelli, ma non tutti, stabiliscono i presupposti della convalida e del riconoscimento. Poiché non tutti i paesi lavorano con i punti di credito (o sono in grado di confrontare i loro crediti nazionali da utilizzare in altri paesi), questi non sono spesso disciplinati dai modelli.

Una differenza importante è stata fatta anche tra la mobilità breve e lunga. Per la mobilità breve, da due a quattro settimane, il Learning Agreement è risultato essere difficile da compilare, in quanto non è facile anticipare i LOs che possono essere raggiunti in un periodo così breve. Per la mobilità lunga, il completamento di un Learning Agreement è piuttosto impegnativo, in particolare per le sezioni sulla valutazione, la convalida e il riconoscimento. Tuttavia, nel contesto della mobilità di lunga durata diventa ancora più importante garantire che il credit transfer possa aver luogo, in quanto un periodo di

assenza di 3-6 mesi non può essere compensato facilmente al ritorno. I partecipanti hanno inoltre sottolineato che la mobilità VET è uno strumento per promuovere il sistema VET come percorso di apprendimento di alta qualità.

La mobilità per l'apprendimento dovrebbe essere quanto più semplice per le parti interessate, ma quando si utilizza il finanziamento Erasmus, ci sono molti adempimenti amministrativi e molti documenti, che possono rendere il processo oneroso. I discenti VET sono spesso di giovane età e richiedono strumenti più semplici. Qualsiasi ulteriore sviluppo dovrebbe cercare di trovare un modo per ridurre il carico di lavoro, ad es. attraverso un'ulteriore integrazione. Si è visto un certo potenziale nella fusione di ECVET e del Learning Agreement in Erasmus+. In alcuni casi, vengono fornite informazioni aggiuntive, come chiarimenti sui LOs, criteri di qualità o responsabilità personali durante il periodo di mobilità.

Come conclusione delle discussioni, si può dire che, mentre il modello di Learning Agreement è stato considerato indispensabile per la mobilità degli studenti VET, gli utenti devono risolvere un paio di dilemmi pratici. A seconda del loro contesto, devono prendere decisioni su sette aspetti che avranno un impatto sulla forma che vogliono utilizzare:



1. Scopo del LA: pedagogico e/o amministrativo?

Mentre alcuni fornitori utilizzano il LA come strumento puramente amministrativo, altri lo ritengono utile anche a fini pedagogici, ad es. per definire il processo di monitoraggio e valutazione.

2. Gruppi Target: Istruzione professionale vs. Istruzione non formale?

Molti professionisti hanno affermato che i modelli dovrebbero essere redatti in modo diverso per i diversi gruppi di destinatari. L'istruzione formale utilizza una lingua diversa e hanno bisogno di informazioni diverse da quelle dell'istruzione non formale (discenti, datori di lavoro e genitori).

3. Natura della mobilità: Soggiorni scolastici vs. tirocini di lavoro?

I datori di lavoro svolgono un ruolo cruciale per i tirocini lavorativi. L'esperienza dimostra che i Learning Outcomes devono essere formulati in termini di compiti di lavoro per essere comprensibili per loro.

4. Ambiente di apprendimento: specifico vs. non specifico (dedicated vs non-dedicated)

Quanto controllo si può avere sul processo di apprendimento in un'impresa? È necessaria una certa flessibilità in quanto le procedure operative delle imprese non possono essere adattate alle esigenze della mobilità dei discenti. Quindi le alternative devono essere chiare, per assicurarsi che certi Learning Outcomes possano essere raggiunti.

5. Durata: a breve durata vs. lunga durata?

La mobilità di lunga durata e quella di breve durata seguono una diversa logica. Mentre la mobilità di breve durata pone spesso l'accento sulle competenze trasversali o sulle competenze linguistiche, la mobilità di lunga durata si concentra chiaramente sui LOs relativi a una professione/qualifica.

6. Motivazione: riconoscimento dei LOs richiesti nel contesto della qualifica nazionale vs. valore aggiunto?

Alcuni progetti di mobilità non si concentrano sui LOs che fanno parte del corso della qualificazione o del sistema VET. Essi puntano piuttosto a fornire un valore aggiunto allo studente in termini di esperienze che non avrebbe potuto fare nel proprio paese.

7. Risultati: risultati attesi vs. risultati non attesi.

Alcuni progetti di mobilità portano a risultati non attesi, in quanto gli studenti hanno colto alcune opportunità di apprendimento appropriate che si sono presentate sul posto. Sebbene tali opportunità non possano essere previste, pianificate e descritte nel LA, dovrebbe comunque esserci sufficiente flessibilità per convalidarle e riconoscerle al ritorno.

Ciò che emerge dalle discussioni è che, mentre da un lato i professionisti richiedono una semplificazione, vi è anche la necessità di informazioni specifiche per gruppi di destinatari. Si può quindi concludere che è difficile sviluppare un modello unico; gli adattamenti a seconda del contesto sono quasi inevitabili e dovranno essere presi in considerazione.

2.3.3 I Requisiti di un modello di LA per l'uso in mobilità al di fuori dell'Erasmus

Gli strumenti e i modelli ECVET sono stati utilizzati principalmente nel contesto del Programma Erasmus+. Tuttavia, la richiesta di mobilità VET è chiaramente superiore alle attività finanziate attraverso il Programma Erasmus+, con una crescita insufficiente di programmi e iniziative che promuovono la mobilità transfrontaliera VET a livello nazionale, bi-nazionale e multinazionale. Relativamente pochi di questi sistemi utilizzano strumenti e modelli ECVET. È stato citato il caso della Finlandia, in cui i Istituti/Organizzazioni VET utilizzano strumenti ECVET per la mobilità con paesi terzi (Asia, Canada), perché in questi casi è necessaria una solida garanzia della qualità, in particolare quando si creano nuovi partenariati.

Probabilmente, i promotori di mobilità non-Erasmus+ potrebbero semplicemente non essere a conoscenza dell'esistenza degli strumenti ECVET, ma questo può essere solo parte della spiegazione. I progetti specifici possono anche avere sviluppato proprie procedure e modelli per la valutazione, il riconoscimento e la convalida, o possono operare in contesti (ad es. mobilità interna delle imprese) dove questo non è considerato un problema importante.

Una maggiore flessibilità dei modelli ECVET (modello di Learning Agreement e Memorandum of Understanding) potrebbe teoricamente contribuire a migliorarne l'utilizzo in un contesto al di fuori dell'Erasmus+. Tuttavia, potrebbe essere necessario approfondire ulteriormente la questione. Un'analisi comparativa degli strumenti e dei modelli più ampi, compresi quelli utilizzati in altri settori dell'attività educativa (ad es. istruzione superiore) e quelli sviluppati da professionisti della mobilità VET, che in prima linea che operano all'interno e al di fuori dell'Erasmus+, potrebbe fornire indicazioni utili al riguardo. Al seminario, i partecipanti hanno discusso di strumenti e modelli attraverso prospettive più ampie, confermando quegli elementi che sono percepiti come necessari (=core) e altri elementi che sono secondari/aggiuntivi (=more).

Dalla discussione è emerso che:

- in alcuni paesi, la mobilità dei discenti VET al di fuori di Erasmus+ svolge un ruolo molto marginale e qualsiasi investimento in questo settore dovrebbe essere attentamente esaminato per quanto riguarda i suoi benefici;
- finora questo non è stato segnalato come un problema da parte dei professionisti;
- alcuni programmi di mobilità al di fuori dell'Erasmus+ sono dotati di un proprio requisito di utilizzo degli strumenti e dei modelli specifici per il programma, quindi c'è il rischio di duplicare il lavoro;
- lo sviluppo di uno strumento di mobilità VET integrato (digitale) a sostegno del nuovo Programma Erasmus potrebbe facilitare la mobilità stessa, ma probabilmente non sarebbe accessibile agli stakeholder delle mobilità al di fuori del programma Erasmus.

2.3.3 Digitalised workflow: Erasmus VET senza carta



La Raccomandazione ECVET è stata adottata nel 2009, di conseguenza gli strumenti ECVET sono stati sviluppati circa dieci anni fa. Da allora, la tecnologia è notevolmente avanzata: professionisti e utenti hanno chiesto miglioramenti riguardo la digitalizzazione.

Per discutere di questo aspetto, potrebbe essere utile distinguere tra digitalizzazione intesa come processo di conversione delle informazioni in formato digitale e digitalizzazione intesa come trasformazione dei processi di lavoro a seguito della digitalizzazione.

Ad esempio, si potrebbe argomentare che, avendo i modelli disponibili per il download, si tratta di digitalizzazione, ma vi sono molti gradi di sofisticazione nella digitalizzazione. La digitalizzazione, d'altra parte, significherebbe, nella sua forma definitiva, che tutta la documentazione necessaria può essere accessibile - e tutte le procedure amministrative trattate - da un'unica piattaforma elettronica. I dati digitalizzati consentirebbero il trasferimento automatico tra documenti e faciliterebbero qualsiasi processo di aggiornamento o revisione. Nell'ambito dei programmi e delle iniziative di mobilità precedenti (in particolare il Lifelong Learning Programme ed Erasmus+) i sistemi e le procedure sono stati digitalizzati mediante l'introduzione di piattaforme elettroniche per l'applicazione, la comunicazione e il trasferimento dei dati. Tuttavia, per quanto riguarda le diverse fasi di realizzazione della mobilità nel sistema VET (ad es. prima, durante e dopo la mobilità), sono stati compiuti progressi significativamente minori.

Harpa Sif Arnarsdottir, della DG EAC della Commissione Europea, ha presentato la situazione relativa all'Iniziativa Europea sulla Carta degli Studenti nell'Istruzione Superiore. Quest'iniziativa ha due obiettivi fondamentali: digitalizzare e razionalizzare i processi di gestione della mobilità degli studenti sia per gli studenti che per il personale; e lanciare la "European Students Card", un progetto pilota finalizzato nel 2018, finanziato dall'Agenzia Nazionale Francese.

La *European Students Card* circoscrive una serie di quattro diversi progetti, che sono stati riuniti per creare un single-entry point per gli studenti e i coordinatori della mobilità per varie questioni connesse alla mobilità degli studenti, comprese le candidature semplici e le candidature elettroniche, ma anche il supporto all'arrivo nel campus. Questi quattro progetti sono stati tutti avviati come iniziative bottom-up, lanciate dalle università:

- Erasmus Without Paper: digitalizzazione dei processi amministrativi, trasferimento sicuro dei dati tra gli istituti di Istruzione Superiore e i single-entry points per gli amministratori;
- Erasmus+ Mobile App: un single-entry point per gli studenti;
- MyAcademicID: sviluppo di numeri unici di identificazione degli studenti e servizi di autenticazione online sicuri;
- European Students Card: trasformare le tessere studentesche esistenti in Tessere Studentesche Europee.

Utilizzo di strumenti digitali per la mobilità degli studenti del VET: esempi di progetto

Il primo dei due esempi di piattaforme digitali per la mobilità nel VET, the European Initial Vocational Training Recognition Gateway (EURspace)²⁰ è stata realizzata nel 2018, dopo tre anni di finanziamenti Erasmus+ e coinvolgendo otto partner di sette paesi europei. Riconoscendo l'importanza del VET senza frontiere e il contributo delle opportunità di mobilità nell'attuazione di moderni programmi VRT, i partner hanno lavorato insieme per sviluppare, testare e fornire un quadro metodologico e una piattaforma digitale per gli operatori della mobilità nel sistema VET.



In termini metodologici, EURspace ha lavorato per fornire una serie di orientamenti e strumenti attraverso i quali sia la comprensione teorica che l'attuazione pratica dei futuri programmi di mobilità potrebbero essere migliorati. La piattaforma risultante fornisce guide in cui l'ECVET e i suoi principi sono introdotti ai destinatari principali (discenti, professionisti) nonché una risorsa pedagogica dedicata per coloro che sono coinvolti nella definizione, nel raggruppamento e nella gestione dei Learning Outcomes, nell'ambito di un programma di mobilità, nonché di processi incentrati sulla facilitazione del recognition of learning outcomes. Il concetto di matrice di corrispondenza è stato introdotto anche come mezzo per identificare e mappare i LOs tra diversi programmi e qualifiche e le organizzazioni registrate hanno la possibilità di una registrazione completa per facilitare gli scambi futuri. EURspace dimostra chiaramente il valore della tecnologia digitale nel contribuire a costruire la conoscenza e la comprensione dei principi chiave di ECVET, nonché la capacità di realizzare i futuri programmi di mobilità VET, ma rappresenta solo il primo passo verso la piena fiducia nel digitale, concentrandosi su strumenti e modelli piuttosto che sulla digitalizzazione a livello di sistemi completi.

Il secondo esempio di piattaforme digitali per la mobilità VET, è stata la piattaforma Express VET Mobility Database and Guides for ECVET Cluster of Countries²¹ (VETExpress), creata nel 2019, al fine di promuovere il valore di ECVET e dei suoi principi e di facilitare il processo di attuazione dei programmi di mobilità VET. Riuniti sette partner di quattro paesi, sotto il coordinamento del Ministero della Pubblica Istruzione Turco, e coinvolti partner in diverse fasi di preparazione in termini di adozione e di agevolazione dell'uso di ECVET, tutte le ambizioni sono state incentrate sulla fornitura di una serie di intellectual outputs, tra cui guide, modelli di documenti programmatici e una piattaforma per la mobilità digitale. Oltre a promuovere i principi e i benefici di ECVET, la piattaforma digitale fornisce una funzione di ricerca di partner, nonché un mezzo per preparare e firmare documenti fondamentali, come il Memorandum of Understanding e il Learning Agreement e registrare i progressi nella firma e nel caricamento di tutti questi documenti. E' stato avviato un processo graduale che riflette positivamente le fasi fondamentali che devono essere seguite da coloro che realizzano un programma di mobilità nel settore dell'Istruzione e della Formazione Professionale,



²⁰ <https://eurspace.eu/>

²¹ http://vetexpress.meb.gov.tr/?page_id=42&lang=en

basandosi sull'identificazione dei partner, firma del MoU, assegnazione dei discenti e flussi di mobilità e passi verso la valutazione o la verifica dell'apprendimento. La digitalizzazione dei documenti di base, compreso l'uso di firme elettroniche (digitalizzate) e l'uso di un processo digitale per sollecitare, avviare, ospitare e monitorare l'uso di questi documenti conferma il valore intrinseco della piattaforma digitale VETExpress. Pur non realizzato un completo scambio digitale, in cui i dati sui LOs (mirati e conseguiti) siano passati da una fase all'altra della mobilità, il VETExpress è un esempio positivo di digitalizzazione dei processi di mobilità, confermando il potenziale delle tecnologie digitali per l'attuazione di programmi di mobilità in materia di VET in futuro.

Vi è stato un accordo generale sul fatto che un flusso di lavoro digitalizzato è un passo avanti naturale per la mobilità dei discenti VET, soprattutto perché questo settore sembra essere in ritardo rispetto al settore dell'istruzione superiore, dove Erasmus Without Paper è già stato introdotto. Pertanto, una piattaforma di mobilità digitale sarebbe una buona idea, in particolare per garantire il trasferimento dei dati tra i vari documenti (ad es. MOU, LA e PT), poiché ciò consentirà di risparmiare molto tempo. Inoltre, la memorizzazione dei dati deve passare dall'archiviazione fisica a quella elettronica. Un rappresentante di un'università VET ha riferito che ogni anno circa 500 studenti svolgono un tirocinio, se MoU e LA devono essere memorizzati come documenti originali per ogni studente, queste sono diverse migliaia di pagine di carta all'anno. L'opzione delle firme elettroniche potrebbe quindi essere una possibilità.

I messaggi chiave delle discussioni possono essere riassunti come segue:

- La pratica dimostra che gli strumenti ECVET facilitano una buona comunicazione tra l'organizzazione d'invio e quella di accoglienza. Anche se l'uso dei documenti potrebbe essere semplificato e reso più facile per l'utente, va notato che essi hanno una funzione importante che non dovrebbe essere diminuita nel processo.
- Attualmente, l'organizzazione e l'attuazione di un progetto di mobilità richiedono molte pratiche burocratiche e, solo per questo motivo, la digitalizzazione è un investimento utile. Componenti ECVET come il MoU e il LA potrebbero essere integrati in uno strumento di mobilità più completo utilizzato per i progetti Erasmus+. Tuttavia, tale soluzione dovrebbe riguardare anche l'Online Linguistic Support (OLS), in quanto viene utilizzata nella valutazione dei miglioramenti nella conoscenza delle lingue straniere durante il soggiorno all'estero.
- L'ECVET ha sempre affermato di mettere il discente al centro. Tutti gli sforzi compiuti hanno lo scopo di sostenere gli studenti nel raggiungimento dei loro obiettivi. Tuttavia, in pratica, gli studenti non sono sempre consapevoli dei LOs previsti relativi al periodo di mobilità. Se lo studente non riesce a vedere una connessione tra la mobilità e il suo programma di studio, allora questo è un problema. Il Learning Agreement può essere d'aiuto in questo senso, specialmente se il discente ne possiede uno proprio. Ciò può essere ottenuto coinvolgendo gli studenti nel processo di completamento del LA, garantendo loro di comprendere il contenuto e i LOs. Deve essere evitata una situazione in cui il LA deve essere ricevuto in una busta con la richiesta di firma dei genitori e dell'istituto ospitante.

- Nell'attuale periodo di finanziamento Erasmus+, l'uso degli strumenti e dei modelli ECVET è solo un suggerimento. Poiché l'utilizzo del sistema ECVET per la mobilità contribuisce a garantire la qualità della mobilità, sarebbe utile rendere obbligatorio l'uso del sistema nel nuovo periodo di finanziamento.
- Tecnicamente, è perfettamente fattibile costruire una piattaforma digitale per la mobilità, ma in qualsiasi soluzione digitale, l'utilizzo e l'interoperabilità devono essere le preoccupazioni principali - dovrebbe servire a facilitare gli utenti. Tuttavia, dobbiamo anche essere consapevoli del fatto che non possiamo fare affidamento esclusivamente sui dispositivi - le procedure di valutazione, convalida e riconoscimento devono ancora essere attentamente monitorate e la qualità deve essere mantenuta in ogni momento. Se la digitalizzazione ha un costo, non è uno sviluppo positivo, anche se ciò comporta il risparmio di tempo e carta.
- Si deve includere una prospettiva GDPR in ogni fase del processo. In alcuni paesi, ci sono costi per l'utente relativi alle firme elettroniche. Esistono, tuttavia, altri modi per proteggere i dati e soddisfare le esigenze del GDPR (ad es. mediante l'uso di password). Le firme elettroniche non dovrebbero quindi essere il tema principale della discussione sul digitale.

2.4.5 Il nuovo Europass e come può potenzialmente sostenere la mobilità dei discenti VET

Poiché non esiste un modello europeo per la Personal Transcript, molti progetti e iniziative hanno testato l'uso di Europass per documentare i Learning Outcomes grazie alla mobilità. Altre iniziative hanno sviluppato modi per collegare gli strumenti. Un esempio è stato presentato dalla Repubblica Ceca.

Collegamento tra documenti ECVET e documenti Europass: Il progetto Green Wheels

Il Green Wheels²² è un progetto Sector Skills Alliance che affronta la sfida, per la quale molte scuole secondarie VET non sono sufficientemente preparate, per una delle tendenze chiave dell'industria automobilistica: l'elettromobilità, ad es. la produzione e lo sviluppo di veicoli elettrici. 14 organizzazioni partner di quattro paesi (CZ, SK, HU, UK) cooperano al progetto Green Wheels, che dovrebbe essere completato entro la fine di ottobre.



Green Wheels fornisce alle scuole VET una serie di materiali didattici, metodologici e di formazione innovativi per la manutenzione, l'assistenza e la riparazione di veicoli elettrici e ibridi. Questi strumenti sono stati sviluppati sulla base dei principi ECVET; le unità e i relativi materiali sono stati collaudati nelle scuole partner.

Un insieme di sette units of Learning Outcomes (ciascuna integrata da una serie di criteri di valutazione) relativi alla manutenzione, assistenza e riparazione di veicoli elettrici e ibridi costituiscono il nucleo dei risultati del progetto. Ulteriori risultati includono 82 fogli di lavoro per gli studenti e linee guida metodologiche per gli insegnanti che sono direttamente collegati con le units of learning outcomes. Inoltre, la partnership ha sviluppato 15 video educativi relativi ai suddetti fogli di lavoro per studenti.

Il progetto Green Wheels ha utilizzato i modelli del Memorandum of Understanding e del Learning Agreement. Ai fini della documentazione, vengono utilizzati sia un Personal Transcript che un Europass Mobility. Sebbene siano riconosciuti i vantaggi dell'Europass Mobility, la sua sezione "competenze acquisite durante l'esperienza di mobilità" non è stata considerata molto adatta a documentare i LOs grazie alla mobilità, da qui lo sviluppo di un modello di Personal Transcript separato.

Come dimostra l'esempio del progetto Green Wheel, molti utenti ECVET utilizzano attualmente sia Europass che ECVET Personal Transcript. Ovviamente, una razionalizzazione dei modelli faciliterebbe il carico di lavoro per i fornitori di mobilità. Tuttavia, rimane aperta la questione se e come la nuova piattaforma Europass si presti a svolgere le funzioni ora svolte dall'ECVET Personal Transcript. Riguardo ai dati precedenti al 2004, la nuova piattaforma Europass (lanciata nella primavera del 2020) è stata istituita in modo molto più ampio ed è intesa come strumento per il Lifelong Learning e la gestione delle carriere. Si compone di tre elementi principali:

²² <https://www.gwproject.eu/home/>

■ *Credenziali firmate digitalmente*

Una credenziale di apprendimento Europass stabilisce che l'utente ha determinate competenze o ha raggiunto determinati LOs attraverso il non-formal, informal and formal learning. Una firma digitale (e-Seal) garantisce l'origine e l'integrità del documento. Una Credenziale Digitale si compone di quattro componenti: informazioni sui metadati (dati sulle credenziali), emittente, soggetto (ad es. crediti relativi ad attività, valutazione, realizzazione di una persona) ed un e-Seal. L'e-Seal, ad es. firma digitale, garantisce l'origine, l'integrità e l'autenticità del documento. Il "Digital Credential" può includere qualificazioni raggiunte, supplementi Europass, Certificati di Frequenza, Certificati di Iscrizione, Lettere di Raccomandazione, Transcription Record e licenze professionali. La struttura è costruita in modo flessibile, per consentire la compilazione e la combinazione di credenziali e concetti, e far sì che si crei la realizzazione di non-formal, informal and formal learning. L'inizio della fase di sperimentazione delle Credenziali Digitali con gli Stati membri è fissato per la fine del 2020

■ *E-Portfolio*: Per utilizzare a pieno il nuovo portale, gli utenti possono creare uno user account e sviluppare il proprio portfolio personale. Tuttavia, possono continuare a costruire il loro CV senza altri account.

■ *Informazioni relative alle competenze e alle qualifiche.*

La piattaforma Europass conterrà informazioni affidabili e trasparenti sull'istruzione, la formazione, le opportunità di apprendimento e le esigenze di competenze. In questo senso, il nuovo portale Europass raggrupperà le informazioni attualmente memorizzate in diverse località.

Una delle caratteristiche trasversali fondamentali del nuovo Europass è l'interoperabilità. Su questa base, EURES (European Employment Services) ed Europass possono essere utilizzati insieme come strumenti utili ad affacciarsi al mondo lavoro, utilizzando la classificazione ESCO, per consentire agli utenti di ottenere offerte di lavoro attraverso Europass. La Commissione Europea ha recentemente avviato una fase pilota per il nuovo portafoglio elettronico Europass, con 16 paesi coinvolti.

Anche con le Digital Credentials, l'interoperabilità è un aspetto chiave. Il sistema è progettato in modo tale che qualsiasi sistema che memorizza i dati degli studenti possa essere codificato per esportare i dati come XML Europass ed essere pienamente compatibile con "l'ecosistema" di Europass. Per lo sviluppo delle Credenziali Digitali, Europass si avvale di moduli CEF (Connecting Europe Facility) per le Credenziali Digitali (e-Sign, e-ID), con il supporto di entità CNECT e DIGIT all'interno della Commissione Europea. Molta enfasi è posta sui meccanismi sicuri per la verifica dell'identità e dell'autenticità.

Sebbene la decisione non contenga un riferimento ai principali documenti Europass (come Europass Mobility, Certificate Supplement e Diploma Supplement), essi continuano a rimanere elementi chiave dell'iniziativa. Europass Mobility non è al centro dell'attuale fase di attuazione del nuovo Europass. Tuttavia, esiste un gruppo di lavoro permanente dei centri nazionali Europass incentrato sull'Europass



Mobility, che dovrebbe presentare i suoi risultati in tempo utile per il nuovo ciclo di programmi UE. Anche se la mobilità di apprendimento non è al centro degli attuali sviluppi dell'Europass, sarebbe certamente possibile considerarne l'integrazione nelle credenziali digitali in una fase successiva.

Un nuovo gruppo consultivo Europass sta supportando il processo di attuazione. Comprende rappresentanti degli Stati membri, delle parti sociali, dei fornitori VET e della società civile. A livello nazionale, i centri nazionali Europass sosterranno l'attuazione. Vi è uno stretto coordinamento con l'iniziativa relativa alla European Students Card.

Molti componenti del gruppo consultivo hanno trovato che le informazioni nelle credenziali sembrano simili a quelle attualmente contenute in un Learning Agreement, incl. convalida/riconoscimento da parte di un'istituzione competente. Essi hanno pertanto convenuto che tali ammodernamenti costituiscono un miglioramento significativo per Europass nel contesto del suo potenziale utilizzo per la mobilità dei discenti del sistema VET. La collaborazione con Erasmus Without Paper dovrebbe proseguire in vista della nuova programmazione delle mobilità dei discenti VET.

Tuttavia, sono ancora necessari strumenti e modelli a sostegno dell'organizzazione del processo di mobilità. Come più volte evidenziato in precedenza, ECVET ha dimostrato di avere un valore aggiunto nella razionalizzazione e nella qualità, garantendo il processo prima, durante e dopo la mobilità, e chiarendo i ruoli delle persone e delle organizzazioni partecipanti. Poiché tale requisito permanga, occorre garantire l'interoperabilità tra gli strumenti dei processi di mobilità e gli strumenti utilizzati per la documentazione dei risultati.

CAPITOLO 3: ECVET E I CASI STUDIO NEI PAESI COINVOLTI

3.1 ECVET IN ITALIA

Il "Gruppo di esperti Nazionali ECVET", coordinato dall'Agenzia Nazionale Erasmus + INAPP, sostiene l'attuazione del sistema ECVET in Italia.

Il Gruppo nasce dalla necessità di creare opportunità di scambio e confronto tra i molteplici processi di riforma in corso sia a livello nazionale che regionale.

La trasparenza delle qualifiche e delle competenze e la convalida del non-formal and informal learning sono considerati passi fondamentali per il miglioramento dei contesti di formazione più consolidati (quali l'istruzione e la formazione professionale iniziale e permanente) ma anche di quelli meno usuali (quali contesti di lavoro, esperienze all'estero, ecc.).

Il Gruppo comprende: membri dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP; ricercatori nel settore delle politiche di istruzione e formazione professionale, esponenti del mercato del lavoro, esperti nel campo delle competenze e delle qualifiche; membri dell'ECVET Users' Group, istituito a livello comunitario; esperti coinvolti in progetti pilota sull'ECVET.

L'impatto chiave di ECVET in Italia è stato nel contesto della mobilità transnazionale. Nel contesto di Lifelong Learning , l'ECVET ha avuto un ruolo minore da svolgere²³, non vi è stata alcuna adozione ufficiale di ECVET come quadro di riferimento. È possibile definire uno scenario più dettagliato dell'applicazione di ECVET in Italia, grazie agli studi condotti dall'ECVET National Expert Group, che ha analizzato la situazione da due prospettive:

- Innovazioni Legislative
- ECVET nei progetti Erasmus + Mobilità

■ **Innovazioni Legislative**²⁴

L'evoluzione della politica europea di trasparenza corrisponde a un contesto nazionale italiano sempre più caratterizzato da significativi processi di riforma:

- nelle politiche di Lifelong Learning
- nei sistemi e negli strumenti per la trasparenza delle competenze e delle qualifiche
- nell'apprendimento che avviene attraverso l'apprendistato
- nel work-based learning, su cui si sono focalizzati vari interventi legislativi a livello nazionale (tra cui il "Decreto Legislativo 81/2015" volto a creare un sistema duale che integri istruzione e formazione e lavoro).

Vi sono numerose misure, norme e atti recentemente adottati in Italia che, in linea con gli orientamenti europei, contribuiscono alla definizione di un sistema nazionale di formazione professionale che si basa su:

- dialogo tra il mondo della formazione e del lavoro;

²³ Study on EU VET instruments (EQAVET and ECVET)- European Commission January 2019

²⁴ RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ERASMUS+ 2018- INAPP Febbraio 2019

- potenziamento del non-formal, informal and formal learning;
- riconoscimento delle qualificazioni, comprese quelle regionali, su tutto il territorio nazionale ed europeo (tramite l'EQF).

Le misure legislative introdotte sono:

1) La “Legge 92/2012” della riforma del mercato del lavoro, il “Decreto Legislativo 13/2013”

Definisce le regole generali e i livelli essenziali di prestazione per l'identificazione e la convalida del non-formal and informal learning e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

- Decreto Interministeriale del 30/6/2015

Ha stabilito il quadro operativo per il riconoscimento nazionale delle qualifiche regionali e delle competenze connesse.

-Decreto Interministeriale dell'8/01/2018

Ha istituito il National Qualifications Framework che funge da collegamento con l'EQF.

Queste leggi rafforzano e coordinano i vari sistemi di istruzione che contribuiscono all'offerta di Lifelong Learning in Italia, nonché a un sistema nazionale di convalida e certificazione delle competenze con cui i cittadini potranno vedere il proprio apprendimento acquisito in contesti formali riconosciuti e certificati e in contesti non formali di ogni ordine, grado e territorio.

Il QNQ²⁵ (Quadro Nazionale delle Qualificazioni italiano - Italian National Qualifications Framework) in particolare, fungendo da collegamento con il quadro europeo EQF, dà maggior valore alle qualifiche conseguite dal discente VET, migliorando l'utilizzabilità delle stesse a livello nazionale ed europeo.

Di seguito sono riportati due "progetti pilota" a livello nazionale, basati sulle innovazioni legislative sopra descritte, che analizzano l'applicabilità di ECVET ad essi.

- Convalida di un'azione pilota dall'esperienza di lavoro

Alcune regioni italiane (dal 2015 ed è ora nella sua terza fase) hanno attivato azioni per validare le competenze acquisite durante il "servizio civile" nell'ambito del programma "Garanzia Giovani". Attraverso la presentazione e la successiva analisi di un dossier personale preparato dai partecipanti, inizia il processo di convalida e viene nominata una commissione di esperti dalla Regione competente. Nella fase di identificazione, le esperienze del candidato sono rese trasparenti e vengono valutati i test prodotti dal partecipante e i LOs derivanti dalla valutazione effettuata durante l'esperienza di lavoro. Nella fase di valutazione vengono testate le competenze. Nel caso del non-formal and informal learning si possono utilizzare prove pratiche. Le competenze acquisite e convalidate possono essere direttamente collegate al pieno riconoscimento nel mercato del lavoro (esperienza pratica) o all'acquisizione di una qualifica all'interno del sistema di istruzione e formazione.

²⁵https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.progressivo=0&art.idArticolo=1&art.versione=1&art.codiceRedazionale=18A00411&art.dataPubblicazioneGazzetta=2018-01-25&art.idGruppo=0&art.idSottoArticolo1=10&art.idSottoArticolo=1&art.flagTipoArticolo=1

In questa direzione, la convalida del non-formal and informal learning può fungere da ponte tra i punti critici dei sistemi di istruzione e formazione e la rapida innovazione e il cambiamento dei processi di lavoro.

Il potenziale del sistema potrebbe creare un nuovo modello per regolare il mercato del lavoro, in particolare per i giovani disoccupati o per i gruppi svantaggiati (come ad esempio i migranti).

Al termine del processo, l'autorità competente (di solito la regione competente) rilascia lo "skills validation certificate" che è collegato al repertorio regionale e riconosciuto a livello nazionale in linea con il sistema nazionale di certificazione delle competenze.

I principali elementi di compatibilità con il sistema ECVET:

- Processo di valutazione dei LOs utilizzato per stabilire in che misura il partecipante ha ottenuto risultati in termini di conoscenze, abilità e competenze, utilizzando il dossier personale e la valutazione dell'esperienza della funzione pubblica;
- Processo di convalida, verifica che i risultati raggiunti dal partecipante corrispondano a quelli specifici richiesti per una qualifica del repertorio regionale e riconosciuti a livello nazionale secondo il sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Processo di riconoscimento dei Learning Outcomes, attraverso una verifica ufficiale dei risultati conseguiti con conseguente rilascio del certificato di convalida delle competenze.

- Azione Pilota "L'alternanza scuola-lavoro" (school-work alternation)

Nel 2015 la "Legge n. 107/2015" (denominata "La Buona Scuola") ha avviato un processo di riforma del sistema educativo e formativo a livello nazionale. Ciò ha prodotto innovazione in molti aspetti del sistema di istruzione e formazione professionale, con particolare attenzione al miglioramento delle competenze e delle abilità necessarie per gli studenti, al fine di una migliore inclusione nel mercato del lavoro. Questa riforma prevede, tra le altre innovazioni, anche un periodo di apprendimento in un'organizzazione/ impresa per tutti gli studenti (16-19 anni) negli ultimi tre anni del ciclo di istruzione secondaria e formazione.

L'alternanza scuola-lavoro era già diffusa negli istituti tecnici e professionali, ma con questa riforma l'esperienza lavorativa viene estesa a tutte le scuole secondarie, anche nei percorsi tradizionalmente considerati meno idonei all'apprendimento attraverso esperienze lavorative (es. Liceum).

I principali elementi di compatibilità con ECVET:

- Parcellizzazione delle qualifiche: la definizione di una parte delle qualifiche tiene conto dell'apprendimento in diversi contesti (pratica / ambiente di lavoro) per stimolare gli atteggiamenti degli studenti e la creatività;
- Identificazione delle Units of Learning Outcomes che devono essere svolte durante il periodo di alternanza;
- La flessibilità dell'offerta delle imprese e delle organizzazioni facilita i percorsi individualizzati;
- Arricchimento di competenze attraverso l'esperienza all'interno di un'organizzazione per sviluppare l'imprenditorialità (capire come tradurre le idee in azioni) e altre competenze trasversali (insieme alle competenze definite nella Raccomandazione Europea 2006/962/CE, quali la creatività, l'innovazione e la gestione del rischio, nonché la capacità di pianificare e gestire i progetti per ottenere risultati;

- Accumulazione dei LOs in tre anni (costruzione di corsi individuali).

■ ECVET nei progetti Erasmus + Mobilità

Dal 2014, l'Agenzia Nazionale Erasmus + INAPP, in collaborazione con il gruppo di esperti nazionali ECVET, ha condotto un'indagine annuale volta ad esplorare tra i promotori dei progetti Erasmus KA1 VET:

- il livello di conoscenza di ECVET;
- il valore aggiunto percepito dai beneficiari dei progetti Erasmus+ grazie all'utilizzo di ECVET;
- i possibili ostacoli all'uso di ECVET nel contesto di esperienze di mobilità transnazionale Erasmus+.

Di seguito sono riportati alcuni dati delle indagini che sono state condotte nel periodo 2014-2018, che esaminano: conoscenze ECVET teoriche e pratiche; esperienza pratica con ECVET; tipo di strumenti ECVET più utilizzati; valore aggiunto derivante dall'uso di ECVET.

1) *Conoscenza teorica e pratica di ECVET*

Nel corso degli anni si è registrata una maggiore conoscenza (sia teorica che pratica) del livello medio-alto di ECVET. Infatti, il 72,1% degli intervistati al questionario nel 2018 ha dichiarato di avere un livello di conoscenza teorica molto buona o buona di ECVET e il 59,5% degli intervistati ha un livello di conoscenza pratica molto buona o buona.

2) *Esperienza pratica con ECVET*

Tuttavia, al crescente livello di conoscenza dei principi e degli strumenti di ECVET, non esiste una maggiore esperienza pratica nell'applicarli in esperienze di mobilità transnazionale.

Nel 2016 la percentuale di enti che promuovono progetti KA1 VET che hanno dichiarato di avere esperienza pratica su ECVET è stata di 68,7, invece, nel 2018 si è registrato un calo di oltre il 10% (58,2).

3) *Tipo di strumenti ECVET più utilizzati (al di fuori del Learning Agreement che è considerato un allegato obbligatorio dell'accordo per il finanziamento dei progetti VET Erasmus KA1)*

Lo strumento più utilizzato è stato confermato negli anni dal Memorandum of Understanding, utilizzato per l'85,1% delle organizzazioni VET intervistate nel 2018.

Una percentuale inferiore ma sostanziale degli organismi VET intervistati (61,7%) smette ancora di sperimentare le fasi di definizione delle units of learning outcomes, condivisione dei metodi di valutazione delle units of learning outcomes e identificazione dei metodi di convalida e riconoscimento dei LOs acquisiti durante l'esperienza di mobilità transnazionale.

Il 51,5% delle organizzazioni VET intervistate ha avviato sistemi per la formalizzazione di esperienze di mobilità transnazionale attraverso l'attribuzione di crediti formativi, ai fini della valutazione finale e per l'esame delle qualifiche. Questo dato conferma la progressiva evoluzione verso il pieno riconoscimento dei LOs sviluppati attraverso diversi learning pathways, metodi e contesti.

La fase più difficile della sperimentazione nei progetti di mobilità transnazionale continua ad essere la registrazione (ai fini dell'accumulazione) dei LOs nel dossier personale dello studente (esperienza solo nel 17% dei casi).

4) *Valore aggiunto derivante dall'utilizzo di ECVET.*

I dati raccolti nel 2018 hanno evidenziato due elementi rilevanti:

-
- da un lato, l'opportunità che ECVET potrebbe offrire per facilitare il riconoscimento di esperienze sul lavoro all'estero (anche in relazione alla sperimentazione nazionale di "alternanza scuola-lavoro");
 - dall'altro, il contributo che la sperimentazione ECVET potrebbe apportare al miglioramento del processo di valutazione dei LOs acquisiti nelle esperienze di mobilità, attraverso la condivisione di procedure e criteri di valutazione comuni ai fini della certificazione.

Oltre ai vantaggi derivanti dall'applicazione di ECVET, la ricerca svolta da INAPP ha fatto sì che ci focalizzasse sulle possibili criticità legate all'implementazione del sistema, confermando, anche nel 2018, la persistenza di elementi già emersi nelle indagini degli anni precedenti.

Di seguito sono elencate le possibili criticità legate all'uso di ECVET nella mobilità transnazionale (in ordine di priorità come riportato dall'organizzazione coinvolta nella ricerca)²⁶.

- Scarsa conoscenza di ECVET da parte del mondo del lavoro.
- Differenze tra i vari sistemi di qualificazioni a livello regionale.
- Rigidità dei sistemi di Istruzione e Formazione Professionale (a livello nazionale).
- Difficoltà di comunicazione tra i sistemi di formazione e del mondo del lavoro.
- Limitata disponibilità/capacità degli organismi competenti di riconoscere LOs acquisiti durante l'esperienza di mobilità.
- Scarso utilizzo della pianificazione della formazione in termini di LOs.
- Difficoltà nell'applicare il sistema ai beneficiari adulti che hanno completato il ciclo di istruzione e formazione.

²⁶ Speech by Anna Butteroni (INAPP) In seminar «Apprendimento sul luogo di lavoro, rapporto scuola-impresa e sistema ECVET di trasferimento dei crediti a livello transnazionale» "Introduzione al sistema ECVET in Italia e in Europa: situazione, criticità, opportunità.

3.2 Intervista all’Agenzia Nazionale Italiana Erasmus Plus INAPP

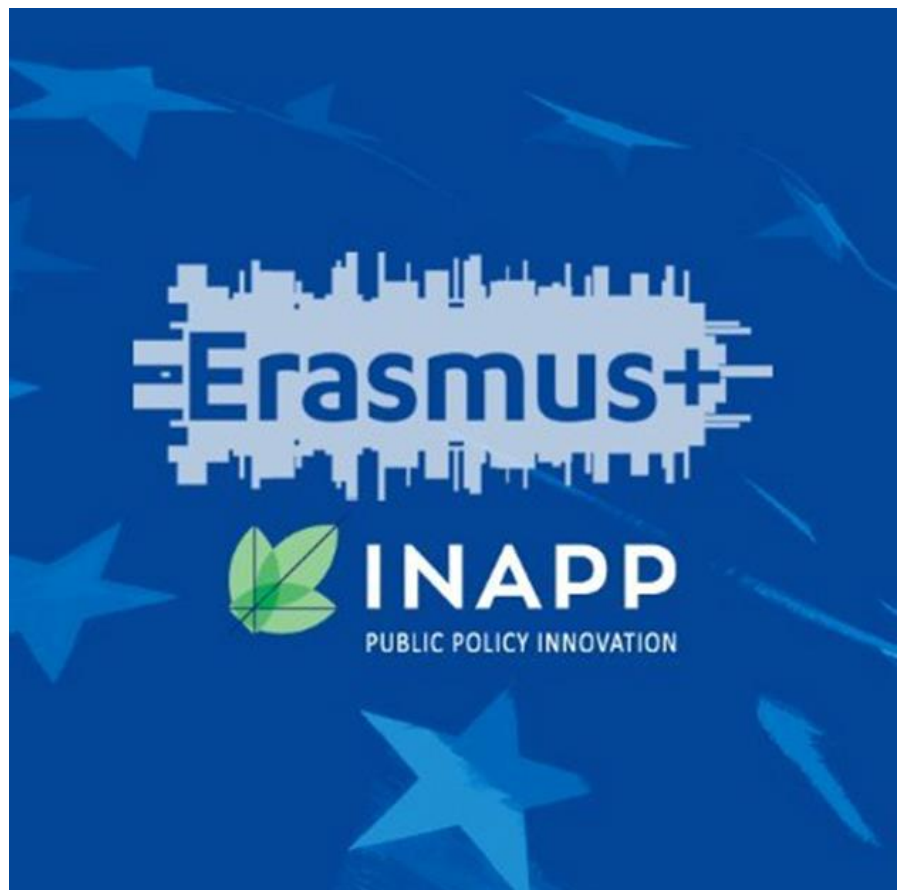
Nel febbraio 2020, i referenti di Informamentis Europa, coinvolti come ricercatori e tecnici nella costruzione di questo IO (Intellectual Output- Prodotto Intellettuale), hanno chiesto un’intervista ai membri del gruppo di esperti nazionali ECVET, presenti all’ INAPP. L’obiettivo era quello di completare il lavoro di ricerca "Implementing ECVET", inglobando anche l’esperienza ed il punto di vista dell’Agenzia Nazionale Italiana che gestisce le azioni VET per il programma Erasmus Plus.

L’intervista è stata realizzata dall’ Avv. Vincenzo Girfatti e dalla Dott.ssa Elisabetta Leone di Informamentis Europa alla Dott.ssa Michela Volpi ed alla Dott.ssa Roberta Grisoni, membri dell’Agenzia Nazionale Erasmus Plus INAPP e membri del Gruppo di Esperti Nazionali ECVET.

Di seguito sono riportate le domande poste da Informamentis Europa e le risposte ricevute dagli Esperti Nazionali ECVET.

Domanda N.1 “Qual è lo stato di ECVET in Europa?”

La Raccomandazione ECVET è stata lanciata 10 anni fa, quest’anno è entrata nell’11° anno ed è una Raccomandazione adottata su base volontaria dai singoli stati membri, quindi, la sua piena implementazione è avvenuta in maniera disomogenea nei diversi stati. L’obiettivo era quello di definire un quadro metodologico per il trasferimento, il riconoscimento e l’accumulazione dei LOs per favorire, da un lato, la mobilità transnazionale dall’altro il Lifelong Learning. Oggi si può sicuramente dire che la Raccomandazione ha portato a grandi risultati. La Commissione Europea a tal proposito ha lanciato uno studio, pubblicato ad inizio 2019, per verificare l’impatto che gli



strumenti di trasparenza, come ECVET ed ICAVET, hanno avuto sui sistemi di istruzione e formazione professionale e sulle politiche di istruzione e formazione dei singoli stati. Ciò che è emerso da questa ricerca è che il contributo più grande che ha portato ECVET è stato all’innalzamento della qualità delle esperienze di mobilità, con particolare attenzione al riconoscimento dei Risultati dell’Apprendimento. Un altro risultato di ECVET è stato quello di contribuire alla diffusione di un *linguaggio comune* tra i vari Stati, che è importante vista la diversità e la disomogeneità degli stati, in particolar modo della situazione

italiana (dove ci sono competenze sull'IFP delegate alle Regioni). Ha contribuito indubbiamente a rendere disponibili gli strumenti di facile utilizzo e di facile comprensione come il *"Memorandum of Understanding"* o il *"Learning Agreement"*; oggi sono strumenti comunemente utilizzati non solo nei progetti di mobilità transnazionale ma anche in altri tipi partenariati. Questi strumenti vengono utilizzati da quasi tutti i paesi e questo è un grande risultato. In alcuni paesi ECVET ha contribuito anche ad incrementare la flessibilità dei percorsi di istruzione e formazione, forse riguardo a questo i risultati sono stati più variegati. ECVET ha prodotto meno effetti nell'introdurre percorsi modulari e ha sicuramente avuto meno influenza nell'incoraggiare i paesi ad assumere Sistemi di Credito. Possiamo dire non si è ancora riusciti a creare un European credit system.

È fuori dubbio che Raccomandazione ECVET abbia prodotto dei risultati tangibili anche se diversificati, in tutti i paesi europei. La "grande rivoluzione" è stata passare dal definire l'esperienza di mobilità attraverso *quello che i partecipanti sarebbero andati a fare o andavano a fare*, e *quello che andavano ad imparare*. È stato un vero e proprio passaggio culturale, supportato dalla strumentazione e dai formulari che si sono evoluti negli anni. È stato un vero cambio di mentalità e di linguaggio culturale: nella progettazione si è cominciato a ragionare per competenze, per "Learning Outcome".

Domanda N.2 "Qual è il rapporto tra ECVET ed altri strumenti EQF ed EUROPASS? A che punto siamo nel processo di integrazione?"

Il legame tra tutti questi strumenti è molto forte, perché nascono sotto un'esigenza comune che è quella di assicurare una trasparenza delle competenze e delle qualificazioni. Anche se nascono con delle finalità diverse, hanno dei tecnicismi specifici, ciò che li unisce è l'approccio ai LOs ed è ciò che ha agevolato la diffusione di questi strumenti. Il fatto di aver utilizzato un linguaggio comune, nonostante abbiano mantenuto finalità diverse, ha creato un forte legame tra questi strumenti. Ora che il sistema EUROPASS è entrato effettivamente nel mondo dell'istruzione, rispetto a 10 anni fa, il passo successivo sarà cercare di portarlo anche nel mondo del lavoro. Il legame tra i due strumenti ha favorito il cambio di mentalità cui si è parlato anche prima, non solo perché i due strumenti sono utilizzati nella quotidianità, ma anche perché consentono di spostare il focus *da ciò che si è studiato e a ciò che si è realmente appreso*, alle conoscenze, competenze ed abilità acquisite.

Domanda N.3 "Riguardo la vostra pubblicazione del 2016, ci sono stati degli aggiornamenti? Possibile averla o citare le fonti?"

Sia dal punto di vista nazionale che europeo, negli ultimi anni ci sono stati processi di riforma molto consistenti che, in linea con l'evoluzione europea, stanno portando alla definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze, alla valorizzazione dei formal and informal outcomes e al riconoscimento delle qualificazioni. Quindi, facendo un breve excursus storico, in anni recenti abbiamo avuto: la "Legge 92/2012"²⁷ per la riforma del mercato del lavoro, il "Decreto Legislativo 13/13"²⁸ che ha aperto la strada al sistema nazionale di certificazione delle competenze, il "Decreto Interministeriale

²⁷ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2012/07/03/012G0115/sg>

²⁸ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/02/15/13G00043/sg>

del 30 giugno 2015²⁹ che ha istituito il quadro operativo per il riconoscimento delle qualificazioni regionali, ed infine il più recente “Decreto Interministeriale dell’8 gennaio 2018³⁰” che ha istituito il quadro nazionale delle qualificazioni.

Domanda N.4 “Il fatto che in Italia la formazione professionale sia delegata alle Regioni, è stato un ostacolo? La regionalizzazione delle competenze, per l’Italia, ha rallentato il processo di diffusione/implementazione di ECVET?”

È stato necessario lavorare prima a livello nazionale dopo il *Decreto Interministeriale* del gennaio 2018 che ha istituito il quadro nazionale delle qualificazioni, coordinando i diversi sistemi regionali e ponendo le basi per un sistema nazionale delle competenze. Attraverso questo sistema i cittadini potranno vedersi riconosciuti i certificati e gli apprendimenti acquisiti in contesti formali/non formali di ogni ordine, grado e territorio. Per questo motivo è importante il national skills framework poiché dà più valore alle qualificazioni e consente una spendibilità e una comparabilità non solo su tutto il territorio nazionale ma anche all’estero. Dovranno essere anche approvate delle guidelines del sistema di certificazione delle competenze, che completano questi lavori già approvati dalle parti sociali e che dovranno andare in conferenza stato-regione e dopo di che saranno adottate con il Decreto. L’impianto del sistema nazionale delle competenze si avvale anche di un gruppo tecnico che segue anche i sistemi regionali di certificazione delle competenze, che sono chiamati ad agire all’interno del quadro nazionale, a sua volta normato dal “Decreto Interministeriale del 2018”.

Se da una parte questo sistema ha rallentato il processo, da un’altra costituisce una ricchezza, perché le regioni hanno sviluppato dei sistemi e ci sono state regioni che sono andate molto avanti sui temi della certificazione del riconoscimento delle competenze e anche in contesti formali/non formali.

La cosa importante è far sì che questa ricchezza non diventi un ostacolo, ma una risorsa. Sarebbe auspicabile diffondere le Buone Pratiche tra le regioni, affinché ognuna possa imparare dall’esperienza dell’altra nella definizione e nella costruzione della certificazione delle competenze.

Ci sono due importanti esperienze regionali che possono essere riportate come esempio, riguardanti, rispettivamente la Regione Lazio e Regione Abruzzo. In queste Regioni sono stati avviati dei progetti per il riconoscimento di crediti formativi e di certificazione delle competenze; supportati da norme regionali che sono state sviluppate nel rispetto del quadro normativo nazionale. Ciò conferma che, pur nel rispetto delle singole competenze regionali, è possibile operare in maniera coordinata all’interno di un sistema di certificazione nazionale delle competenze.

Pur nella specificità dell’operato delle regioni è possibile avere un quadro nazionale delle certificazioni. Quindi si può dire che questa fioritura di esperienze regionali può essere considerata una ricchezza.

²⁹ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/20/15A05469/sg>

³⁰ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/01/25/18A00411/sg>



Foto a fine Intervista (Dott.ssa Michela Volpi e Dott.ssa Roberta Grisoni _Erasmus Plus INAPP; Avv. Girfatti e Dott.ssa. Elisabetta Leone- IFM Europa)

Domanda N.5 “Quanto ECVET sta incidendo nel processo di ristrutturazione della formazione professionale, nel senso di renderla più capace di valorizzare i Learning Outcomes ottenuto fuori dall’ambiente formale? Quanto sta incidendo sul sistema?”

Sicuramente, nell’ambito del cambio culturale e dell’approccio dal programma al LOs, ha determinato nella costruzione dei learning pathways, un orientamento diverso che ha significato doverne riprogrammare ambiti che tradizionalmente non erano costituiti per unità di competenze, e quindi ritradurli o riscriverli con un linguaggio diverso.

Come Agenzia Nazionale Erasmus, possiamo dire di aver percepito un grande cambiamento in questo senso. Inoltre, aver costruito un linguaggio comune che è entrato in uso e che ha contribuito a far dialogare il sistema-istruzione e il sistema-formazione; il primo più incentrato sui programmi scolastici, mentre il secondo più focalizzato alla risposta del mercato del lavoro. Il poter utilizzare anche in questo campo un LO, un linguaggio comune, ha avvicinato i due sistemi. In generale, questo ha portato ad un innalzamento della qualità dell’offerta formativa, un incremento dei processi di internazionalizzazione, ha generato delle aspettative dei sistemi su questo tema, infatti su questo bisognerà investire in futuro di più. L’alternanza, che è stato un contributo molto positivo alla valorizzazione ai LOs, inserita nei sistemi scolastici, correlata al sistema Erasmus, ha contribuito a conferire al sistema di mobilità una sua dignità e un suo valore che prima non aveva. Infine, ECVET ha fornito strumenti, una modulistica, degli strumenti facili da utilizzare.

Domanda N.6 “Potete indicarci delle Buone Pratiche, europee e nazionali, e perché sono Buone Pratiche?”

La *buona pratica*, secondo l’Agenzia Nazionale, deve rispondere ad una serie di criteri, condivisi da tutti i paesi partecipanti al programma e definiti dalla Commissione Europea; sono progetti conclusi che devono rispondere ad una serie di criteri per essere definite buone pratiche. C’è un catalogo delle buone pratiche, ogni anno aggiornato man mano che i progetti si concludono. Al momento non sono identificate buone pratiche ECVET, ci sono BP di progetti secondo quei criteri che possono essere definite *buone pratiche* (es. alcune hanno lavorato sul tema della trasparenza). In moltissimi progetti è stato adottato il linguaggio ECVET. Un risultato sicuramente da sottolineare è che un impatto forte e una buona pratica sono stati prodotti tra i possessori di carta, poiché la prospettiva di lungo termine che la carta ha offerto ha stimolato tantissimo l’utilizzo degli strumenti e dei principi ECVET, anche su una base di indagini condotte negli ultimi anni e insieme al fatto che la sperimentazione ECVET ha influito molto sulla strategia di internazionalizzazione di questi organismi, ha apportato un grande cambiamento alla mentalità e all’apertura internazionale di questi organismi, e questo è una buona pratica e un cambiamento che ha prodotto ECVET nei progetti possessori di carta. L’implementazione di ECVET richiede tempo e la collaborazione di tutti i soggetti, richiede anche il coinvolgimento dei soggetti certificatori come regioni, scuole o ministeri.

Domanda N.7 “Da dove deve partire chi non ha mai avuto approcci?”

Si dovrebbe partire dall’esistente, cioè da quello che già è stato fatto in precedenza come stanno facendo ora i possessori di carta VET. Stanno iniziando a mettere le basi per una comunità di pratiche e riuscire per la creazione di una rete tra coloro che hanno esperienze significative nella progettazione di nella mobilità transnazionale, per riuscire a condividere gli strumenti, le pratiche o anche le difficoltà e le criticità.

Per muovere i primi passi in ECVET si può utilizzare il tool kit e tutto il materiale messo a disposizione dalla Commissione Europea, Segretariato e Stati che hanno, negli anni, condiviso strumenti, modelli ed esperienze. Tutto quello che si è ottenuto con l’ECVET, del resto, si è ottenuto con un processo “bottom up”, il che vuol dire non attendere che sia l’istituzione ad agire ma muoversi in autonomia. Procedere quindi per gradi, senza pretendere di arrivare subito alla fase finale del riconoscimento, perché già partire dalla progettazione di una didattica per units of learning outcomes è importante. Cominciare a condividere dei criteri e delle procedure di valutazione vuol dire superare una resistenza molto forte che hanno gli organismi VET. La cosiddetta “mutual trust- fiducia reciproca” è di per sé molto difficile da applicare poiché significa accettare la valutazione dei LOs fatta da un altro organismo e validarla alla fine della mobilità, come se fosse tale valutazione fosse stata fatta dall’organizzazione di invio.

Tutto questo presuppone un grande cambio di mentalità e processi che richiedono tempo (l’istaurazione di un rapporto di fiducia richiede tempo.) Quindi, a chi vuole cominciare il consiglio migliore da dare è quello di muoversi per gradi: costruire un partenariato che abbia al suo interno quanti più organismi più competenti possibili, definire delle unità dei risultati d’apprendimento, condividere criteri e metodologie di valutazione. Ciò porterà ad un cambiamento che farà sì che i passi successivi avverranno in automatico fin dove è possibile arrivare.

Domanda N.8 “Quale sarà futuro di ECVET nel prossimo programma Erasmus?”

Partendo dall'inizio e cioè dalla razionalizzazione dei diversi strumenti, la discussione sul futuro di ECVET è ancora in atto in seno alla Commissione e la necessità di fare una riflessione che non comprenda solo ECVET, ma anche tutti gli altri strumenti di trasparenza. La strada che la Commissione sta prendendo, non è cosa certa ma molto probabile, è avere una Raccomandazione onnicomprensiva che tenda a definire una strategia più ampia, che copra tutta l'istruzione e la formazione professionale e che recepisca quelli che sono stati gli elementi positivi che hanno funzionato nei diversi strumenti (grande innalzamento della qualità nelle esperienze di mobilità, diffusione di linguaggio comune, flessibilità dei percorsi di istruzione e formazione), saranno elementi/concetti presi in carico dalla Commissione Europea e che rivedremo in futuro. In che forma ancora non è dato saperlo, questo seguirà a quello che sarà il nuovo programma Erasmus+, dove la dimensione internazionale della mobilità avrà ancora un ruolo molto centrale e l'apprendimento diventa ancora più importante. Ci sarà anche nel nuovo programma un grande focus sulla trasparenza dei risultati, sul riconoscimento dei LOs, sul credit transfer e sulle units of learning outcomes.

3.3 Casi Studio in Italia

Per completare lo scenario della situazione italiana, per quanto riguarda l'attuazione di ECVET, oltre ai progetti pilota a livello nazionale che sono stati precedentemente descritti, viene presentato di seguito un progetto di mobilità Erasmus promosso da organizzazioni italiane. Tale progetto è riconosciuto come buona pratica a livello europeo, proprio per l'uso corretto e innovativo del sistema ECVET.

Caso Studio

Progetto: VET Port - Partenariato strategico 2014-1-IT01-KA202-002480

Promotore: Autorità di sistema portuale di Livorno (IT)

Gli obiettivi del progetto erano di sostenere le norme nazionali e regionali sul riconoscimento delle competenze secondo il sistema ECVET come segue:

- agevolare la convalida e il riconoscimento delle competenze e delle abilità acquisite nei vari paesi;
- aumentare l'occupabilità dei diplomati VET e la fiducia dei datori di lavoro nelle competenze e abilità specifiche in materia di qualificazioni VET.

Grazie al progetto è stato sviluppato con successo un metodo di riconoscimento delle competenze di base nel settore portuale e logistico. VETPORT si è concentrata sulle figure professionali:

- Terminal Manager-
- Pianificatori/ Supervisor
- Autisti.

Questi ruoli sono stati scelti perché sono essenziali per le attività portuali. I ruoli sono trasferibili da porto a porto e possono essere adottati in altri settori.

Il Consorzio incaricato del progetto era composto da sei membri:

- Autorità Portuale di Livorno
- Provincia di Livorno Sviluppo S.r.l.
- Fundacion De La Comunidad Valenciana Para La Investigacion, Promocion Y Estudios Comerciales De Valenciaport
- Stichting Stc-Group
- Cork Institute of Technology
- Consorzio Per La Formazione Logistica Intermodale.

Le principali attività di VETPORT erano:

- Studi e Risorse sui tre porti con profili professionali comuni. È stato confrontato il quadro delle qualifiche e gli standard occupazionali e definito i principali processi di lavoro per ciascun profilo.
- La definizione di competenze, conoscenze e abilità ECVET è stata utilizzata per descrivere le capacità fondamentali per svolgere i processi di lavoro. Ciò ha portato a raggruppamenti di abilità connesse ai processi di lavoro reali, riflettendo il livello di complessità degli standard professionali.

Il risultato è stata la definizione di profili professionali transnazionali pilota cui hanno contribuito tutti i partner. I profili pilota, collegati allo standard ECVET, sono stati dettagliati per diventare standard di formazione, identificando LOs e includendo la ripartizione in unità corrispondenti ai punti indicativi ECVET.

Un master di formazione è stato progettato per i profili e testato durante le settimane di mobilità di formazione. Un programma di formazione Technical English è stato incluso per il veicolo di

movimentazione portuale. I partner hanno firmato il MoU che contiene le caratteristiche principali secondo gli standard ECVET e le indicazioni su come i LOs relativi alla mobilità sarebbero valutati e convalidati. È stato fornito un piano di comunicazione per la diffusione e la valorizzazione dei risultati dei progetti. Un video documentario è stato fornito per spiegare le attività sviluppate. È stata concepita una guideline per proporre, a livello locale, nazionale e comunitario, un quadro reciprocamente riconoscibile sulla formazione dei lavoratori portuali in vista dell'estensione di questo sistema a tutte le professioni portuali.

79 lavoratori provenienti da porti partner del progetto sono stati coinvolti nella visita ai terminal nei porti di Cork, Livorno, Rotterdam e Valencia. Tra novembre 2016 e aprile 2017 sono state svolte 9 settimane di mobilità formativa. (18 autisti, 29 pianificatori e 32 terminal manager portuali hanno partecipato a settimane di formazione).

La formazione ha avuto un impatto importante sia sui lavoratori che sui datori di lavoro. I partecipanti hanno sottolineato il valore del programma in termini di argomenti discussi e miglioramento delle competenze e delle conoscenze; maggiore partecipazione alla mobilità come opportunità di crescita professionale.

I risultati ottenuti dal partenariato sono stati:

- La definizione di competenze di base da migliorare durante la mobilità di una settimana e il programma minimo di formazione che deve essere valutato in termini di ECVET per i profili e riconosciuto dal partenariato integrato nella norma ECVET;
- Progettazione di un programma di formazione Technical English per la movimentazione portuale dei veicoli per l'acquisizione di competenze basate;
- Raccolta di Buone Pratiche VET del programma di formazione professionale.

Tutti i risultati e gli strumenti sviluppati grazie al progetto sono disponibili al seguente link:

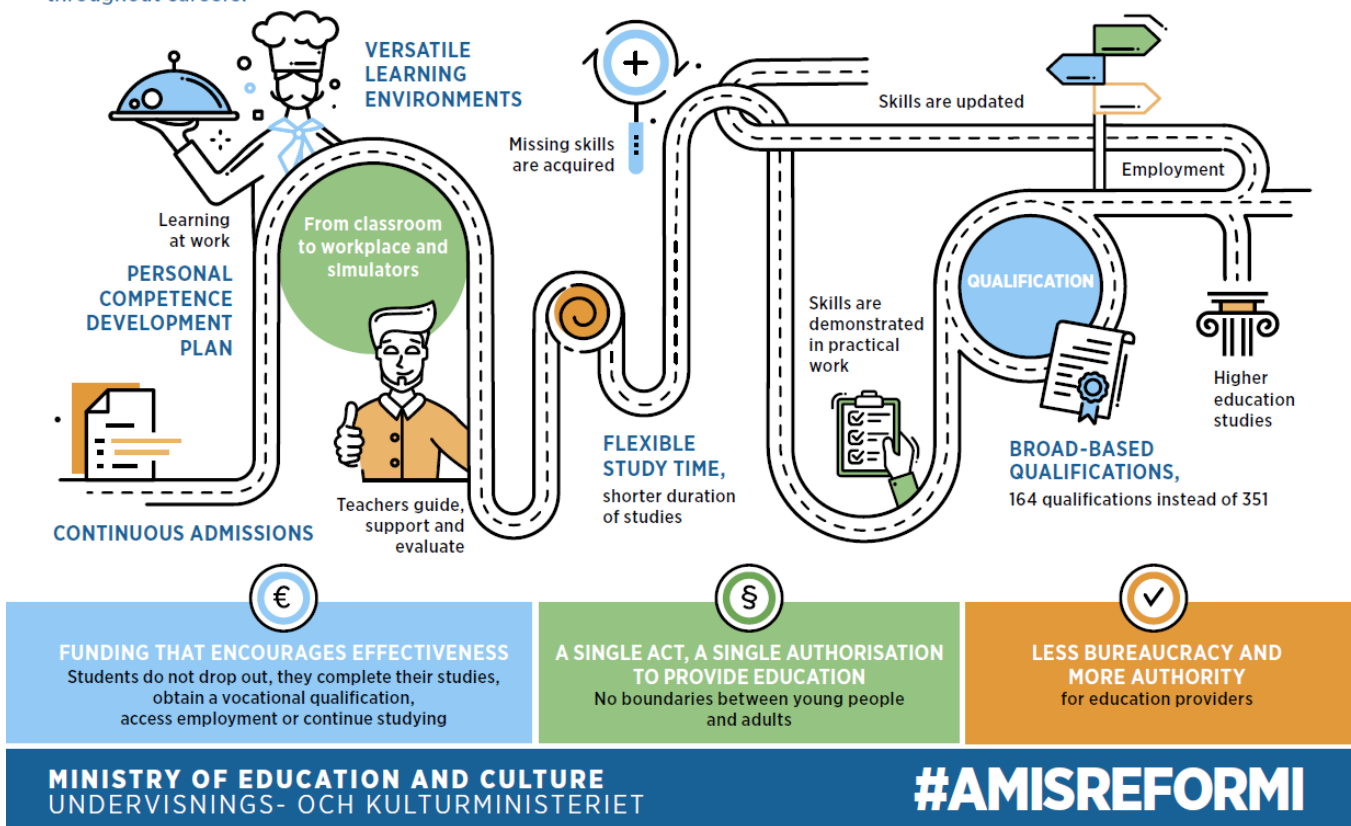
<https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/eplus-project-details/#project/2014-1-IT01-KA202-002480>

3.2.1 ECVET IN FINLANDIA

Vocational Education and Training (VET) è percepita come un interessante percorso di apprendimento in Finlandia, con circa 280.000 studenti iscritti ogni anno alle scuole VET (200.000 per IVET e 80.000 per CVET). Inoltre, circa il 44% dei diplomati continua a studiare attraverso l'IVET. In Finlandia vi sono 165 fornitori VET, tra cui comuni, federazioni miste di comuni e organizzazioni private.

NEW VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING as of 1 January 2018

Working life is undergoing changes. New occupations keep on emerging and old ones disappear. Technology advances. Revenue models are renewed. Students' needs are becoming more and more individualistic. Skills need to be updated throughout careers.



A causa dei cambiamenti nella vita lavorativa e delle esigenze delle imprese, le scuole VET hanno dovuto adattarsi rapidamente alle esigenze di competenza individuale. In futuro, il numero di qualificazioni diminuirà probabilmente, mentre il contenuto delle qualifiche sarà probabilmente ampliato, sostenendo percorsi di studio individuali e consentendo risposte più rapide alle mutevoli esigenze della vita lavorativa³¹.

L'attuazione di ECVET in Finlandia fa parte dell'attuale riforma dell'istruzione professionale finlandese. Nell'ambito del nuovo sistema è stato rafforzato l'approccio basato sulle competenze e sono stati

³¹ Flexible vocational learning pathways: the Finnish VET Reform, August 2019

introdotti punti di competenza (punti ECVET) per descrivere la portata delle qualificazioni e delle unità di qualificazione.

Il sistema ECVET è stato utilizzato in Finlandia nelle scuole VET già da oltre 20 anni. Le qualifiche professionali sono costituite da units of learning outcomes. Ogni unità di qualifica è valutata in modo indipendente in situazioni reali di vita lavorativa e documentata nel contratto di formazione degli studenti e nella loro carriera personale di studio. Il national framework consente il trasferimento dei LOs valutati in una prospettiva di Lifelong Learning. Questa procedura consente agli studenti di ritornare agli studi più tardi o di aggiornare le loro competenze. I requisiti nazionali di qualificazione definiscono i LOs mirati e i criteri di valutazione per ciascun requisito di competenza. La valutazione avviene dimostrando le competenze in situazioni di vita lavorativa reale. I LOs di uno studente sono valutati confrontandoli con quelli definiti nei requisiti di qualificazione nazionale. Sia la teoria che la pratica formano un grado comune. La possibilità di acquisire unità separate di LOs consente di spostarsi tra la scuola e la vita lavorativa in base alle esigenze dello studente. I requisiti di qualifica sono elaborati sotto la guida dell'Agencia Nazionale finlandese per l'istruzione in collaborazione con i datori di lavoro, i lavoratori e il settore dell'istruzione³².

Ogni scuola professionale dispone di un sistema di registro in cui le prestazioni e i voti degli studenti sono contrassegnati e segue le units of learning outcomes per i requisiti di qualificazione nazionale. L'Agencia Nazionale finlandese ha sviluppato un registro nazionale per gli studi chiamato Koski.

La convalida dell'apprendimento precedente può essere effettuata sulla base della documentazione dell'autorità competente o mediante una dimostrazione delle competenze. Il sistema che consente l'accumulazione e il trasferimento è in vigore da molto tempo in Finlandia. I percorsi di studio flessibili e la possibilità di accumulare LOs valutati è la chiave per mantenere la motivazione allo studio. Il sistema modulare con ogni unità valutata e documentata in modo indipendente aiuta a tenere traccia dei LOs già raggiunti. Il riconoscimento dell'apprendimento preliminare è previsto dalla legislazione finlandese a partire dal 2006.

Il Ministero finlandese dell'Istruzione e della Cultura ha pubblicato un quadro chiaro della nuova riforma dell'istruzione e della formazione professionale in Finlandia per mostrare come avviene il processo di apprendimento degli studenti dall'inizio del percorso di istruzione fino alla qualifica ³³.

³² CASE FINLAND Implementation of ECVET system in Finland, May 2019, DOI: 10.13140/RG.2.2.35110.78407, Affiliation: Utrecht University, Project: IV4J Project

³³ The qualifications requirements adopted by the Finnish National Agency for Education are published in electronic form on the Finnish National Agency for Education website: https://www.ele.fi/assets/evaluation_framework_microsoft_final.pdf

3.2.2 Buone pratiche e casi studio in Finlandia

Nome: InnoOmnia

Parole chiave: qualificazione, competenza, learning by doing

Riassunto:

I partecipanti al progetto finlandese InnoOmnia hanno introdotto un nuovo modo di studiare le competenze imprenditoriali in uno spazio aperto insieme a insegnanti e imprenditori che gestiscono le loro imprese. Lo spazio in InnoOmnia è aperto e collaborativo, in cui ognuno può interagire e scegliere dove vorrebbe studiare e imparare. Offre diversi programmi come l'istruzione, la formazione professionale e il sostegno all'imprenditorialità, in particolare per le start-up nei settori delle arti e dei servizi.

Si promuove inoltre lo sviluppo professionale degli insegnanti e dei dirigenti in tutti i settori dell'istruzione sia di base che professionale. Nella scuola, insegnanti, studenti e imprenditori fungono da comunità e condividono regolarmente le loro esperienze. Gli studenti sviluppano un piano di apprendimento personalizzato con gli insegnanti, in cui il mondo del lavoro fa parte dei loro studi quotidiani. Gli imprenditori si iscrivono per essere parte di questa community e ricevono il supporto quotidiano per le loro attività. Studenti e insegnanti collaborano con l'imprenditore per cercare e creare soluzioni innovative che aiutino ogni azienda ad avere successo. Questa attività dà agli studenti l'opportunità di apprendere secondo il metodo *learning by doing* (imparare facendo). Quando gli studenti prendono parte a studi di imprenditorialità in ambiente Open Space InnoOmnia, stanno raggiungendo la propria qualifica - seguendo il proprio piano e percorso di studio. La qualificazione degli studenti potrebbe avvenire nel campo del Business e dell'Amministrazione, o potrebbe essere anche avvenire in quello dell'Assistenza Sociale e Sanitaria, o nel campo del Design e dell'Abbigliamento. Diversi tipi di settori educativi necessitano di competenze imprenditoriali. Ogni studente ha una certa unità o gruppo di unità relative alle competenze imprenditoriali da raggiungere a seconda del contenuto e della struttura della qualifica. L'entità della qualifica e il peso relativo delle unità sono stati preventivamente definiti come punti di competenza (crediti ECVET). La valutazione viene effettuata da insegnanti, tutor, imprenditori e dallo studente stesso. Gli studi svolti in InnoOmnia Open Space saranno convalidati e riconosciuti dal fornitore dell'istruzione. Gli studenti utilizzano il Training Agreement e la Personal Transcript e i voti sono segnati in quei documenti.

Risultati dell'Apprendimento/obiettivi:

- Lo studente sviluppa un'idea di business o produce il proprio know-how nel campo dell'imprenditorialità
- Lo studente valuta le esigenze di sviluppo in base ai cambiamenti negli ambienti operativi nel suo settore professionale, valuta le esigenze dei clienti, la concorrenza, l'ambiente di lavoro e la propria competenza
- segue i principi di attività commerciali redditizie nella sua imprenditorialità
- considera la struttura dei costi dell'operazione

Criteria	ECVET	Si, come	No, come
Contribuisce al piano di sviluppo professionale permanente di un insegnante VET	x	Gli insegnanti che collaborano con studenti e imprenditori fungono da comunità e condividono regolarmente le loro esperienze.	
Sostiene lo sviluppo di capacità di pensiero divergenti	x	Insegnanti, studenti e imprenditori condividono regolarmente le loro esperienze. Gli imprenditori ricevono un sostegno quotidiano per la loro attività. Studenti e insegnanti collaborano con l'imprenditore per cercare e creare soluzioni innovative che aiutino ogni azienda ad avere successo.	
Sostiene lo sviluppo di capacità di pensiero trasversali	x	Lo studente sviluppa un'idea di business o produce il proprio know-how nell'imprenditorialità.	
Sostiene lo sviluppo di competenze creative	x	Gli studenti "imparano facendo- Learning by doing", hanno bisogno di sviluppare nuove idee ed essere creativi nel risolvere i casi dell'azienda.	
Sostiene l'occupabilità degli studenti	x	Le qualificazioni sono riconosciute e tracciabili nel percorso dello studente. Lavorare per un'azienda diventa parte degli studi quotidiani degli studenti.	
Supporta lo sviluppo di toolkit DT per insegnanti	x	Gli insegnanti collaborano con gli imprenditori e gli studenti per aiutare le aziende ad avere successo. Gli insegnanti non solo insegnano agli studenti, ma supportano anche direttamente le aziende.	
Si sta sviluppando una correlazione tra insegnanti e attinenza della vita lavorativa nell'istruzione	x	Insegnanti e imprenditori lavorano insieme per valutare le competenze acquisite dagli studenti.	
Ha un elemento di innovazione rilevante per gli insegnanti	x	Il corso ha luogo in un open space.	
E' la prova che insegnanti & imprenditori lavorano insieme	x	Gli insegnanti e gli imprenditori fanno parte e lavorano per la comunità.	

Nome: *Trans-FinECVET*

Parole chiave: *Sistema di Crediti Europeo, Risultati dell'Apprendimento*

Summary:

Il progetto punta a creare Risorse Educative Aperte che includano il European Credit System per l'istruzione e la formazione professionale ECVET. L'ambito di applicazione del progetto comprende qualifiche in Professioni Pratiche Infermieristiche per Bambini e Assistenti Sanitari in Finlandia, Polonia e Spagna in istruzione formale e non formale. L'obiettivo principale è il trasferimento di Buone Pratiche europee nell'attuazione pratica dell'approccio ECVET, nonché lo sviluppo e il miglioramento della qualità

delle qualifiche professionali nelle professioni importanti per il mercato del lavoro europeo, es. Operatore Infermieristico e Assistente Sanitario acquisito nell'istruzione formale e non formale.

Il progetto prevede la preparazione ed un uso più efficiente degli strumenti delle TIC e delle Risorse Educative Aperte, nonché il conseguimento della coerenza tra gli strumenti europei e nazionali in materia di riconoscimento delle qualifiche e delle competenze professionali.

Source: <http://www.trans-finecvet.eu/>

Criteria	ECVET	Si, come	No, come
Contribuisce al piano di sviluppo professionale permanente di un insegnante VET	x	Gli insegnanti sono a conoscenza di altre pratiche in materia di riconoscimento delle qualifiche, conoscono le buone pratiche di altri paesi e i Learning Outcomes sono in linea con i requisiti EQF/NQF	
Sostiene lo sviluppo di capacità di pensiero divergenti	x	Il progetto punta a sviluppare l'innovazione e l'internazionalizzazione delle istituzioni educative e attraverso il partenariato, il consorzio mira a condividere le pratiche, modernizzare le pratiche esistenti e innovare il modo in cui vengono condotte le formazioni	
Sostiene lo sviluppo di capacità di pensiero trasversali			Non è indicato chiaramente
Sostiene lo sviluppo di competenze creative			Non è chiaramente indicato in quanto il progetto è rivolto Professioni Pratiche Infermieristiche per Bambini e Assistenti Sanitari
Sostiene l'occupabilità degli studenti	x	Il progetto punta ad aumentare la capacità di occupazione per le persone con qualifiche confermate nelle due professioni menzionate ed insegnate nel modo dell'istruzione formale e non formale	
Supporta lo sviluppo di toolkit DT per insegnanti	x	L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la qualità delle qualifiche professionali nelle professioni importanti per il mercato del lavoro europeo	
Si sta sviluppando una correlazione			Non vi è alcuna prova chiara che il progetto sia stato

tra insegnanti e attinenza della vita lavorativa nell'istruzione			sviluppato in collaborazione con i rappresentanti della vita lavorativa. I gruppi destinatari sono organizzazioni di formazione, ma non si parla di cliniche, ospedale, centro medico
Ha un elemento di innovazione rilevante per gli insegnanti	x	Gli insegnanti vengono a conoscenza delle Buone Pratiche e dei risultati di altri paesi dell'UE, possono utilizzare strumenti europei per facilitare il riconoscimento e il trasferimento delle qualifiche e partecipare allo sviluppo dell'istruzione e della formazione europee in questo settore	
E' la prova che insegnanti & imprenditori lavorano insieme			Non c'è una prova che insegnanti ed imprenditori lavorino insieme. I Consulenti di carriera sono coinvolti nel progetto, ma non direttamente i datori di lavoro

3.3.1 ECVET IN GRECIA

L'entrata della Grecia nella situazione di stallo di bilancio, la fase prolungata della recessione e lo spettro della crisi sembrano creare un contesto sfavorevole per lo sviluppo di politiche alternative nel settore della politica dell'istruzione. A un secondo livello, la crisi e i problemi del paese possono essere un'opportunità strutturale per rivitalizzare e ridefinire le coordinate della nostra politica educativa al fine di promuovere la prospettiva europea olistica.

A tal fine, la necessità di riforme è oggettivamente necessaria. La prospettiva europea deve essere vista in senso affermativo, e soprattutto alla luce dello scetticismo creativo piuttosto che della sterile negatività. Il nostro atteggiamento generale deve essere in linea con l'assimilazione critica e la promozione di tutti gli strumenti che possono e vogliono migliorare il sistema educativo greco, l'occupazione, la coesione sociale, la riduzione delle disuguaglianze, l'integrazione europea sulla base dell'uguaglianza e della solidarietà sociale. (ECVET & ελληνική πραγματικότητα: όρια, δυνατότητες και προοπτικές στην εποχή της κρίσης, Nikos Fotopoulos)

È chiaro che applicare ECVET alla realtà greca non è un compito semplice e facile. Tuttavia, si tratta di una grande sfida per la società greca in un momento in cui la prospettiva europea del paese non è solo imperativa, ma anche imposta dalle condizioni socioeconomiche esistenti. Allo stesso tempo, fattori quali la situazione di stallo finanziario del paese, la crisi economica europea e internazionale, i rapidi cambiamenti nelle strutture economiche e sociali, l'aumento della disoccupazione, l'evoluzione della domanda di professioni e delle relative qualifiche sono parametri estremamente importanti che dobbiamo considerare attentamente.

L'ingresso della Grecia nella situazione di stallo di bilancio, la fase prolungata della recessione e lo spettro della crisi, creano a prima vista un contesto sfavorevole per il fiorire di politiche alternative nel campo della politica dell'istruzione. Secondo una lettura alternativa, la crisi e i problemi del paese possono essere un'opportunità storica per rinnovare e ridefinire le coordinate della nostra politica educativa volta a promuovere la prospettiva europea e integrare il paese nell' "hard core" dell'UE.

È chiaro che le iniziative e le riforme nazionali sono oggettivamente necessarie, e di fronte a queste condizioni avverse la prospettiva europea deve essere vista in modo positivo e soprattutto alla luce di quello che oggi chiamiamo scetticismo creativo.

Questo significa che è necessario evitare negatività sterili e tutto ciò che riguarda l'introversione per iniziative, innovazioni, politiche attive e strumenti di libertà. L'atteggiamento generale deve andare di pari passo con l'assimilazione critica e la promozione di tutti gli strumenti che possono migliorare il sistema scolastico greco, l'occupazione, la coesione sociale, la riduzione delle disuguaglianze, l'integrazione europea sulla base dell'uguaglianza e della solidarietà sociale.

È quindi necessario concentrarsi su questioni endemiche all'interno della società greca e prendere di mira eventuali distorsioni o irrazionalità volte a far maturare la nostra coscienza sociale e politica nel campo delle riforme e dei nostri strumenti attivi. In particolare, essi sottolineano:

- il chiaro deficit nazionale nella comprensione della strategia europea e la posizione attuale della nostra politica nazionale in materia di istruzione rispetto agli sviluppi europei,
- L'attuale e significativa mancanza di conoscenze, aggiornamento e informazione sugli strumenti della politica europea in materia di istruzione.

Tuttavia, sono ancora in sospeso questioni importanti che, oltre alla loro natura tecnica, sono più ampie dell'applicazione critica della buona volontà di ECVET e della politica generale della DBM nella realtà greca. Tali questioni sono:

- la natura frammentata e spesso inefficace delle azioni finora intraprese e delle riforme nei settori dell'istruzione, della formazione e del Lifelong Learning,
- la necessità di valutare la situazione attuale nel modo più affidabile possibile, di tracciare, analizzare e comprendere a fondo la situazione nel suo insieme,
- il rischio di disintegrazione delle qualifiche e la loro frammentazione in ambito di conoscenze, competenze, abilità frammentate e incompatibili,
- la pressante domanda di qualifiche specializzate, in particolare in un'economia che non risponde all'occupazione e all'impiego;
- l'ambiguità che distingue il termine "Learning Outcomes". Maggiore analisi e descrizione dettagliata del significato di tale termine nella società della conoscenza, e in particolare nella società greca,
- il rischio di mancanza di trasparenza nella certificazione e nel riconoscimento dei LOs,
- il timore di un'egemonia potenzialmente unilaterale del settore privato nell'economia. Un'area di certificazione delle qualifiche, senza controllo da parte dello Stato e senza garanzie nell'interesse pubblico,
- l'inflazione delle qualifiche e l'insensata ricerca di una certificazione hanno creato una sorta di industria della certificazione",
- la mobilità "visiva" del lavoro. Come migliorare positivamente la mobilità professionale a beneficio dei più deboli e di coloro che hanno bisogno di aumentare la mobilità professionale e sociale.
- le politiche di rafforzamento dell'occupazione (settoriali, locali, nazionali, regionali) attraverso l'istruzione professionale /formazione e il Lifelong Learning,
- la necessità di rafforzare la forza lavoro e, in particolare, i più deboli sotto il profilo sociale ed economico.

Ciò che è sopra citato, ci porta alla conclusione che è necessaria una coalescenza di strategie e accordi sia politici che sociali, e più specificamente: una maggiore diffusione, comunicazione e informazione alla società sulle politiche e gli strumenti europei in materia di istruzione, maggiore collegamento degli strumenti europei alle questioni fondamentali dell'istruzione formale e non formale, utilizzando questi strumenti per affrontare le disuguaglianze educative che si riflettono direttamente nella vita lavorativa delle persone e, ultimo ma non meno importante, il rafforzamento strutturale del legame tra l'istruzione e la formazione professionale con l'occupazione e il mercato del lavoro. (*NATIONAL REPORT ON THE EXISTING SITUATION IN THE AREA OF VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING, WITH EMPHASIS ON POLICIES THAT HAVE DEVELOPED IN CONNECTION WITH THE EUROPEAN SYSTEM OF CREDIT FACILITIES FOR VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING (ECVET).*)

3.3.2 Buone pratiche e casi studio in Grecia

La Grecia, entro il 2011, non aveva orientato alcuno standard orientato ai risultati e non vi erano informazioni sulla creazione del sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale. (ECVET COUNTRY REPORTS 2011).

Tuttavia, i progetti ECVET in corso hanno dimostrato continuamente che vale la pena portare avanti questa sfida. La State Scholarships' Foundation (IKY), in qualità di Agenzia Nazionale Ellenica del Programma di Lifelong Learning, ha implementato e coordinato il "Team Nazionale di Azione Esperti ECVET", sotto la supervisione del Ministero dell'Istruzione e degli Affari Religiosi. L'azione è finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del rispettivo accordo di sovvenzione firmato tra l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) e l'IKY. Il ruolo degli esperti ECVET si è concentrato sulle seguenti azioni:

- Studiare il grado di maturità e disponibilità dei progettisti e dei fornitori VET per riconoscere e comprendere l'importanza di ECVET e l'impegno ad adottarlo nella pratica.
- Fornire formazione e consulenza nel loro campo di competenza al personale delle organizzazioni VET, delle scuole VET, delle aziende, ecc.
- Apprendimento comparativo delle lezioni apprese e delle Buone Pratiche sviluppate nell'ambito dei programmi di mobilità a livello europeo.
- Sensibilizzare sul valore aggiunto di ECVET e fungere da abilitanti per la moltiplicazione della sua adozione.
- Contribuire allo sviluppo di una rete di attori diversi a livello nazionale o regionale per mettere in pratica l'ECVET.

La durata dell'azione è partita dal 1 settembre 2012 fino al 31 dicembre 2013. Il suo completamento è stato caratterizzato dalla realizzazione di un seminario tematico dal titolo "Implementare ECVET in Grecia: sfide e opportunità" tenutosi il 9 dicembre 2013 ad Atene, Grecia. (*«Η εφαρμογή του Ευρωπαϊκού Εργαλείου Μεταφοράς Πιστωτικών Μονάδων ECVET στην Ελλάδα: Προκλήσεις και Ευκαιρίες»*, retrieved from <https://www.coopcampus.eu/News/Implementing-ECVET-in-Greece-Challenges-and-Opportunities>)

3.4.1 ECVET NEL REGNO UNITO

Vocational Education and Training (VET) nel Regno Unito è percepita come un'opzione idonea per i professionisti più anziani a passare da diversi settori occupazionali, imparando al contempo le competenze di base pertinenti. Allo stesso tempo, sostiene anche le persone che possono inizialmente scegliere forme non tradizionali di istruzione e poi iscriversi in forma più tradizionale di istruzione superiore, come i diplomi universitari. Pertanto il sistema VET nel Regno Unito è altamente flessibile nella formazione delle competenze pratiche e nella preparazione alle sfide degli studenti.

Come risultato di questa flessibilità, il VET nel Regno Unito si basa su un sistema basato su un'unità che copre tutto il sistema VET nel paese, in cui i criteri sono stabiliti dal National Vocational Qualifications (NVQ), talvolta denominato Regulated Qualifications Framework (RQF) e, in alternativa, dal quadro di riferimento per le qualifiche e i crediti (QCF).

Una serie di relazioni ha sottolineato l'importanza per il Regno Unito di basarsi su elementi chiave del suo sistema VET. Parte integrante di queste sono le seguenti tre caratteristiche:

- la nozione di competenza, i criteri di valutazione sono i LOs
- l'uso di unità di valutazione - quasi tutte le qualifiche del Regno Unito sono modulari in termini di consegna e valutazione - che crea flessibilità per gli studenti, formatori e partner di finanziamento
- la diversità dell'offerta di apprendimento e la convinzione che la realizzazione dell'apprendimento debba essere adattabile alle circostanze locali (economiche e sociali) e in particolare al l'individuo.

La marcatura e la classificazione a unità della NVQ rendono la sua transizione verso l'ECVET relativamente semplice e lineare. Nonostante molte parti interessate nel Regno Unito non abbiano familiarità con l'ECVET a causa del fatto che queste qualifiche sono percepite come una qualifica nazionale, le aziende private come ECCTIS trasferiscono le qualifiche NVQ nelle qualifiche VET. Inoltre, ECCTIS opera in collaborazione con il sistema NARIC del Regno Unito che traduce gradi e punteggi tra corsi e qualifiche europei, sostenendo così la mobilità della forza lavoro nel sistema VET in tutta Europa.

Sebbene il sistema VET UK sembri altamente compatibile con l'ECVET, è importante tenere in considerazione il seguente punto:

- Gli enti aggiudicatori nel Regno Unito sono organizzazioni indipendenti e gestite da privati, pertanto le unità sono di loro proprietà intellettuale. Ciò significa che potrebbero essere riluttanti a condividere le specifiche delle unità o i criteri di classificazione. Nonostante queste preoccupazioni, in primo luogo l'attuazione del sistema ECVET nel Regno Unito non ha ancora raggiunto questa fase e, in secondo luogo, gli enti aggiudicatori possono vedere i vantaggi di avere le loro unità riconosciute a livello internazionale, facilitando così l'attuazione del sistema ECVET nel paese.
- Le procedure per garantire la qualità si basano fortemente sugli standard inglesi, quindi solo se una qualifica o un'unità è stata approvata dal trasferimento di qualità inglese, un trasferimento

in Inghilterra educativo è possibile. Per esempio, la Scozia ha un sistema di classificazione VET separato dall'Inghilterra chiamato SVQ, tuttavia, poiché è stato valutato secondo lo standard inglese è facilmente trasferibile al NQV. La tabella 1 mette a confronto le qualifiche scozzesi con quelle inglesi, mentre la tabella 2 mostra come trasferire tra le qualifiche inglesi, scozzesi ed europee per il VET.

Come accennato in precedenza, il quadro delle qualifiche e i programmi di studio in Scozia differiscono dal resto del Regno Unito. Il quadro dei crediti e delle qualifiche scozzesi offre una gamma di corsi e qualifiche accademici e professionali che coprono centinaia di materie per studenti di tutte le età.

Nelle scuole secondarie gli studenti di età compresa tra 15 e 16 anni di solito hanno voti standard, ma alcuni ora hanno accesso alle qualifiche nazionali, di livello intermedio 1 o intermedio 2 nelle scuole secondarie. Gli studenti di età compresa tra i 17 e i 18 anni seguono corsi di qualificazione nazionale ad uno dei cinque livelli dall'accesso all'istruzione superiore.

Gli studenti possono iniziare secondo il livello che meglio si adatta alle loro capacità e può progredire verso quello superiore. Ognuna delle unità è considerata come una qualifica a sé stante, che consente agli studenti che non passano l'intero corso di ottenere il credito per le unità raggiunte.

I livelli superiore e superiore avanzato possono essere utilizzati per l'ingresso in un istituto di istruzione superiore o un posto di lavoro. I corsi nazionali di qualificazione sono offerti anche presso gli istituti di formazione professionale. Gli istituti scozzesi hanno un ruolo importante nell'istruzione superiore attraverso i loro vasti programmi di HNC e HND, dal quale gli studenti possono avanzare al secondo e terzo anno di laurea presso le università.

Tabella 1. Confronto tra Inghilterra e Galles NVQ e Scozia SVQ

Fasi di Istruzione e Occupazione	La Qualificazione può essere presa in qualsiasi momento o si può ritornare nel sistema di istruzione	Istruzione Secondaria - Primo Ingresso nell'istruzione superiore	Proseguimento dell'Istruzione Secondaria	Avanzamento nella creazione di posti di lavoro qualificati	Completamento dell'Istruzione e Secondaria	Accesso all'Istruzione Superiore	Istruzione media superiore; Formazione avanzata; Professionale; Istruzione post Laurea o Occupazione.		
Inghilterra e Galles NVQ	Entry level certificate (NQF)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6	Livello 7	Livello 8
Scozia SVQ	Accesso al livello 1 Accesso al livello 2 Accesso al livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6	Livello 7	Livello 8 e 9	Livello 10	Livello 11	Livello 12

Nel 2011, le NVQ sono state spostate dal NQF (National Qualifications Framework) e sono state, invece, inserite nel QCF. Ciò ha permesso a tutte le qualifiche (comprese quelle professionali e accademiche) conseguite in Inghilterra, Scozia e Irlanda del Nord di detenere la stessa valuta comune, crediti QCF e livelli di conseguimento.

Table 2: How the UK frameworks relate to the EQF

EQF (Lifelong Learning in Europe)	QCF (England, Wales and Northern Ireland)	CQFW (Wales)	SCQF (Scotland)	EHEA (Bologna) (European Higher Education)
8	8	8	12	3rd Cycle
7	7	7	11	2nd Cycle
6	6	6	10/9	1st Cycle
5	5/4	5/4	8/7	Short Cycle
4	3	3	6	
3	2	2	5	
2	1	1	4	
1	E3	E3	3	
	E2	E2	2	
	E1	E1	1	

3.4.2 Buone pratiche e casi studio nel Regno Unito

Caso studio 1: Ecorys UK

Ecorys UK è una società di consulenza di gestione internazionale, leader nella fornitura di soluzioni innovative in servizi di ricerca e valutazione, comunicazione e gestione di programmi per una serie di organizzazioni del settore pubblico e privato britannico ed europeo. Nel 2018 è stata incaricata dalla Commission's Directorate- General for Employment, Social Affairs and Inclusion (DG EMPL) di attuare la campagna strategica e gli strumenti di comunicazione per promuovere la Settimana Europea delle Competenze Professionali (EVSW).

Tra il 5 e il 9 novembre 2018, l'EVSW ha organizzato una settimana di eventi e attività a Vienna, tra cui un evento stampa, conferenze, workshop e una cerimonia di premiazione oltre agli eventi organizzati all'esterno durante tutto l'anno.

Gli obiettivi del progetto erano di mostrare le opportunità che il sistema VET può fornire, per far sì che le imprese realizzino l'enorme potenziale e i benefici derivanti dall'investimento nelle risorse umane impegnandosi nella fornitura di competenze iniziali per i giovani, nonché nella riqualificazione e nello sviluppo delle competenze degli adulti.

Questa campagna è principalmente incentrata sul cambiamento di percezione, con tre obiettivi principali:

1. sensibilizzare il VET e sottolinearne le opportunità;
2. modificare la percezione del VET tra i destinatari;
3. coinvolgere i datori di lavoro e le imprese ad indirizzare i discenti adulti.

Per raggiungere questi obiettivi, essi si sono concentrati principalmente sul raggiungimento di soggetti interessati nel campo dell'istruzione e della formazione permanente e dell'apprendimento degli adulti in Europa. In secondo luogo, la campagna si è rivolta al grande pubblico, promuovendo la registrazione e la partecipazione agli eventi.

Caso studio 2: Progetto: ECVET for the Creative Industries

CRITERI BASE

La priorità principale del progetto *ECVET for the Creative Industries* (EfCI) è lo sviluppo di qualifiche e programmi di studio per il settore delle industrie creative, in particolare concentrandosi sullo sviluppo e l'integrazione di un approccio ECVET per una qualifica esistente - il Livello 3 Award in Entrepreneurship for the Creative Industries, accreditato da Learning Resource Network.

OBIETTIVI

I principali obiettivi del progetto EfCI sono:

(1) Utilizzare un approccio ECVET per adattare il Premio di Livello 3 per l'Imprenditoria Comunitaria per la qualificazione delle Industrie Creative per consentirne la consegna e il riconoscimento in una più ampia gamma di Paesi europei;

(2) Migliorare le qualifiche esistenti sviluppando e integrando unità supplementari per le industrie creative in Europa (relative a ciascuno dei paesi partner);

(3) Stabilire la piena funzionalità ECVET per il credits transfer per il corso al fine di facilitare la mobilità degli studenti e del mercato del lavoro.

GRUPPI TARGET

I principali gruppi destinatari del progetto sono:

- gli istituti VET attivi nel settore delle industrie creative, in particolare quelli interessati a sviluppare specifiche attività VET connesse all'imprenditorialità e alla creazione di imprese e/o a sostenere l'internazionalizzazione della loro offerta di VET del settore;
- i discenti VET interessati a intraprendere una carriera nel settore delle industrie creative, che prevediamo saranno principalmente giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni che devono affrontare ostacoli economici ed educativi per raggiungere l'integrazione nel mercato del lavoro nel settore prescelto;
- sostegno dell'UE al VET e corrispondenti quadri delle qualifiche nazionali, regionali e settoriali negli Stati membri partecipanti.

ATTIVITA' PROGETTUALI

Il partenariato per il progetto comprende istituti VET con sede in Irlanda, Italia, Polonia, Spagna e Regno Unito e le attività di progetto comprendono una serie di misure volte a sostenere lo sviluppo dell'offerta di formazione in materia di VET nell'ambito delle industrie creative a livello nazionale ed europeo. I partner nel Regno Unito e in Irlanda - Capacity London e Capacity Ireland - sono già accreditati con Learning Resource Network per fornire la qualifica, ma il progetto sosterrà gli altri partner - Materahub, Studio Inneo e 3Si - per ottenere l'accREDITAMENTO per rilasciare la qualifica e questo si tradurrà nella qualificazione disponibile in Italia, Polonia e Spagna per la prima volta.

La partnership del progetto EfCI lavorerà con Learning Resource Network per internazionalizzare la qualifica creando una nuova Industria Creativa in Europa che possa essere aggiunta alla qualifica esistente. Tali unità integreranno le prospettive a livello europeo e si concentreranno sullo stato attuale e sullo sviluppo continuo delle industrie creative negli Stati membri partecipanti, individuando settori e aree chiave per la crescita futura, nonché la revisione della tradizione e dello sviluppo storico del settore in ogni paese. Tali unità esamineranno e analizzeranno inoltre le principali questioni normative, giuridiche ed economiche relative alle Industrie Creative, all'imprenditorialità e alla creazione di imprese nei rispettivi paesi partner.

Maggiori informazioni dell'implementazione ECVT nel UK:

Ante, C., 2016. *The Europeanisation of Vocational Education and Training*. Springer International Publishing.

<http://www.ecctis.co.uk/ecvet/What%20is%20ecvet.aspx>

<https://www.naric.org.uk/About%20Us.aspx>

Maggiori informazioni riguardo Ecorys EVSW:

<https://www.ecorys.com/united-kingdom/our-work/european-vocational-skills-week>

Maggiori informazioni dell'implementazione ECVET per le industrie Creative:

<https://www.creativeindustriesproject.eu>

<https://www.creativeindustriesproject.eu/about/>

ECVET IN POLONIA

Sebbene il sistema ECVET - compresi i punti ECVET - non siano stati attuati dal sistema legislativo polacco, i suoi principi sono incorporati nel IQ e nell'istruzione professionale. Si può affermare che, sebbene in Polonia non esista un sistema ECVET, esiste un quadro ECVET (Dębowski e Stęchły, 2015).

Nel caso dell'IQ, gli accordi riguardanti l'accumulazione e il trasferimento di insiemi di LOs supportano l'idea di percorsi flessibili nel Lifelong Learning. Ciò è facilitato dal fatto che ogni insieme di LO ha un livello PQF assegnato, un titolo, e un carico di lavoro specifico necessario per raggiungerlo. È inoltre possibile definire i requisiti per la convalida di ciascuna attività.

Inoltre, le qualifiche di mercato da includere nell'IQ devono essere descritte utilizzando uno standard comune. Tali qualifiche hanno di norma un carico di lavoro inferiore rispetto ai diplomi di istruzione formale. Nel caso dell'istruzione professionale formale, i LOs sono raggruppati in insiemi, che in genere contengono diversi LOs e riflettono compiti professionali specifici. Le professioni apprese nelle scuole nel corso del VET comprendono di solito più di una qualifica. Inoltre, i principi ECVET sono utilizzati nei periodi di mobilità a lungo termine nell'istruzione superiore. L'unica situazione in Polonia in cui si utilizzano gli ECVET points è quella di diversi progetti di mobilità nel settore dell'istruzione, la maggior parte dei quali si basa su un accordo tra gli istituti riceventi e quelli inviati e finanziato attraverso il programma Erasmus+ (Cedefop, 2016b).

Secondo i dati forniti dalla Foundation for the Development of the Education System, il numero di progetti di mobilità IVET attuati che utilizzano ECVET è aumentato nei quattro anni di riferimento (dal 33,1% nel 2014 al 46,5% nel 2017). Tuttavia, anche se un progetto non menziona esplicitamente l'ECVET, la maggior parte di essi utilizza LOs, insiemi degli stessi o Memoranda of Understanding e Learning Agreements (Cedefop, 2016b).

Fonte: The validation of non-formal and informal learning in Poland. Implementation of the 2012 Council Recommendation ONE-OFF REPORT

https://kwalifikacje.edu.pl/wp-content/uploads/publikacje/PDF/Raport-o-walidacji-efektow-uczenia-sie-w-Polsce_pop.pdf

3.4.2 Casi studio in Polonia

Caso studio N 1

Soft skills in the International Vocational Education – un esempio di EDTECH (Education Technology)

Questo documento presenta un modello di internazionalizzazione, l'unico, di un curriculum innovativo sviluppato per l'istruzione EDTECH così come necessità di mercato. Un curriculum innovativo pone l'accento tanto sulle competenze specifiche quanto sullo sviluppo delle competenze specifiche.

By Monika Tomczyk

Boosting Business Integration Through Joint Vocational Education and Training (BBVET) è un progetto di ricerca e sviluppo volto a rafforzare l'internazionalizzazione del Vocational Educational Training (VET) nella Regione del Mar Baltico.

È finanziato dal programma INTERREG Baltico meridionale e inserito nella strategia dell'Unione Europea per la regione del Mar Baltico. Il Baltico meridionale è un mercato del lavoro interregionale per la cooperazione internazionale tra imprese, con accesso a una nuova forza lavoro qualificata e competente.

Il *BBVET International Training Year* è un programma di dieci mesi che offre alle aziende l'opportunità di condividere esperienze con giovani motivati provenienti da cinque paesi del settore Edtech, coinvolgendo 40 studenti e 5 paesi: Danimarca, Germania, Lituania, Polonia e Svezia.

Il progetto *BBVET* è una sorta di agenzia di mobilità professionale e sostiene il soggiorno all'estero in tutte e tre le fasi: preparazione, attuazione e follow-up - non esclusivamente organizzativo, ma anche finanziariamente.

BBVET fornisce una piattaforma per la cooperazione tra studenti - potenziali dipendenti e datori di lavoro. La piattaforma è un collegamento tra gli studenti e il mercato del lavoro - fornisce formazione e apprendistati attuali su misura per le esigenze individuali.

Nel 2017-2019, il consorzio *BBVET* si è concentrato sullo sviluppo di programmi modulari interregionali di istruzione e formazione professionale nella regione del Baltico meridionale. L'obiettivo era sviluppare un programma di formazione che, da un lato, tenesse conto del proseguimento delle strutture di istruzione e formazione professionale nel settore EDTECH, e dall'altro di creare un unico sistema di istruzione interregionale utilizzando la specificità internazionale della regione. Dal gennaio 2018, il programma internazionale VET - EDTECH è stato testato, la fase di test è stata aperta ai giovani dai 18 ai 35 anni, tra cui sette studenti polacchi.

BBVET si riferisce a un modello basato sulla metodologia di gestione del ciclo di progetto (PCM) e consiste in otto fasi di attuazione del programma di formazione.

Fase 1 riguarda la scelta e la selezione di candidati in cinque paesi che partecipano al progetto.

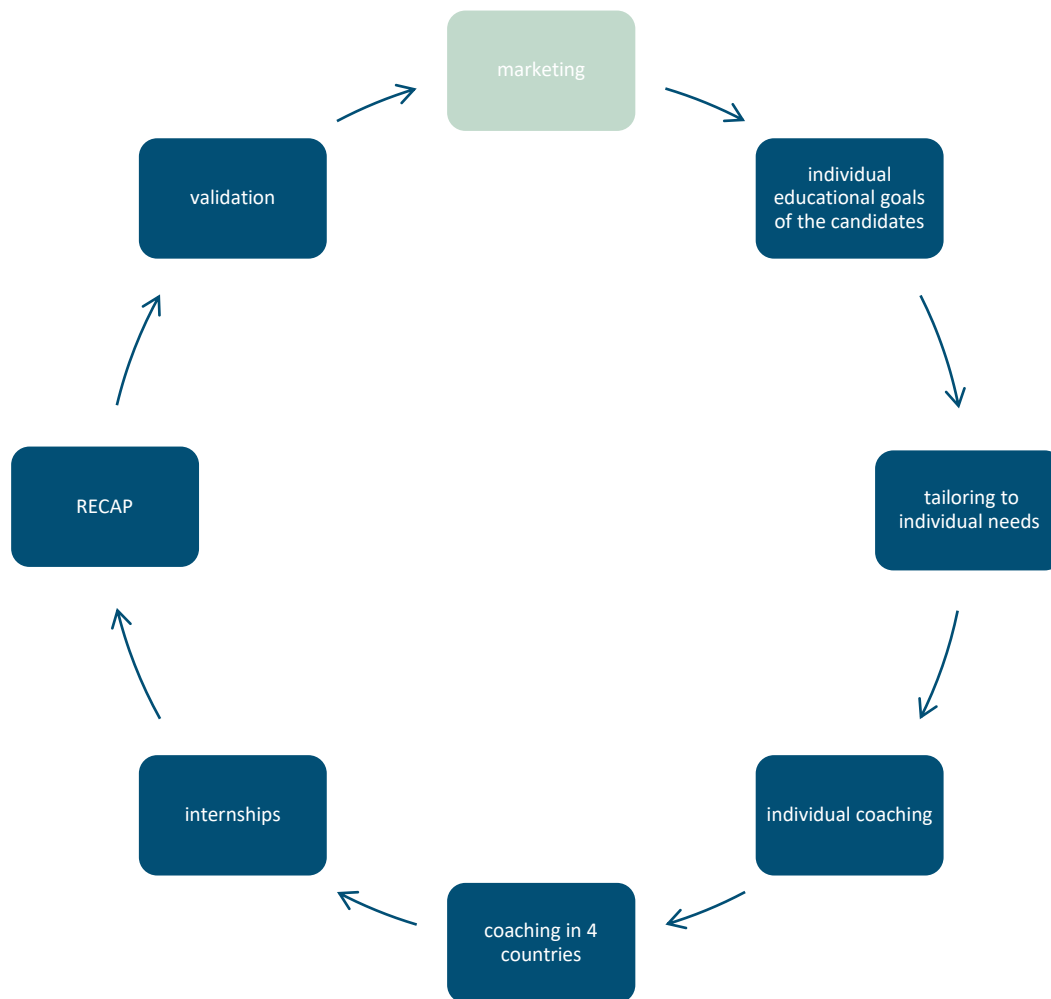
Fase 2 è la determinazione degli obiettivi educativi individuali dei candidati.

Fase 3 è l'adattamento alle esigenze individuali, scegliendo le aziende giuste e riflettendole sul tema della formazione.

Fase 4, che si sovrappone alle fasi 5, 6 e 7, è il coaching individuale, vale a dire il monitoraggio e il rafforzamento del processo di sviluppo e l'acquisizione di nuove qualifiche durante la formazione, stage.

Le fasi 5, 6, 7 sono gli elementi della fase di istruzione, seguiti dalla convalida degli indicatori raggiunti.

Ciclo del progetto



Gli studenti del progetto *BBVET* hanno accesso a una piattaforma virtuale su cui possono memorizzare i loro dati: da libri di testo, istruzioni, compiti, piani di apprendimento, coaching individuale, test ed esami, nonché video e contatti, e li utilizzano in condizioni e tempi appropriati.

La creazione della piattaforma ha utilizzato la teoria di H. Gardner di sette forme di intelligenza (+1) e diversi stili di apprendimento che gli studenti possono preferire.

Queste sono:

linguaggio e intelligenza verbale - gli studenti acquisiscono conoscenze leggendo, scrivendo e giocando a giochi verbali;

intelligenza logico-matematica - gli studenti si concentrano maggiormente su sistemi e figure, amano sperimentare e porre domande;

saggezza naturale - gli studenti sono in grado di riconoscere e classificare bene il mondo che li circonda e trovare modelli e contesti;

space / visual intelligence - studenti che amano l'arte, leggono mappe e grafici, e pensano con le immagini;

intelligenza fisica - gli studenti elaborano la conoscenza attraverso sensazioni fisiche e l'esplorazione dell'ambiente;

intelligenza musicale - gli studenti sono sensibili al suono nel loro ambiente e preferiscono ascoltare musica mentre studiano o leggono;

intelligenza personale - gli studenti dimostrano un'elevata fiducia in se stessi e indipendenza;

intelligenza sociale - studenti come il contatto con altre persone, hanno molti amici e prendono parte ad attività sociali. Si sviluppano e imparano meglio in gruppo.

Tenendo a mente i diversi tipi di intelligenza degli studenti e diversi stili di apprendimento, è possibile scegliere le tecniche giuste che portano ad un apprendimento più veloce e il successo degli studenti.

L'esperienza del progetto *BBVET* suggerisce di utilizzare i seguenti elementi nella progettazione e attuazione di una moderna istruzione professionale:

- insegnamento a tempo pieno rafforzato con una piattaforma educativa virtuale basata sulla tecnologia dell'informazione - l'accesso indipendente dal tempo, luogo e velocità di apprendimento;
- adattamento individuale che garantisce LOs ottimali e risultati molto migliori rispetto ai risultati medi;
- coaching, feedback individuale e piani d'azione che garantiscono il monitoraggio dei progressi della formazione;
- sviluppo di competenze soft e adattamento a vari tipi di lavoro nelle imprese.

Fonte:

Kompetencje miękkie w międzynarodowym kształceniu zawodowym na przykładzie szkolenia EDTECH / Soft skills in the International Vocational Education – an example of EDTECH, by Monika Tomczyk

http://czytelnia.frse.org.pl/media/Ksiega_Kreatywnosc_ONLINE.pdf

Caso Studio n.2

Paese:	Polonia
Categoria:	VET (vocational education and training) qualifications
Titolo della Buona Pratica:	Database on VET training courses Baza Usług Rozwojowych (BUR)
Nome dell'Organizzazione:	Polish Agency of Entrepreneurship Development (PARP), Ministry of Economy
Fare una breve sintesi/descrizione delle Buone Pratiche (massimo 100 parole):	Perché La Polonia porta avanti la sua riforma globale del VET a partire da dicembre 2016 e vede un miglioramento dell'occupabilità dei laureati professionali. La riforma

	<p>comprende cambiamenti nei percorsi professionali, nei programmi di studio, nel sistema di finanziamento e in una maggiore partecipazione dei datori di lavoro.</p> <p>Cosa</p> <p>Si tratta di una banca dati ufficiale sui corsi di formazione VET. La banca dati è stata creata dall'Agenzia Polacca per lo Sviluppo dell'Imprenditorialità come nucleo di interesse nazionale per lo sviluppo e la strategia VET.</p> <p>Come funziona</p> <p>Questa banca dati fornisce diversi corsi VET per diversi settori. Tutti i corsi sono offerti da organizzazioni accreditate secondo un <i>Program Council on Competences</i> e sono cofinanziati dal Governo.</p> <p>I corsi sono divisi per categorie come di seguito:</p> <p>Ecologia e agricoltura, Finanza e banking, IT e telecomunicazione, Medicina e beauty Legge e amministrazione, Patente di GuidaSviluppo personale (psicologia, soft skills), Competenze tecniche, Servizi, Marketing.</p> <p>La piattaforma ha cinque stelle di valutazione per i fornitori di corsi e fornisce informazioni sui profili degli insegnamenti.</p> <p>Vi è una descrizione chiara e dettagliata del programma di formazione, del profilo del discente e delle competenze e qualifiche (QI) e dei certificati che potrebbero essere acquisiti.</p> <p>Il discente potrebbe richiedere la formazione direttamente sulla piattaforma</p> <p>Offerta di corsi per diversi settori – alcuni esempi:</p> <p>Settore Ecologia e Agricoltura: Rifiuti nelle aziende - requisiti legali, ultime modifiche, registrazioni, relazioni, gestione dei rifiuti nella pratica.</p>
--	--

	<p>Settore tecnico:</p> <p>Una vasta offerta di corsi per lo sviluppo di competenze professionali e specifiche. Alcuni settori specifici sono: Automazione e Robotica, Edilizia, Chimica, Elettronica ed Elettrotecnica, Energia, Gas, Geodesia e Cartografia, Idraulica, Ingegneria e Metrologia, Meccanica e Meccatronica, Metallurgia e Saldatura, Cartaria e Stampa, Vetrosina.</p> <p>La piattaforma è anche legata all'Entrepreneurship Development e alla cooperazione internazionale per l'innovazione grazie all'Innovation Manager Academy. L'accademia offre corsi di formazione per imprenditori, Innovation Health Check dell'azienda, nuove competenze e conoscenze per il personale e la rete.</p> <p>Obiettivo: migliorare le competenze dei dipendenti nella creazione e nell'attuazione di innovazioni.</p> <p>Guarda il video: www.parp.gov.pl/ami Guarda il video: https://www.youtube.com/watch?v=9uZjZF_MUCY&feature=youtu.be</p>
<p>Obiettivo/i delle Buone Pratiche in relazione al VET:</p>	<p>L'obiettivo principale della piattaforma è costruire un servizio trasparente e di qualità nel sistema VET.</p> <p>L'obiettivo del servizio è offrire lo sviluppo di competenze in base alle esigenze del mercato e alla strategia nazionale in materia di VET.</p> <p>Questo sistema promuove lo sviluppo del VET e incoraggia i lavoratori e gli imprenditori ad investire nel in questo settore.</p>
<p>Ulteriori letture/Link diretti alle Buone Pratiche: (siti web, libri, riviste, articoli)</p>	<p>https://uslugirozwojowe.parp.gov.pl/ https://www.facebook.com/parpgovpl/ https://www.youtube.com/user/parpgovpl https://twitter.com/parpgovpl</p>

Allegato 1

Esempi di documenti ECVET utilizzati da Informamentis Europa nei progetti Erasmus Plus KA1 VET

Informamentis Europa, dal 2015 ha sperimentato l'uso del Sistema ECVET nei seguenti progetti Erasmus Plus KA1 VET:

- Progetto "Trend EU" 2018-1-IT01-Ka102-006405
- Fashion International Internship 2016-1-IT01-KA102-004987
- Progetto "FIVET" 2015-1-IT-KA102-004391
- Progetto "SAVE" 2015-1-IT01-KA102-004384

Di seguito sono riportati alcuni esempi dei principali documenti ECVET utilizzati, considerati corretti ed efficaci dall'Agenzia Nazionale nella valutazione dei progetti e dei loro risultati.



Learning Agreement



1. Information about the participants	
Contact details of the home organisation	
Name of organisation	COMUNE DI CASAPULLA
Address	Via della Rimembranza- Casapulla (CE) - ITALY
Telephone/fax	+39 0823 497311
E-mail	protocollo@comune.casapulla.ce.it
Website	www.casapulla.asmenet.it
Contact person	DOMENICO PICCICACCHI
Telephone/fax	+39 0823 497308
E-mail	affarigenerali@comune.casapulla.ce.it
Contact details of the host organisation (TO BE FILLED BY HOST OR INTERMEDIARY ORGANIZATION)	
Name of organisation	
Address	
Telephone/fax	
E-mail	
Website	
Contact person	
Tutor/mentor	
Telephone/fax	
E-mail	
Contact details of the learner	
Name	XXXXXXXX
Address	XXXXXXXX

Telephone/fax	XXXXXXXX
E-mail	XXXXXXXX
Date of birth	XXXXXXXX
Please tick	XXXXXXXX
Contact details of parents or legal guardian of the learner, if applicable	
Name	XXXXXXXX
Address	XXXXXXXX
Telephone	XXXXXXXX
E-mail	XXXXXXXX
If an intermediary organisation is involved, please provide contact details	
Name of organisation	ESMOVIA
Address	C/ Pintor Martinez Cubells, 2, pta 6 pta 6 - 46002Valencia Spain
Telephone/fax	+34963384620 +34963384621
E-mail	esmovia@esmovia.es
Website	www.esmovia.es
Contact person	Maria Angeles Ruiz Gámez - International Relations - Director
Telephone/fax	+3496338462
E-mail	ruiz@esmovia.es
2. Duration of the learning period abroad	
Start date of the training abroad	05/07/2016
End date of the training abroad	09/08/2016
Length of time abroad	5 WEEKS
3. The qualification being taken by the learner - including information on the learner's progress (knowledge, skills and competence already acquired)	
Title of the qualification being taken by the learner (please also provide the title in the language of the partnership, if appropriate)	DIPLOMA LICEO ARTISTICO (UPPER SECONDARY EDUCATION ARTS SCHOOL) EQF: 4

Information on the learner's progress in relation to the learning pathway (Information to indicate acquired knowledge, skills, competence could be included in an annex)	
Enclosures in annex - please tick as appropriate	<input type="checkbox"/> Europass Certificate Supplement <input type="checkbox"/> Europass CV <input checked="" type="checkbox"/> Europass Mobility <input type="checkbox"/> Europass Language Passport <input type="checkbox"/> European Skills Passport <input type="checkbox"/> (Unit[s] of) learning outcomes already acquired by the learner <input type="checkbox"/> Other: please specify

Description of the learning activities (e.g. information on location(s) of learning, tasks to be completed and/or courses to be attended)	At the placement the participant carried out the following activities : XXXXXXXXXX
Enclosures in annex - please tick as appropriate	<input type="checkbox"/> Description of unit(s)/groups of learning outcomes which are the focus of the mobility <input checked="" type="checkbox"/> Description of the learning activities <input type="checkbox"/> Individual's development plan when abroad <input type="checkbox"/> Other: please specify

4. Description of the learning outcomes to be achieved during mobility

<input type="checkbox"/> Create Designs for a fashion collection (Expected result: Drawing fashion collection chiefs represented on paper and / or CAD systems) <input type="checkbox"/> Search Aesthetic solutions for the development of a collection of fashion (Feasibility study on fashion collection) <input type="checkbox"/> Use of information technology applied to clothing / footwear sector (Expected result: information technology equipment properly used) <input type="checkbox"/> Making the pattern of a piece of clothing (Expected result: Paper pattern made by hand or computer, according to the defined stylistic input) <input type="checkbox"/> Make the design of the model of a piece of clothing (Expected result: Study design of the model of piece of clothing) <input type="checkbox"/> Make the evaluation of the sample garment fit (Expected result: Cape sample occurred in its wearability) <input type="checkbox"/> -Make the evaluation of the sample shoe fit (Expected result: Functional requirements for a shoe model identified) <input type="checkbox"/> -Making the pattern of a shoe model (Expected result: Paper pattern made by hand or computer, according to the defined stylistic input) <input type="checkbox"/> -Realize the technical design of a shoe model (Expected result: Data sheet of the footwear model drawn up) <input type="checkbox"/> Use and maintenance of packaging machines (Expected result: clean the packaging machines, working and set according to the different types of processing) <input type="checkbox"/> Cutting textile materials (Expected result: textile material cut according to technical specifications and work orders) <input type="checkbox"/> Assembly Textiles (Expected result: assembled and finished head according to the reference model / data sheet) <input type="checkbox"/> Taking Care of the organizational and administrative aspects of managing a exercise (Expected result: organizational and administrative aspects properly cared) <input type="checkbox"/> Final operations on a piece of clothing (Expected result: piece of clothing ironed and controlled) <input type="checkbox"/> Cutting Of materials for realize / repair footwear (Expected result: cut materials as shown in the data sheet) <input type="checkbox"/> -Assembly and finishing footwear (Expected result: footwear assembled and finished)	Title of unit(s)/groups of learning outcomes/parts of units to be acquired Learning outcomes to be achieved HOST / INTERMEDIATE PARTNER SHOULD TICK ONLY THE RELEVANT BOX/BOXES Number of ECVET points to be acquired while abroad From 0,50 point to 1 point
---	--

5. Assessment and documentation

Person(s) responsible for assessing the learner's performance	Name: XXXXXXXXX Organisation, role: Please specify XXXXXXXXXX
Assessment of learning outcomes	Date Method: TO BE COMPLETED BY THE INTERMEDIARY PARTNER
How and when will the assessment be recorded?	XXXXXXXXXX
Please include	<input type="checkbox"/> Detailed information about the assessment procedure (e.g. methods, criteria, assessment grid) <input checked="" type="checkbox"/> Template for documenting the acquired learning outcomes (such as the learner's transcript of record or Europass Mobility) <input type="checkbox"/> Individual's development plan when abroad <input type="checkbox"/> Other: Please specify

6. Validation and recognition

Person(s) responsible for validating the learning outcomes achieved abroad Teacher class coordinator
How will the validation process be carried out?	The validation process will be carried out by school of origin of the beneficiary (which is included in the sending consortium) after the trainee has completed his internship abroad through: - Examination of the documentation received by the partners abroad (host and intermediate partners) - testing of expertise / skills acquired and / or improved
Recording of validated achievements	Date: ____/____/_____ Method: laboratory teaching – cooperative learning
Person(s) responsible for recognising the learning	PROF. XXXXXXXX

outcomes achieved abroad	SCHOOL MANAGER OF ISSI RIGHI-NERVI – LICEO ARTISTICO
How will the recognition be conducted?	The points acquired to through the training abroad will be recognized in the final test to obtain the diploma

7. Signatures

Home organisation/country	Host organisation/country	Learner
Comune di Casapulla	XXXXXXXXXX	
Name, role	Name, role	Name
Mr. Michele Sarogni, Sindaco del Comune di Casapulla	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX
Casapulla, --/--/2016	Place, date	Casapulla, --/--/2016



Memorandum of Understanding

**PROJECT PROGETTO TIME “Tourism Internship Mobility Experience”
ERASMUS PLUS
KA 1 VET LEARNER AND STAFF MOBILITY - 2016-1-IT01-KA102-004986**

1. Objectives of the Memorandum of Understanding

The Memorandum of Understanding¹ (MoU) forms the framework for cooperation between the competent institutions. It aims to establish mutual trust between the partners. In this Memorandum of Understanding partner organisations mutually accept their respective criteria and procedures for quality assurance, assessment, validation and recognition of knowledge, skills and competence for the purpose of transferring credit, concerning project *TIME “Tourism Internship Mobility Experience” - 2016-1-IT01-KA102-004986*

Are other objectives agreed on? Please tick as appropriate	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Yes – these are: insert information
--	---

2. Organisations signing the Memorandum of Understanding

Organisation 1 - Project Applicant	
Country	ITALY
Name of organisation	Informamentis Europa
Address	Via C. Santagata,1 Condominio Direzionale Contemporanea- Santa Maria Capua Vetere –81055 (CE) Italy
Telephone/fax	+390823354691
E-mail	info@informamentiseuropa.eu
Website	www.informamentiseuropa.eu
Contact person	Vincenzo Girfatti President of Informamentis Europa – Project Manager
Telephone/fax	+390823354691
E-mail	v.girfatti@informamentiseuropa.eu
Organisation 2 – Partner (please fill with data of your organization)	
Country	XXXXXXXXXXXX
Name of organisation	XXXXXXXXXXXX
Address	XXXXXXXXXXXX
Telephone/fax	XXXXXXXXXXXX
E-mail	XXXXXXXXXXXX
Website	XXXXXXXXXXXX
Contact person	Name Position
Telephone/fax	XXXXXXXXXXXX
E-mail	XXXXXXXXXXXX

3. Other organisations covered by this Memorandum of Understanding (if appropriate)

Explanatory note:
For MoUs established within a broader context (such as agreements set up by sector based organisations, chambers, regional or national authorities) a list of organisations (VET providers, companies, etc.) who are able to operate in the framework of the MoU can be added. This list can consist of their names or it can refer to the type of VET providers.

- _____ Istituto Professionale Statale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera E.V.Cappello
 - _____ Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri Ristorativi e Turistici
 - _____ Confindustria Caserta – Member of Sending Consortium
 - _____ Camera di Commercio Caserta – Member of Sending Consortium
 - _____ Marina di Castello S.P.A.
 - _____ BGA RESORT srl
- (please insert all host company es example (add all row necessary)

4. The qualification covered by this Memorandum of Understanding

Qualification	
Country	Sending Country ITALY Host Country XXXXXXXX
Title of qualifications	DIPLOMA ISTITUTO SUPERIORE “SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’ ALBERGHIERA” HIGH SCHOOL DIPLOMA IN “ENOGASTRONOMY, HOTEL AND HOSPITALITY SERVICES”
EQF level	4
Unit(s) of learning outcomes for the mobility phases (refer to enclosure in the annex, if applicable)	<input type="checkbox"/> Prepare the spaces and environments for catering; <input type="checkbox"/> Realize the distribution service of meals and drinks; <input type="checkbox"/> Activities related to the preparation of food and drink <input type="checkbox"/> Use of kitchen equipment and appliances <input type="checkbox"/> Create payments and issue receipts; <input type="checkbox"/> Waiting and delivering food products; <input type="checkbox"/> Monitor inventory; <input type="checkbox"/> Organize operations aimed at the functionality, decoration and hygiene of the accommodation; <input type="checkbox"/> Getting the ordinary administrative aspects to support the economic management of the accommodation; <input type="checkbox"/> Welcome and attend the customer; manage customer relationships <input type="checkbox"/> -Manage relationship with clients in foreign languages, <input type="checkbox"/> -Getting reservations, arrivals and departures; <input type="checkbox"/> Customer satisfaction activities; <input type="checkbox"/> Be able to coordinate with the other professional resources and evaluate the quality of the service offered.

5. Assessment, documentation, validation and recognition

By signing this Memorandum of Understanding we confirm that we have discussed the procedures for assessment, documentation, validation and recognition and agree on how it is done.

6. Validity of this Memorandum of Understanding

This Memorandum of Understanding is valid until: 30/07/2018

7. Evaluation and review process

The work of the partnership will be evaluated and reviewed by:

Mr. Vincenzo Girfatti, Project manager, on ____ November 2017

8. Signatures

Organisation / country	Organisation / country
<p>INFORMAMENTIS EUROPA ITALY</p>	<p>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</p>
<p>MR. VINCENZO GIRFATTI Project manager President of Informamentis Europa</p>	<p>Name, role XXXXXXXXXXXXXXXXXX</p>
<p>Santa Maria Capua Vetere June 2017</p>	<p>Place XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX June 2017</p>

9. Annexes

ERASMUS+ VET MOBILITY QUALITY COMMITMENT



Learning Agreement



1. Information about the participants

Contact details of the home organisation

Name of organisation	Informamentis Europa
Address	Via CADUTI SUL LAVORO, 109—810100 CASERTA Italy
Telephone/fax	+390823354691
E-mail	info@informamentiseuropa.eu
Website	www.informamentiseuropa.eu
Contact person	Elisabetta Leone
Telephone/fax	+390823354691
E-mail	info@informamentiseuropa.eu

Contact details of the host organisation

Name of organisation	To be filled by partner
Address	To be filled by partner
Telephone/fax	To be filled by partner
E-mail	To be filled by partner
Website	To be filled by partner
Contact person	To be filled by partner
Tutor/mentor	To be filled by partner
Telephone/fax	To be filled by partner
E-mail	To be filled by partner

Contact details of the learner

Name	_____
Address	_____
Telephone/fax	_____
E-mail	_____
Date of birth	_____
Please tick	<input type="checkbox"/> Male <input type="checkbox"/> Female

Contact details of parents or legal guardian of the learner, if applicable

Name	_____
Address	_____
Telephone	_____
E-mail	_____

If an intermediary organisation is involved, please provide contact details

Name of organisation	_____
Address	_____
Telephone/fax	_____
E-mail	_____
Website	_____
Contact person	_____
Telephone/fax	_____
E-mail	_____

2. Duration of the learning period abroad

Start date of the training abroad	--/--/2019
-----------------------------------	------------

End date of the training abroad	--/--/2019
Length of time abroad	5 weeks

3. The qualification being taken by the learner - including information on the learner's progress (knowledge, skills and competence already acquired)

Title of the qualification being taken by the learner (please also provide the title in the language of the partnership, if appropriate)	<input type="checkbox"/> DIPLOMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE - PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI DIPLOMA UPPER SECONDARY EDUCATION VET SCHOOL - TEXTILE AND SARTORIAL PRODUCTION <input type="checkbox"/> DIPLOMA LICEO ARTISTICO INDIRIZZO "ARTE DELLA MODA E DEL COSTUME" DIPLOMA UPPER SECONDARY EDUCATION - ART OF FASHION AND COSTUME
EQF level (if appropriate)	4
NQF level (if appropriate)	
Information on the learner's progress in relation to the learning pathway (information to indicate acquired knowledge, skills, competence could be included in an annex)	(TO BE COMPLETED BY THE PARTNER)
Enclosures in annex - please tick as appropriate	<input type="checkbox"/> Europass Certificate Supplement <input checked="" type="checkbox"/> Europass CV <input checked="" type="checkbox"/> Europass Mobility <input type="checkbox"/> Europass Language Passport <input type="checkbox"/> European Skills Passport <input type="checkbox"/> (Unit[s] of) learning outcomes already acquired by the learner <input type="checkbox"/> Other: please specify

4. Description of the learning outcomes to be achieved during mobility

Unit Technical Competence to be acquired	<input checked="" type="checkbox"/> Create Designs for a fashion collection LO: Drawing fashion collection chiefs represented on paper and / or CAD systems) <input checked="" type="checkbox"/> Search Aesthetic solutions for the development of a collection of fashion LO: Feasibility study on fashion collection) <input checked="" type="checkbox"/> Use of information technology applied to clothing / footwear sector LO: information technology equipment properly used) <input checked="" type="checkbox"/> Making the pattern of a piece of clothing LO: Paper pattern made by hand or computer, according to the defined stylistic input) <input checked="" type="checkbox"/> Make the design of the model of a piece of clothing LO: Study design of the model of piece of clothing) <input checked="" type="checkbox"/> Make the evaluation of the sample garment fit LO: Cape sample occurred in its wearability <input checked="" type="checkbox"/> Make the evaluation of the sample shoe fit LO: Functional requirements for a shoe model identified) <input checked="" type="checkbox"/> Making the pattern of a shoe model LO: Paper pattern made by hand or computer, according to the defined stylistic input) <input checked="" type="checkbox"/> Realize the technical design of a shoe model LO: Data sheet of the footwear model drawn up <input checked="" type="checkbox"/> Use and maintenance of packaging machines: LO: clean the packaging machines, working and set according to the different types of processing <input checked="" type="checkbox"/> Cutting textile materials LO: textile material cut according to technical specifications and work orders) <input checked="" type="checkbox"/> Assembly Textiles LO: assembled and finished head according to the reference model / data sheet) <input checked="" type="checkbox"/> Taking Care of the organizational and administrative aspects of managing a exercise LO: organizational and administrative aspects properly cared) <input checked="" type="checkbox"/> Final operations on a piece of clothing LO: piece of clothing rounded and controlled) <input checked="" type="checkbox"/> Cutting Of materials for realize / repair footwear LO: cut materials as shown in the data sheet) <input checked="" type="checkbox"/> Assembly and finishing footwear LO: footwear assembled and finished
Unit Key – Transversal Competence to be acquired	<input type="checkbox"/> Learn to learn <input type="checkbox"/> Intercultural awareness <input type="checkbox"/> Social and civic competences <input type="checkbox"/> Transversal skills, including result orientation, spirit of initiative, adaptability, conflict management, propensity to problem solving, recognition of schemes and systemic thinking. <input type="checkbox"/> Communication skills, understood as the ability to communicate effectively in the workplace and use technical terminology
HOST PARTNER SHOULD TICK ONLY THE RELEVANT BOX/BOXES	
Number of ECVET points to be acquired while abroad To be filled by sending school	Hosting Country language Level _____ Other language used _____ Level _____ From --- point to ---- point
Learning outcomes to be achieved	<input type="checkbox"/> Linguistic: reinforcement of the B1 level of the bridge language or achieving level B2; achieving the level A1 or A2 of the language of the host country <input type="checkbox"/> Key – Transversal Competences <input type="checkbox"/> Technical - Competences TO BE COMPLETED BY THE PARTNER
Description of the learning activities (e.g. information on location(s) of learning, tasks to be completed and/or courses to be attended)	On the job the participant realized the following activities :

Enclosures in annex - please tick as appropriate	<input type="checkbox"/> Description of unit(s) groups of learning outcomes which are the focus of the mobility <input type="checkbox"/> Description of the learning activities <input type="checkbox"/> Individual's development plan when abroad <input type="checkbox"/> Other: please specify
--	--

5. Assessment and documentation

Person(s) responsible for assessing the learner's performance	Name: TO BE COMPLETED BY THE PARTNER Organisation, role: Please specify TO BE COMPLETED BY THE PARTNER
Assessment of learning outcomes	Date: dd/mm/yyyy TO BE COMPLETED BY THE PARTNER Method: TO BE COMPLETED BY THE PARTNER
How and when will the assessment be recorded?	TO BE COMPLETED BY THE PARTNER
Please include	<input type="checkbox"/> Detailed information about the assessment procedure (e.g. methods, criteria, assessment grid) <input checked="" type="checkbox"/> Template for documenting the acquired learning outcomes (such as the learner's transcript of record or Europass Mobility) <input type="checkbox"/> Individual's development plan when abroad <input type="checkbox"/> Other: Please specify

6. Validation and recognition

Person (s) responsible for validating the learning outcomes achieved abroad Teacher class coordinator
How will the validation process be carried out?	The validation process will be carried out by school of origin of the beneficiary (which is included in the sending consortium) after the trainee has completed his internship abroad through: - Examination of the documentation received by the partners abroad (host and intermediate partners) - testing of expertise / skills acquired and / or improved
Recording of validated achievements	Date: ____/____/_____ Method: laboratory teaching – cooperative learning
Person(s) responsible for recognising the learning outcomes achieved abroad	Name: Please insert SCHOOL MANAGER OF _____
How will the recognition be conducted?	The points acquired through the training abroad will be recognized in the final test to obtain the diploma

7. Signatures

Home organisation/country	Host organisation/country	Learner
Informantis Europa	To be filled by the partner	
Mr. Vincenzo Girfatti – President Informantis Europa	Name, role	Name
	TO BE COMPLETED BY THE INTERMEDIARY PARTNER



Memorandum of Understanding

**PROJECT Trainership Experience New skills Discovering Europe
ERASMUS PLUS
KA 1 VET LEARNER AND STAFF MOBILITY –
Reference Number _____**

1. Objectives of the Memorandum of Understanding

The Memorandum of Understanding¹ (MoU) forms the framework for cooperation between the competent institutions. It aims to establish mutual trust between the partners. In this Memorandum of Understanding partner organisations mutually accept their respective criteria and procedures for quality assurance, assessment, validation and recognition of knowledge, skills and competence for the purpose of transferring credit, concerning project *Trainership Experience New skills Discovering Europe Reference Number _____*

Are other objectives agreed on? Please tick as appropriate	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Yes – these are: insert information
--	--

2. Organisations signing the Memorandum of Understanding

Organisation 1- Project Applicant

Country	ITALY
Name of organisation	Informamentis Europa
Address	Via Caduti sul lavoro -81100 CASERTA Italy
Telephone/fax	+390823354691
E-mail	info@informamentiseuropa.eu
Website	www.informamentiseuropa.eu
Contact person	Elisabetta Leone +390823354691
Telephone/fax	info@informamentiseuropa.eu
E-mail	Informamentis Europa

Organisation 2 – Partner

Country
Name of organisation
Address
Telephone/fax
E-mail
Website
Contact person	Name Position
Telephone/fax
E-mail

3. Other organisations covered by this Memorandum of Understanding (if appropriate)

Explanatory note:

For MoUs established within a broader context (such as agreements set up by sector based organisations, chambers, regional or national authorities) a list of organisations (VET providers, companies, etc.) who are able to operate in the framework of the MoU can be added. This list can consist of their names or it can refer to the type of VET providers.

National VET Consortium :

INFORMAMENTIS EUROPA
LICEO ARTISTICO STATALE SAN LEUCIO- CASERTA
CONFINDUSTRIA CASERTA
ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE G. MARCONI – VAIRANO
IS "G.MARCONI" – GIUGLIANO
A.G.K. ITALIA S.R.L.
RETE SAN LEUCIO TEXTILE

Partners in Hosting Countries

COUNTRY : AUSTRIA
AMADEUS

COUNTRY : SPAIN- VALENCIA
ESMOVIA
CHORDA TOT EN MODELS SL

COUNTRY : PORTUGAL
EUROYOUTH

COUNTRY:FRANCE
CAP ULYSSE
ORIGINBY

COUNTRY : SPAIN
IMOT
MI ROPA VINTAGE
BELULAH

COUNTRY : Portugal
EUROYOUTH

4. The qualification covered by this Memorandum of Understanding

Qualification	
Country	Sending Country ITALY Host Country
Title of qualifications	<input type="checkbox"/> DIPLOMA DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE - PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI <input type="checkbox"/> DIPLOMA UPPER SECONDARY EDUCATION VET SCHOOL - TEXTILE AND SARTORIAL PRODUCTION <input type="checkbox"/> DIPLOMA LICEO ARTISTICO INDIRIZZO "ARTE DELLA MODA E DEL COSTUME" <input type="checkbox"/> DIPLOMA UPPER SECONDARY EDUCATION –« ART OF FASHION »
EQF level	4
Unit(s) of learning outcomes for the mobility phases (refer to enclosure in the annex, if applicable)	<input type="checkbox"/> Create Designs for a fashion collection LO: Drawing fashion collection chiefs represented on paper and / or CAD systems) <input type="checkbox"/> Search Aesthetic solutions for the development of a collection of fashion LO: Feasibility study on fashion collection) <input type="checkbox"/> Use of information technology applied to clothing / footwear sector LO: information technology equipment properly used) <input type="checkbox"/> Making the pattern of a piece of clothing LO: Paper pattern made by hand or computer, according to the defined stylistic input) <input type="checkbox"/> Make the design of the model of a piece of clothing LO: Study design of the model of piece of clothing) <input type="checkbox"/> Make the evaluation of the sample garment fit LO: Cape sample occurred in its wearability <input type="checkbox"/> -Make the evaluation of the sample shoe fit LO: Functional requirements for a shoe model identified) <input type="checkbox"/> -Making the pattern of a shoe model LO: Paper pattern made by hand or computer, according to the defined stylistic input) <input type="checkbox"/> -Realize the technical design of a shoe model LO: Data sheet of the footwear model drawn up <input type="checkbox"/> Use and maintenance of packaging machines LO: clean the packaging machines, working and set according to the different types of processing <input type="checkbox"/> Cutting textile materials LO: textile material cut according to technical specifications and work orders) <input type="checkbox"/> Assembly Textiles LO: assembled and finished head according to the reference model / data sheet) <input type="checkbox"/> Taking Care of the organizational and administrative aspects of managing a exercise LO: organizational and administrative aspects properly cared) <input type="checkbox"/> Final operations on a piece of clothing LO: piece of clothing ironed and controlled) <input type="checkbox"/> Cutting Of materials for realize / repair footwear LO: cut materials as shown in the data sheet) <input type="checkbox"/> -Assembly and finishing footwear LO: footwear assembled and finished
Unit Key –Transversal Competence to be acquired	<input type="checkbox"/> Learn to learn <input type="checkbox"/> Intercultural awareness <input type="checkbox"/> Social and civic competences <input type="checkbox"/> Transversal skills, including result orientation, spirit of initiative, adaptability, conflict management, propensity to problem solving, recognition of schemes and systemic thinking <input type="checkbox"/> Communication skills, understood as the ability to communicate effectively in the workplace and use technical terminology

Linguistic competence	Hosting Country language Level _____
	Other language used _____ Level _____

5. Assessment, documentation, validation and recognition

For signing this Memorandum of Understanding we confirm that we have discussed the procedures for assessment, documentation, validation and recognition and agree that it will be done, as following.

EVALUATION

- 1) Host partners will have the LEARNING AGREEMENT of each trainee and verify that the tasks assigned to the workplace are consistent
- 2) Host companies will identify a mentor / mentor who will follow the trainee's learning path
- 3) The tutor in the host company will take care of filling out and checking the traineeship's PERSONAL TRANSCRIPT
- 4) The tutor in the host company will evaluate the learning of the Technical Competence Units through:
 - direct observation in the field (using indicators and descriptors shared with sending schools);
 - evaluation forms;
 - interview / final exam ;
 The results of the evaluation will be reported on PERSONAL TRANSCRIPT
- 5) Foreign partners evaluate learning with respect to transversal and linguistic skills through:
 - direct observation in the field (using indicators and descriptors shared with sending schools);
 - evaluation forms;
 - interview / final exam ;
 The results of the evaluation will be reported in the final reports of the foreign partners

VALIDATION

The sending schools will check the correctness and completeness of the documentation received from abroad and may decide to carry out a further test / interview with the beneficiary to verify the assessments received abroad. Then they will carry out the validation and recognition of the learning, assigning training credits

6. Validity of this Memorandum of Understanding

This Memorandum of Understanding is valid until: __/__/____

7. Evaluation and review process

The work of the partnership will be evaluated and reviewed by:

Legal representative of applicant organization, mr. Vincenzo Girfatti

8. Signatures

Organisation / country	Organisation / country
Informamentis Europa	_____
Vincenzo Girfatti	Name, role _____

Caserta	Place _____
---------	----------------

9. Annexes ERASMUS+ VET MOBILITY QUALITY COMMITMENT

Allegato 2

Glossario³⁴

<i>What do you mean by ...</i>	
Assessment of learning outcomes*	Methods and processes used to establish the extent to which a learner has attained particular knowledge, skills and competence.
Competence**	The proven ability to use knowledge, skills and personal, social and/or methodological abilities in work or study situations and in professional and personal development.
Competent institution*	Institution which is responsible for designing and awarding qualifications or recognising units or other functions linked to ECVET, such as the allocation of ECVET points to qualifications and units, assessment, validation and recognition of learning outcomes under the rules and practices of participating countries.
Credit accumulation	Process through which learners can acquire qualifications progressively by successive assessments of learning outcomes.
Credit for learning outcomes (credit)*	Set of learning outcomes of an individual which have been assessed and which can be accumulated towards a qualification or transferred to other learning programmes or qualifications.
Credit transfer	Process through which learning outcomes achieved in one context can be taken into account in another context. Credit transfer is based on the processes of assessment, validation and recognition.
ECVET points*	Numerical representation of the overall weight of learning outcomes in a qualification and of the relative weight of units in relation to the qualification.
Formal learning***	Is learning that occurs in an organised and structured environment (e.g. in an education or training institution or on the job) and is explicitly designated as learning (in terms of objectives, time or resources). Formal learning is intentional from the learner's point of view. It typically leads to validation and certification.
Knowledge**	The outcome of the assimilation of information through learning. Knowledge is the body of facts, principles, theories and practices that are related to a field of work or study.
Learning agreement	Individualised document which sets out the conditions for a specific mobility period. It specifies, for a particular learner, what learning outcomes s/he should achieve and how they will be assessed, validated and recognised.
Learning outcomes*	Statements of what a learner knows, understands and is able to do on completion of a learning process defined in terms of knowledge, skills and competence
Learning (education and training) programme***	Inventory of activities, content and/or methods implemented to achieve education or training objectives (acquiring knowledge, skills and/or competences), organised in a logical sequence over a specified period of time.
Memorandum of Understanding	An agreement between competent institutions which sets the framework for credit transfer and accumulation. It formalises the ECVET partnership by stating the mutual acceptance of the status and procedures of competent institutions involved. It also establishes partnerships' procedures for cooperation.
Non-formal and informal learning****	Non-formal learning is not provided by an education or training institution and typically does not lead to certification. However, it is intentional on the part of the learner and has structured objectives, times and support.

³⁴ Get to know ECVET better - Questions and Answers (Revised February 2011) - EUROPEAN COMMISSION Education and Culture

	Informal learning results from daily activities related to work, family life or leisure. It is not structured and usually does not lead to certification. In most cases, it is unintentional on the part of the learner.
Qualification*	Formal outcome of an assessment and validation process which is obtained when a competent institution determines that an individual has achieved learning outcomes to a given standard.
(National) qualifications system**	All aspects of a Member State's activity related to the recognition of learning and other mechanisms that link education and training to the labour market and civil society. This includes the development and implementation of institutional arrangements and processes relating to quality assurance, assessment and the award of qualifications. A national qualifications system may be composed of several subsystems and may include a national qualifications framework.
(National) Qualification Framework**	An instrument for the classification of qualifications according to a set of criteria for specified levels of learning achieved, which aims to integrate and coordinate national qualifications subsystems and improve the transparency, access, progression and quality of qualifications in relation to the labour market and civil society.
Recognition of learning outcomes*	The process of attesting officially achieved learning outcomes through the awarding of units or qualifications.
Skills**	The ability to apply knowledge and use know-how to complete tasks and solve problems.
The Personal Transcript	Document containing information on credit (positively assessed learning outcomes) the learner has achieved. It is a record of his/her learning achievements.
Unit of learning outcomes (unit)*	Component of a qualification, consisting of a coherent set of knowledge, skills and competence, which can be assessed and validated.
Validation of learning outcomes*	The process of confirming that certain assessed learning outcomes achieved by a learner correspond to specific outcomes which may be required for a unit or a qualification.
Vocational education and training provider***	Any organisation or individual providing education or training services. Education and training providers may be organisations specifically set up for this purpose, or they may be other, such as employers, who provide training as a part of their business activities. Training providers also include independent individuals who offer training services

* Definition adopted as part of the ECVET Recommendation

** Definition adopted as part of the EQF Recommendation

*** Definition extracted from Cedefop (2008) Terminology of European education and training policy. Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities³⁵

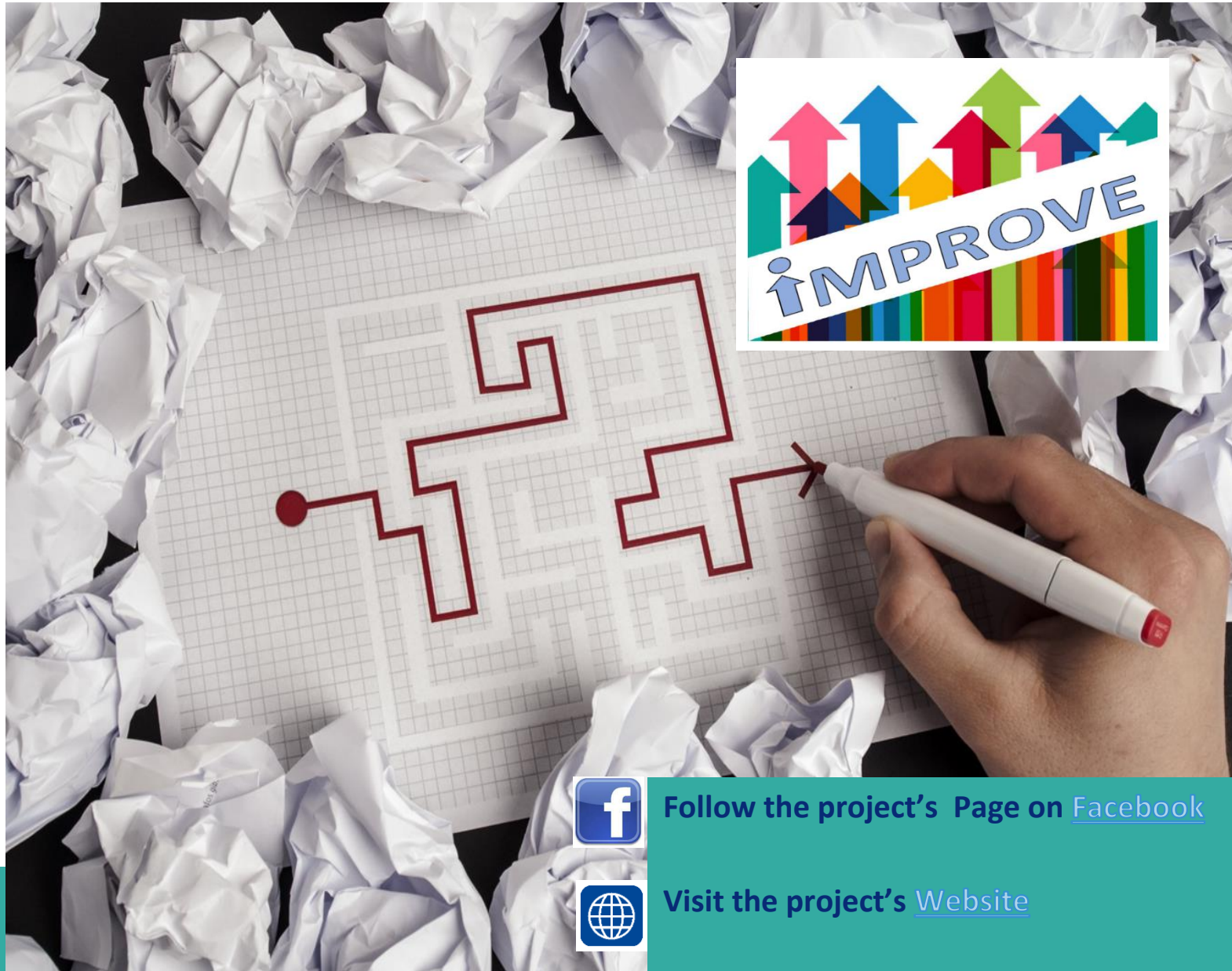
**** Definition from the DG EAC web-site on validation of non-formal and informal learning

³⁵ Available at <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/13125.aspx>

Bibliografia e fonti

- ***The European Credit System for Vocational Education and Training ECVET - Get to know ECVET better - Questions and Answers-*** Revised February 2011 (NC-30-11-070-EN-N)
- ***Using ECVET for Geographical Mobility (2012)***
Part II of the ECVET Users' Guide - Revised version including key points for quality assurance (NC-30-12-726-EN-C)
- ***Using ECVET to support Lifelong Learning***
ANNOTATED EXAMPLES OF HOW ECVET CAN BE USED TO SUPPORT LIFELONG LEARNING
Note prepared by the ECVET Users' Group (NC-31-12-711-EN-C)
- ***Monitoring ECVET implementation strategies in Europe***
WORKING PAPER N. 18 – CEDEFOP - Publications Office of the European Union, 2013
(TI-BA-13-002-EN-N)
- ***ECVET in Europe***
Monitoring report 2015- Resarche paper – CEDEFOP Publications Office of the European Union, 2016
- ***THE FUTURE OF VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING POST 2020***
Opinion of the Advisory Committee on Vocational Training - 3 December 2018
- ***Study on EU VET instruments (EQAVET and ECVET) January 2019***
EUROPEAN COMMISSION - Directorate-General for Employment, Social Affairs & Inclusion
Directorate E Skills - Unit E3 VET, apprenticeships & adult learning
- ***ECVET Thematic Seminar: Tools for VET-learner mobility 3 and 4 October 2019, Brussels***
Synthesis Report
<https://www.ecvet-secretariat.eu/en/training-and-events/3-4-october-thematic-seminar-tools-vet-learner-mobility-brussels-belgium>
- ***INAPP - RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ERASMUS+ 2018***
<http://www.erasmusplus.it/pubblicazioni/rapporto-sulle-attivita-di-monitoraggio-2018-erasmus-vet/>
- ***INAPP - L'apprendimento basato sul lavoro nel contesto nazionale: prospettive e potenzialità di applicazione di ECVET***
https://oa.inapp.org/bitstream/handle/123456789/150/INAPP_Bonacci_Apprendimento_Lavoro_Prospective_Potenzialit%C3%A0_ECVET_2017.pdf?sequence=1
- ***INAPP - Introduzione al sistema ECVET in Italia e in Europa: situazione, criticità, opportunità” – Seminario «Apprendimento sul luogo di lavoro, rapporto scuola-impresa e sistema ECVET di trasferimento dei crediti a livello transnazionale»- Bologna, 11 Dicembre 2018***
- <https://www.ecvet-secretariat.eu/en>

- <https://www.ecvet-toolkit.eu/>
- <https://www.cedefop.europa.eu/it>
- <http://www.euroapprenticeship.eu/en/home.html>
- <https://www.netinvet.eu/en/>
- www.erasmusplus.it
- <https://inapp.org/>



Follow the project's Page on [Facebook](#)



Visit the project's [Website](#)

The partnership:

